



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2017-2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

| | |
|--|---------------|
| Premessa | Pag. 4 |
| Sezione strategica (Ses) | Pag. 7 |
| 1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici | Pag. 8 |
| 2. Analisi di contesto | Pag. 11 |
| 2.1 Analisi delle condizioni esterne | Pag. 11 |
| 2.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo | Pag. 11 |
| 2.1.1.1 Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale | Pag. 14 |
| 2.1.1.2 La spending review | Pag. 22 |
| 2.1.1.3 Le spese di personale | Pag. 24 |
| 2.1.1.4 Le società partecipate | Pag. 30 |
| 2.1.2 Gli obiettivi regionali | Pag. 34 |
| 2.1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali | Pag. 41 |
| 2.1.3.1 Popolazione | Pag. 41 |
| 2.1.3.2 Economia insediata | Pag. 57 |
| 2.1.3.3 Territorio | Pag. 66 |
| 2.1.3.4 Strutture operative | Pag. 68 |
| 2.1.4 Parametri economici essenziali | Pag. 69 |
| 2.2 Analisi delle condizioni interne | Pag. 72 |
| 2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali | Pag. 72 |
| 2.2.1.1 Società ed organismi gestionali | Pag. 74 |
| 2.2.1.2 Società ed enti partecipati | Pag. 76 |
| 2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica | Pag. 80 |
| 2.2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche | Pag. 80 |
| 2.2.2.2 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi | Pag. 82 |
| 2.2.2.3 Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi | Pag. 83 |
| 2.2.2.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali | Pag. 84 |
| 2.2.2.5 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni | Pag. 87 |
| 2.2.2.6 La gestione del patrimonio | Pag. 87 |
| 2.2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale | Pag. 88 |
| 2.2.2.8 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato | Pag. 89 |

| | | |
|---------|---|----------|
| 2.2.2.9 | Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa | Pag. 92 |
| 2.2.3 | Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente | Pag. 96 |
| 2.2.3.1 | Struttura organizzativa | Pag. 96 |
| 2.2.3.2 | Dotazione organica | Pag. 98 |
| 2.2.3.3 | Andamento occupazionale | Pag. 100 |
| 2.2.3.4 | Andamento spesa del personale | Pag. 101 |
| 2.2.4 | Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica | Pag. 103 |
| 3. | Obiettivi strategici dell'Ente | Pag. 105 |
| 4. | Le modalità di rendicontazione | Pag. 111 |

Sezione operativa (SeO) – Parte prima

| | | |
|-------|---|-----------------|
| | | Pag. 112 |
| 1. | Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti | Pag. 113 |
| 2. | Valutazione generale sui mezzi finanziari | Pag. 114 |
| 2.1 | Fonti di finanziamento | Pag. 114 |
| 2.2 | Analisi generale | Pag. 116 |
| 2.3 | Analisi delle risorse | Pag. 119 |
| 2.3.1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Pag. 119 |
| 2.3.2 | Contributi e Trasferimenti correnti | Pag. 135 |
| 2.3.3 | Entrate extratributarie | Pag. 135 |
| 2.3.4 | Entrate in conto capitale | Pag. 136 |
| 2.3.5 | Entrate da riduzione attività finanziarie | Pag. 136 |
| 2.3.6 | Accensione prestiti | Pag. 137 |
| 3. | Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi | Pag. 138 |
| 4. | Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti | Pag. 139 |
| 5. | Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 208/2015) | Pag. 141 |
| 6. | Spesa – obiettivi operativi per missioni e programmi | Pag. 145 |
| 7. | Organismi gestionali esterni | Pag. 198 |

Sezione operativa (SeO) – Parte seconda

| | | |
|----|---|-----------------|
| | | Pag. 199 |
| 1. | Programmazione dei lavori pubblici | Pag. 200 |
| 2. | Programmazione del fabbisogno di personale | Pag. 200 |
| 3. | Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio | Pag. 201 |
| 4. | Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi | Pag. 204 |
| 5. | Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2016-2018 | Pag. 206 |

Allegati: A-1) Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019

A-2) Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2016-2018

PREMESSA

La programmazione negli enti locali.

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio* e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tenuto conto che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento, il Principio contabile applicato n. 1 raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

Per l'anno 2017, l'art. 1, comma 454, della legge di bilancio 2017, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio triennale 2017-2019 al 28/02/2017. La nota di aggiornamento del D.U.P. deve essere approvata per il medesimo anno entro il 31/12/2016, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 455, della medesima legge di bilancio.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio, nonché altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente locale. In particolare, a decorrere dal DUP 2017-2019 nella stessa è inserito anche il Programma Biennale di acquisto di beni e servizi, di importo superiore a € 40.000,00, previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici).

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo dell'ente, vigenti fino al 2015. Successivamente, entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Periodo 2017-2018
(mandato amministrativo 2013-2018)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 67 del 30/12/2013 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2013-2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 9 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche hanno trovato, fino all'esercizio 2015, declinazione della Relazione Previsionale e programmatica al bilancio di previsione, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 267/2000, da applicarsi fino al corrente anno.

Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

Indirizzi strategici dell'Ente nel mandato

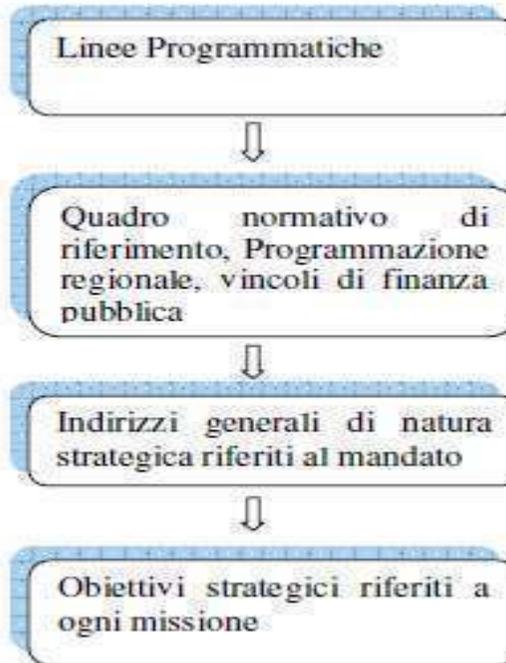
| | |
|--|--|
| 1 | - LAVORO, CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO |
| Finalità: promuovere un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Costituzione di una Corciano factory che permetta la formazione e la ricerca. Favorire l'offerta di lavoro nei confronti specie dei giovani. | |
| 2 | - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA |
| Finalità: semplificare il rapporto tra cittadino e governo locale. Rispondere al crescente bisogno di sicurezza espresso dai cittadini di fronte alla micro-criminalità. Razionalizzazione della macchina amministrativa. Accesso da parte dei cittadini ai dati sull'attività pubblica. | |
| 3 | - SCUOLA E WELFARE |
| Finalità: agevolazione della fruizione delle strutture comunali da parte dei bambini e dei ragazzi. Accoglienza, solidarietà e inclusione culturale della popolazione immigrata. Priorità al mantenimento ed all'implementazione del sistema del welfare. | |
| 4 | - PARTECIPAZIONE |
| Finalità: incrementare le forme di ascolto delle esigenze dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune. | |
| 5 | - ASSOCIAZIONI |
| Finalità: valorizzazione del ruolo delle associazioni nel volontariato sociale, nello sport, nei settori ricreativi e culturali. Incentivazione delle dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, degli anziani e dell'integrazione. | |
| 6 | -AMBIENTE E TERRITORIO |
| Finalità: miglioramento della qualità dell'alimentazione. Promuovere il riciclo dei rifiuti come modo di vita. Tutela e valorizzazione del paesaggio. Consumo zero del territorio, con interventi edilizi fondati sul riuso dell'esistente e sulla sostenibilità ambientale. Promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. | |
| 7 | -L'EUROPA COME ALLEATO |
| Finalità: sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali. Incremento della consapevolezza di un'Europa più unita e solidale, scambio di buone pratiche amministrative e realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche. | |
| 8 | -INFRASTRUTTURE |

Finalità: favorire gli investimenti in tecnologie capaci di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e di internet. Miglioramento delle infrastrutture comunali.

9 -CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità: tutela, valorizzazione e promozione del territorio. Sostegno e rafforzamento del turismo. Incentivazione degli investimenti nella filiera turismo-ambiente-cultura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. ANALISI DI CONTESTO

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo

In data 27 settembre 2016 il Governo ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2016. Nel documento viene evidenziato che: *“Dopo una doppia, profonda recessione nel periodo 2009-2013, la crescita in Italia è tornata positiva nel 2014, ha accelerato nel 2015 e si rafforza nel 2016. Tuttavia il recupero dei livelli di prodotto pre-crisi si sta rivelando più lento di quanto desiderabile. Il ritmo insoddisfacente della ripresa – così come la durezza della recessione – riflette da una parte i ritardi e l'insufficiente azione di riforma dell'economia italiana negli anni precedenti la crisi, che ha solo marginalmente aggredito gli impedimenti alla crescita e dall'altra il tempo necessario affinché le riforme strutturali dispieghino appieno il proprio effetto. Sulla velocità di ripresa pesa il peggioramento delle prospettive di crescita del prodotto a livello internazionale, che rispetto alle attese appaiono modeste, diseguali e caratterizzate da significativi rischi al ribasso. Nonostante le politiche monetarie fortemente espansive, sulle previsioni di espansione gravano l'eccesso di risparmio e l'insufficiente propensione all'investimento, che si associano a tassi di interesse e d'inflazione su livelli storicamente assai contenuti e prossimi allo zero. In questo quadro l'Eurozona appare esposta al rischio di prolungata bassa crescita più di altre regioni a causa del più avanzato invecchiamento demografico, del ridotto tasso di innovazione, di aspettative di bassi tassi d'inflazione più diffuse e radicate nei mercati. L'incertezza*

sulla governance dell'area, i persistenti squilibri macroeconomici, che riguardano anche paesi tradizionalmente in surplus, e i costi di avvio delle necessarie riforme del sistema finanziario, ostacolano l'auspicata accelerazione della crescita in tempi brevi.

Per quanto concerne il PIL il Governo ritiene di stimare una crescita reale dello 0,8%, in diminuzione rispetto al 1,2% previsto nel DEF approvato ad aprile 2016. ***“La crescita prevista del PIL nominale si riduce dal 2,2 all'1,8 per cento, a fronte di un'ipotesi di crescita del deflatore del PIL dell'1,0 per cento, invariata rispetto alle attese di aprile. Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017, prima della manovra di finanza pubblica che viene delineata in questa Nota di Aggiornamento, scende dall'1,2 per cento del DEF allo 0,6 per cento. Questa riduzione è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dall'aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie e imprese italiane”.***

In merito all'obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche viene evidenziato che: ***“nel 2016 l'indebitamento netto si attesta al 2,4 per cento del PIL, sostanzialmente in linea con la previsione formulata nel DEF (2,3); nel 2017 si conferma in riduzione al 2,0 per cento”.*** ***“Il saldo di bilancio corretto per gli effetti del ciclo economico è in linea con un percorso di consolidamento delle finanze pubbliche che colloca l'Italia tra i paesi più virtuosi dell'Eurozona”.*** ***Per il 2016, la stima a legislazione vigente dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è rivista dal 2,3 del DEF al 2,4 per cento del PIL. L'avanzo primario in rapporto al PIL si colloca all'1,5 per cento. Per gli anni 2017-2019 è atteso un progressivo miglioramento dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale nullo a fine periodo, contro il surplus di circa 0,4 punti di PIL prefigurato in aprile. L'evoluzione dell'indebitamento netto è l'effetto combinato del calo degli interessi passivi e dell'incremento dell'avanzo primario, a sua volta trainato dal rafforzamento della crescita economica previsto dal 2018. La spesa per interessi passivi scende gradualmente dal 4,0 per cento del PIL nel 2016 al 3,4 per cento nel 2019, con riduzioni in termini nominali lungo l'intero periodo di previsione. L'avanzo primario è previsto collocarsi al 2,1 per cento del PIL nel 2017, al 2,8 per cento nel 2018 e al 3,4 per cento nel 2019”.***

In merito agli obiettivi di bilancio, viene evidenziato che: ***“Le previsioni macroeconomiche di questa Nota per il 2017 sono riviste al ribasso rispetto alle attese di aprile. Le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell’ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. La revisione degli obiettivi di finanza pubblica riflette le nuove valutazioni sulla crescita e sull’output gap.***

Di fronte al mutato quadro internazionale e a segnali di rallentamento della domanda interna, il Governo ha deciso di adottare una impostazione di politica di bilancio più orientata alla crescita, rivedendo gli obiettivi di indebitamento netto e la composizione qualitativa della manovra per il 2017-2019. A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall’articolo 6 della Legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto in questo Documento e illustrato nella Relazione al Parlamento allegata a questa Nota mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Le stime a legislazione vigente pongono l’indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,4 per cento del PIL nel 2016, in aumento di un decimo rispetto al 2,3 per cento previsto nel DEF, ma sostanzialmente in linea con quanto previsto nella Legge di Stabilità 2016.”.

CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1.1. Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale

Di particolare interesse sono le regole relative al bilancio per le amministrazioni locali, contenute nel Documento di Economia e Finanza. In particolare, tra di esse è incluso il **pareggio di bilancio**, in relazione al quale nel citato documento si legge: *“Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell’obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Il protocollo sulla procedura per deficit eccessivi allegato al Trattato di Maastricht aveva infatti richiesto agli Stati membri di assicurare che le procedure nazionali in materia di bilancio consentissero loro di rispettare gli obblighi derivanti dal Trattato. Sin dalla sua introduzione, il PSI ha avuto quindi lo scopo di contenere l’indebitamento delle Amministrazioni locali.*

La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo. A partire dall’anno scorso, la Legge di Stabilità 2015 ha previsto l’anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del pareggio di bilancio, confermando, invece, la previgente impostazione del PSI per gli enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti) con alcune innovazioni che hanno permesso di ottenere risultati positivi in termini di incremento degli investimenti e riduzione della spesa corrente.

In particolare, nell'anno 2015, grazie anche all'entrata a regime della contabilità armonizzata e all'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità tra le poste valide ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità Interno per comuni, province e città metropolitane, si è registrata una riduzione del 5,3 per cento delle spese di personale e del 7,3 per cento dei consumi intermedi, a favore delle spese per investimenti (+ 12,5 per cento).

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del Fiscal Compact, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo. Tale principio è stato recepito nell'ordinamento nazionale attraverso la legge costituzionale n.1 adottata nell'aprile 2012 e la relativa legge di attuazione n. 243 del 2012, approvata a maggioranza assoluta dai componenti di ciascuna Camera. Il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito nell'articolo 81 della Costituzione, è stato declinato in termini strutturali per l'intero comparto delle Amministrazioni pubbliche, coerentemente alla definizione utilizzata nelle regole del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, mentre per gli enti locali è stato espresso in termini nominali⁵, non potendo replicare a livello locale la correzione del deficit per gli effetti del ciclo economico che avviene a livello nazionale.

La richiamata Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, per il 2016, che gli enti locali e le regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post). La nuova disciplina riguarda tutte le Amministrazioni locali: regioni, province, città metropolitane, comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, inoltre, che nel 2016 restino in vigore gli obblighi di monitoraggio e di certificazione da parte degli enti, attestanti il conseguimento degli obiettivi richiesti dal PSI per il 2015, da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del PSI nel 2015 o negli anni precedenti.

La regola valida per l'anno in corso è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La scelta del Governo di limitare la portata della nuova regola è motivata dall'obiettivo di permettere agli enti locali di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili, ma non spese proprio a causa dei vincoli posti dal PSI. La regola di equilibrio di bilancio così riformulata, infatti, genererà effetti espansivi per i comuni in misura pari a 400 milioni nel 2016, 200 milioni nel 2017 e 75 milioni nel 2018; tale espansione favorirà in particolare una maggiore spesa in conto capitale, coerentemente con la nuova interpretazione delle regole fiscali europee che mira a promuovere la spesa pubblica per investimenti. L'adozione della regola del pareggio di bilancio determinerà, invece, effetti restrittivi a carico delle province, per circa 390 milioni nel 2016, 190 milioni nel 2017 e 65 milioni nel 2018, e delle regioni, per circa 1,9 miliardi nel 2016, 1,0 miliardi nel 2017 e 0,7 miliardi nel 2018, comportando un corrispondente miglioramento dell'indebitamento netto di tali amministrazioni.

La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali; è introdotta, inoltre, una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata,

prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti.

Di particolare rilevanza è, inoltre, l'esclusione ai fini del pareggio delle spese sostenute dalle Amministrazioni locali per interventi di edilizia scolastica finanziate tramite l'uso di avanzi di amministrazione e risorse reperite dal ricorso ad indebitamento. Tale esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni per il 2016. Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al finanziamento di spese degli enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV. Più limitati saranno invece gli effetti espansivi a favore di province e città metropolitane, stimati nell'ordine di 70 milioni complessivi.

La Legge di Stabilità 2016 prevede che nella fase di transizione del 2016 e 2017 non si applichino nei confronti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano le sanzioni previste in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio da parte delle Amministrazioni locali.

In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, nei prossimi mesi il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale. Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale sarà garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti”.

Come sopra accennato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente superato il patto di stabilità interno, sostituendolo con il nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dal comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 dell'articolo unico della citata legge di stabilità. Le nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in coerenza con gli impegni europei, impongono agli enti territoriali di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710, L. 208/2015). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Ciò facilita per l'anno 2016 il raggiungimento del saldo obiettivo, con effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti locali. Anche le nuove regole del pareggio di bilancio prevedono la possibilità, come accadeva per il previgente patto di stabilità interno, di ricorrere ai cosiddetti "patti di solidarietà", ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali gli enti interessati possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato anche il patto nazionale orizzontale, che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Per il 2016 le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio non tengono conto del contributo di € 390 milioni attribuito ai comuni (cd fondo IMU-TASI) e le spese sostenute, sotto determinate condizioni, per l'edilizia scolastica (€ 480 mln) e per gli interventi di bonifica ambientale (€ 20 mln. Il mancato rispetto delle regole del pareggio di bilancio determina, come in passato, analoghe misure sanzionatorie in capo agli enti locali, quali ad esempio, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e il blocco dell'indebitamento, oltre che la riduzione della contribuzione erariale.

Le nuove disposizioni della L. 243/2012, che impongono il rispetto di ulteriori vincoli di bilancio (pareggio complessivo e di parte corrente, in termini di competenza e di cassa, vincoli sul ricorso all'indebitamento), secondo la V Commissione permanente della Camera dei Deputati, dovrebbero applicarsi al bilancio approvato nel 2016 per l'anno successivo e, quindi, a decorrere dal 2017, come indicato nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma degli strumenti e delle procedure di bilancio", approvato in data 10/11/2015. **Tuttavia la legge 243/2012 è stata profondamente riformata dalla L. 124/2016,**

sostituendo i vincoli previsti in origine con un solo vincolo legato al conseguimento di un saldo finanziario positivo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, individuate rispettivamente in quelle iscritte nei titoli 1,2,3,4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1,2 e 3 della parte spesa. Inoltre, la nuova versione della L. 243/2012 rimette alla legge di bilancio annuale l'introduzione tra le voci rilevanti ai fini della determinazione del saldo finanziario del fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa, per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Solamente a decorrere dal 2020 il quadro diverrà stabile con la previsione a regime della rilevanza ai fini della determinazione del saldo finanziario del fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa, finanziato da entrate finali (escludendo quindi non solo le quote finanziate dall'indebitamento ma anche quelle derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione).

Per quanto concerne la gestione del debito locale, le relative operazioni non dovranno essere più soggette alla verifica di un saldo di cassa non negativo riferito al complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

La legge di bilancio dell'anno 2017 (L. 232/2016) ha ribadito le regole già vigenti nell'anno 2016 in materia di pareggio di bilancio, stabilendo l'obiettivo del conseguimento di un saldo finanziario non negativo, determinato considerando le entrate finali e le spese finali, nonché il fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa, con esclusione di quello derivante dall'indebitamento. Tali regole sono valide per l'intero triennio 2017-2019, mentre a partire dal 2020 la legge di bilancio conferma l'applicazione delle regole indicate dalla L. 243/2012. Nella legge di bilancio è altresì contenuta un'apertura relativamente alle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2015 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate. Tali somme anche qualora non utilizzate, in deroga ai principi contabili, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31/01/2017. Anche nel 2017 trovano applicazione i cosiddetti "patti di solidarietà" regionali e nazionali. Inoltre, la legge di bilancio per l'anno

2017 dà attuazione alla previsione del comma 4 dell'art. 1 della L. 243/2012, introducendo un sistema premiale per gli enti virtuosi, consistenti, per i comuni che hanno conseguito un saldo finanziario non negativo, nell'assegnazione di ulteriori risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale applicata agli enti che non hanno rispettato il saldo obiettivo ed nell'ampliamento del turn over del personale dall'attuale 25% al 75%, solo però nel caso in cui l'ente abbia rispettato il saldo obiettivo con un miglioramento dello stesso non superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio di riferimento ed a condizione che il rapporto medio dei dipendenti dell'ente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, definito triennialmente con D.M. ai sensi dell'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000.

Nella legge di bilancio solo altresì previsti specifici spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, per l'edilizia scolastica e per altri interventi.

Nella legge di bilancio 2017 inoltre non è espressamente previsto il rifinanziamento del cosiddetto "fondo imu-tasi", presente invece nella legge di stabilità 2016, e destinato a ricompensare i comuni che, con l'entrata in vigore della TASI, non hanno potuto applicare la stessa in forma generalizzata stante il raggiungimento massimo dell'aliquota IMU consentita dalla legge. Tuttavia nella medesima legge di bilancio è previsto uno stanziamento complessivo di € 969,26 mln annui dal 2017 al 2026 per fronteggiare le esigenze finanziarie degli enti locali ed uno stanziamento, in termini di saldo netto da finanziario, il quale contiene anche le somme che saranno destinate al rifinanziamento del citato fondo imu-tasi (comma 433).

In materia di **contabilità**, occorre inoltre evidenziare che, dopo l'adozione dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, con decorrenza dal 2016, sempre a partire da quest'ultimo anno i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti **sono stati** obbligati all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria (principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011), nonchè alla redazione del bilancio consolidato (Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011). **Pertanto, a partire dal rendiconto 2016 allo stesso dovranno essere allegati i nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti**

dal D.Lgs 118/2011. All'atto dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 dovrà essere altresì approvato il prospetto riguardante l'inventario e lo stato patrimoniale, come risultanti all'esito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione previste dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, nonché il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione del patrimonio. Inoltre, in seguito all'adozione della deliberazione della Giunta comunale che definisce il "gruppo amministrazione pubblica" ed il perimetro di consolidamento, l'ente dovrà provvedere alla predisposizione del bilancio consolidato, entro la scadenza di legge. Il Comune di Corciano ha individuato il Gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento con la deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 25/07/2016.

In tema di fiscalità locale, le disposizioni della legge di bilancio 2017 non hanno apportato significative modificazioni all'assetto dei tributi locali, confermando tuttavia la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni che dispongono incrementi delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, fatta eccezione per la Tassa sui rifiuti (TARI). Rimane confermata per quest'ultima la possibilità, fino al 2017, di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti, nonché il rinvio al 2018 dell'obbligo di tenere conto nella predisposizione del piano finanziario anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Resta tuttavia complesso il quadro legato ai ristorni in favore dei comuni del minor gettito derivante dall'IMU e dalla TASI per effetto delle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, nonché dalla diminuzione delle rendite dei fabbricati di categoria catastale D aventi impianti cosiddetti "imbullonati". In particolare per quest'ultime il trasferimento erariale compensativo erogato nel 2016 è risultato nettamente inferiore alle previsioni.

Va rilevato, in materia di riscossione, che il D.L. 193/2016 ha introdotto una definizione agevolata per i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 2016, assegnando ai contribuenti la possibilità di definire le partite pendenti risparmiando il versamento delle sanzioni e degli interessi di mora (solo quest'ultimi, oltre alla maggiorazione di cui all'art. 27 della L. 681/1991 nel

caso delle sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada). La medesima definizione può essere estesa dall'Ente anche alla riscossione coattiva effettuata a mezzo ingiunzione fiscale (art. 6-bis del D.L. 193/2016).

2.1.1.2. La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Per l'anno 2017 la legge di bilancio non ha previsto nuove decurtazioni di rilievo al fondo di solidarietà comunale. Anche nel 2017 il fondo di solidarietà comunale sarà composto da due quote: la prima, pari ad € 1.885.643.345 è distribuita ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario in misura del 40% sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente e per la restante parte la distribuzione in favore di ciascun comune avviene assicurando un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, tenendo conto della variazione della predetta quota rispetto all'anno precedente. La seconda quota, pari a complessivi € 3.767.450.000 è destinata a ristorare i comuni del minor gettito dell'IMU e della TASI dovuto alle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015. Da rilevare che la parte della prima quota del fondo ripartita in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, aumenterà al 55% del 2018, al 80% nel 2019 ed al 100% dal 2020.

Nella legge di bilancio non è al momento esplicitata la conferma del fondo originariamente previsto dall'art. 1, comma 731, della L. 147/2013 (cosiddetto “fondo IMU-TASI”), pari ad € 390 milioni complessivi nel 2016 (pari invece ad 530 milioni nell'anno 2015 – art. 8 D.L. 78/2015 e ad € 625 milioni nell'anno 2014 – art. 1, comma 731, L. 147/2013). Tuttavia, il comma 433 della legge di bilancio 2017 prevede uno stanziamento di somme, in termini di spazi finanziari, in favore degli enti territoriali, così come il comma 438 della medesima norma (questa volta in termini di risorse). Tale risorse saranno ripartite secondo un apposito DPCM che avrebbe dovuto essere adottato entro il 31/01/2017.

Tra i trasferimenti statali è confermato anche per gli anni 2017 e seguenti il contributo compensativo del minor gettito IMU e TASI derivante dalle nuove norme sugli immobili con fabbricati “imbullonati”, previsto dall’art. 1, comma 24, della L. 208/2015, pari ad un totale di € 155 milioni per ciascun anno. Il fondo sarà ripartito con apposito decreto ministeriale, sulla base del minor gettito che sarà comunicato dall’Agenzia delle entrate per effetto delle variazioni catastali presentate dai soggetti interessati dopo il 15 giugno 2016.

E’ inoltre confermato il contributo compensativo del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni agevolative previste dall’art. 2 del D.L. 102/2013.

Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

| Provvedimento | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| DL 95/2012 | 500 mln | 2.250 mln | 2.500 mln | 2.600 mln | 2.600 mln | 2600 mln | 2.600 mln | 2.600 mln |
| DL 66/2014 Beni e servizi | | | 340 mln | 510 mln |
| DL 66/2014 Autovetture | | | 0,7 mln | 1 mln | 1 mln | 1 mln | 1 mln | 1 mln |
| DL 66/2014 Consulenze | | | 3,8 mln | 5,7 mln |

Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di Corciano e altre riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio / fondo di solidarietà comunale

| Provvedimento | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Compensazione IMU (DL 201/2011) | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 | 405.335,84 |
| DL 78/2010 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 | 286.881,94 |
| DL 201/2011 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 | 488.425,95 |
| DL 95/2012 | 118.798,17 | 752.711,54 | 830.434,03 | 830.434,03 | 830.434,03 | 830.434,03 | 830.434,03 | 830.434,03 |
| DL 179/2012 | | 39.797,80 | 39.797,80 | 39.797,80 | 39.797,80 | 39.797,80 | 39.797,80 | 39.797,80 |
| DL 66/2014 | | | 121.968,33 | 182.891,48 | 182.891,48 | 182.891,48 | 182.891,48 | 182.891,48 |
| DL 16/2014 – costi della politica | | | 42.188,76 | 42.188,76 | 42.188,76 | 42.188,76 | 42.188,76 | 42.188,76 |

| | | | | | | | | |
|---|--|--------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|
| L. 190/2014 | | | | 344.955,95 | 344.955,95 | 344.955,95 | 344.955,95 | 344.955,95 |
| Quota IMU alimentazione FSC (L.228/12)* | | 1.337.491,11 | 1.298.677,44 | 1.299.077,94 | 752.801,80 | 752.801,80 | 752.801,80 | 752.801,80 |
| Riduzione verifica IMU cat D | | | 48.200,14 | 48.200,14 | 48.200,14 | 48.200,14 | 48.200,14 | 48.200,14 |

**2016-2017-2018 stima – importi in € - a decorrere dall'anno 2016 la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale si riduce dal 38,23% circa al 22,15% circa, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. 208/2015.*

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF, ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

2.1.1.3. Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Tuttavia tali previsioni devono tenere conto delle prescrizioni della L.190/2014, relative all'obbligo del riassorbimento del personale degli enti di area vasta mediante l'utilizzo delle capacità assunzionali degli enti, nonché delle modifiche inserite dalla legge di stabilità per l'anno 2016. Quest'ultima, nel confermare i limiti alla spesa complessiva del personale già previsti nei commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della L. 296/2006, ha ridotto la percentuale di turn over, stabilendo, in particolare, che per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti soggetti al patto di stabilità interno potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale nella misura del 25% del budget derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno precedente. La norma precisa, però, che i nuovi limiti non operano ai fini della ricollocazione presso gli enti territoriali del personale soprannumerario degli enti di area vasta, per la quale rimangono ferme le più elevate percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del

decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), ovvero l'80% per il biennio 2016-2017 (100% per il 2016 per gli enti virtuosi). L'ultimo periodo del comma in esame, infine, esclude la possibilità per gli enti "virtuosi" (ossia quelli con un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%), di procedere nel biennio 2017-2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

In definitiva, per l'anno 2017, la spesa del personale dell'Ente continua ad essere soggetta al limite complessivo della media triennale del costo del personale 2013-2015, previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2007, mentre il limite del turn over applicabile è quello del 25% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, come previsto dalla legge di stabilità 2016. Va rilevato in proposito che, per il 2018, il limite del turn over può essere incrementato al 75% qualora l'Ente rispetti il saldo obiettivo del pareggio di bilancio per l'anno 2017, migliorandolo in misura non superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo anno 2017 e qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il comma 236 dell'articolo 1 della L. 208/2015 ripropone nuovamente il blocco del trattamento accessorio del personale pubblico. Esso prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, non solo non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2015, ma dovrà essere altresì automaticamente ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio. **Tale blocco sarà operativo fino al completamento della riforma del pubblico impiego, prevista dall'apposita legge delega.**

Cambia, dunque, solo l'anno base individuato dal legislatore per quantificare il limite di crescita delle componenti destinate a finanziare il trattamento accessorio del personale (2015 al posto del 2010), ma la regola generale resta la stessa introdotta a suo tempo dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Il comma 469 della L. 208/2015 ricorda agli enti locali che, ai sensi della normativa vigente, tutti i maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale relativo al triennio 2016-2018 dovranno essere posti a carico dei rispettivi bilanci. Sarà un DPCM di futura emanazione a fissare i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466 per il personale statale.

Da rilevare, inoltre, che il D.L. 113/2016, ha definitivamente eliminato l'obbligo del rispetto da parte dell'incidenza percentuale delle spese del personale sulle spese correnti, del limite massimo determinato sulla base della media del rapporto nel triennio 2013-2015 (art. 1, c. 557, lettera a, della L. 296/2006).

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

| Norma | Misura di contenimento | Validità temporale |
|--|--|------------------------------|
| Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 | Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. | A regime |
| Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010) | Le norme prevedono: 1) il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; | 2011-2015 |
| | 2) il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC – superato dal 2016 per l'intervento della Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 | 2011-2015 |
| | 3) il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010 | 2011-2015 |
| Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010) | Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio. | A regime |
| Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014) | Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati. | Dal 25 giugno 2014. A regime |
| Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) | Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: 1) "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; 2) esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. | 2015-2016 |

| | | |
|---|---|------------------------|
| <p>Art. 1, c. 228-229-234, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p> | <p>228. <i>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</i></p> <p>229. <i>A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.</i></p> <p>234. <i>Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</i></p> | <p>Dal 2016</p> |
| <p>Art. 1, c. 236, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p> | <p>236. <i>Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.</i></p> | <p>Dal 2016</p> |

| | | |
|--|--|-----------------|
| Art. 1, c. 469, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) | <i>469. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi all'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466.</i> | Dal 2016 |
| Art. 16-17, DL 113/2016 | <i>Eliminazione dell'obbligo del rispetto da parte del rapporto tra spese del personale e spese correnti del limite massimo determinato con riferimento al triennio 2013-2015. Disposizioni per il personale educativo</i> | Dal 2016 |
| Art. 1, c. 479, legge di bilancio 2017 | <i>per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</i> | Dal 2018 |

2.1.1.4. Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A

partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
 - b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31 marzo 2015, piano che ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2015, come da relazione predisposta ed approvata con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2016. In ogni caso, come specificato nel decreto appena citato, alcuni elementi del piano dovranno continuare ad avere applicazione anche per gli anni successivi al 2015.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015). **Tale riforma ha avuto attuazione con l'approvazione del D.Lgs 175/2016, il quale, in relazione ai comuni prevede:**

- un articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;

- la previsione che le partecipazioni delle PP.AA. devono limitarsi limitate alle società di capitali, anche consortili;
- l'espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e un limite ai compensi degli amministratori;
- l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- delle specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- l'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- la gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 23 marzo 2017 (termine in corso di rinvio al 30 giugno 2017), la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 (termine in corso di rinvio al 30 giugno 2017) l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017 (termine in corso di rinvio);
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017 (termine in corso di rinvio), le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia (termine non rispettato).

Sul punto va rilevato che sono ancora da verificare gli effetti sul predetto decreto della sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016 che ha dichiarato la parziale illegittimità della legge delega. In proposito infatti è in corso di approvazione, alla data di redazione della presente nota di aggiornamento, una norma correttiva del D.Lgs 175/2016 (approvata in via preliminare dal CdM del 17/02/2017).

2.1.2. Gli obiettivi regionali

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 118 del 15/02/2016, lo schema del Documento di economia e finanza regionale (DEFER), inviato all'Assemblea Regionale e dalla stessa approvato con risoluzione n. 54 del 15/03/2016. Si riporta di seguito la SCHEDA RIASSUNTIVA DEL DEFER 2016 – 2018 (fonte: sito Regione Umbria).

Per quanto riguarda l'**Area istituzionale** si confermano come priorità la ridefinizione degli assetti istituzionali e il funzionamento della pubblica amministrazione. In merito alla **riorganizzazione degli assetti regionali e istituzionali** si punta sulla modernizzazione della pubblica amministrazione, la trasparenza, le riforme, la semplificazione. Nel 2016 si lavorerà alla riforma delle agenzie regionali, delle società partecipate e degli enti di diritto privato del sistema pararegionale, secondo il principio della semplificazione ed il criterio dell'omogeneità delle materie, concentrando in un unico soggetto competenze e responsabilità. Verrà attuata la **riforma endoregionale**, sia con la riorganizzazione della Regione a seguito dell'attribuzione delle funzioni e del relativo personale proveniente dalle Province, sia con l'accompagnamento degli Enti di Area vasta nell'assumere il ruolo di centri di servizi per gli Enti locali (centrale unica di committenza, ufficio unico degli espropri,...). Sarà approvata il **Piano triennale di semplificazione 2016-2018**, fortemente integrato con le azioni dell'Agenda digitale e con le azioni in materia di Trasparenza ed Anticorruzione, anche al fine di favorire un più diffuso controllo sociale di cittadini ed imprese sull'azione pubblica.

Per l'**Area economica** la priorità è individuare e agganciare, a seguito dei timidi segnali registrati, un percorso di crescita, solido e duraturo, capace di portare l'Umbria fuori dalla fase di stallo. Si punterà su: innovazione, ricerca, green e smart economy, qualità della formazione, dai talenti dei giovani, anche attraverso la "contaminazione" tra imprese, università, centri di ricerca, eccellenze della pubblica amministrazione, fino ad oggi rimasti distanti. Sarà la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3) a guidare le azioni pubbliche nell'Area economica nei prossimi anni,

con particolare riferimento al settennio di programmazione comunitaria 2014-2020. In particolare, con le risorse del POR Fesr 2014-2020, si sosterranno **interventi in favore delle imprese**, principalmente sui temi dell'internazionalizzazione; dell'innovazione (l'intero Asse 1 del POR Fesr per il settennio 2014-2020 prevede finanziamenti pari a 101,8 milioni di euro, a cui aggiungere ulteriori risorse provenienti dall'Asse 3 che finanzierà forme di innovazione più "tradizionali", legate principalmente alla tecnologia dei cicli produttivi con una dotazione di 85,5 milioni di euro); dell'efficientamento energetico (con risorse provenienti dal POR Fesr da mettere a sistema con specifici finanziamenti statali legati principalmente agli audit energetici nelle imprese); della reindustrializzazione aree di crisi (con particolare attenzione all'attuazione dell'accordo sulla Merloni e all'attivazione di uno strumento di programmazione integrata nazionale e regionale per il rilancio dell'industria nell'Area ternano-narnese).

Sono inoltre previsti **interventi di "sistema"** relativi alla governance delle politiche per la competitività e alla strumentazione da utilizzare, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziari, anche prevedendo, al posto dei bandi, procedure a sportello per erogare le risorse, più veloci, semplici, trasparenti e meno onerose per le imprese e per la Regione.

Relativamente al **settore commerciale** si continuerà a lavorare sui temi della competitività e innovazione attraverso lo strumento dei Centri commerciali naturali, sviluppando le realtà di Perugia e Terni e favorendo la nascita di nuovi Centri commerciali naturali in altri centri storici dell'Umbria.

In tema di **Agenda digitale**, strumento fondamentale sia per le nuove relazioni tra PA e cittadini che per la modernizzazione del sistema economico umbro, le priorità di intervento si concentreranno su: infrastrutture fisiche (rete e datacenter – previste dal Piano telematico); piattaforme, servizi ed "app" dell'ecosistema pubblico (in coerenza con il Piano di semplificazione); ed ecosistemi digitali, prioritariamente di scuola-università, imprese, sanità-sociale.

Relativamente al **turismo**, una delle principali leve su cui investire per sostenere lo sviluppo del sistema economico e produttivo umbro, nel 2016 l'Umbria si farà promotrice degli *Stati generali del turismo dell'Italia centrale*, per confrontarsi e mettere a sistema esperienze già in atto assieme alle regioni limitrofe. Si lavorerà inoltre alla semplificazione e razionalizzazione della strumentazione normativa e programmatica in materia di turismo; verranno ridefiniti ruoli e competenze di Regione e Comuni per superare frammentazioni e dispersione di risorse; accoglienza, offerta e promozione sono le priorità individuate su cui far convergere le risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. E' prevista una nuova segnaletica turistica in una logica smart e valorizzando funzioni web e mobile, verrà ridefinito il sistema degli IAT (uffici per l'Informazione e l'Accoglienza Turistica) e prenderà avvio dell'attività di progettazione di una card regionale che faccia riferimento al settore turistico. L'offerta turistica regionale sarà riaggregata su tre prodotti che dovranno identificare l'Umbria:

Natura/paesaggio, Cultura/eventi e Spiritualità, da esprimere attraverso un marchio e di un claim coerenti. Per la gestione del Giubileo è stato predisposto uno specifico Protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Umbra per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, religioso e ambientale nel territorio regionale, a partire dal tematismo dei Cammini, con particolare riferimento alla Via di Francesco, alla Via di Benedetto e ai cammini connessi.

Per l'**agricoltura** umbra la nuova stagione di fondi comunitari si concentrerà sul fabbisogno di innovazione per realizzare nuove economie di scala da parte delle singole imprese e delle diverse filiere di qualità. Sarà ampliata la possibilità di realizzare innovazioni da parte di partenariati, reti e cluster di imprese o gruppi operativi di nuova costituzione. Sarà attuato un nuovo **Progetto Speciale per l'olio e l'olivicoltura umbra**, lavorando alla candidatura della fascia olivicola compresa fra Assisi e Spoleto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Per quel che riguarda il **tabacco**, la filiera va accompagnata verso nuovi traguardi di competitività, qualità, innovazione e sostenibilità ambientale, anche aprendo una approfondita discussione con la Commissione Europea. Per la **zootecnia** le politiche saranno orientate dal sostegno agli investimenti, alla sostenibilità ambientale, fino alla sperimentazione di innovazioni di filiera.

In materia di **occupazione**, anche se si registrano primi segnali di ripresa il lavoro rappresenta ancora una criticità. Attraverso le risorse del POR Fse 2014-2020 la Regione opererà secondo le direttrici dell'Agenda di Lisbona e della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO): occupabilità (migliorare le capacità di un individuo di inserirsi nel mercato del lavoro), adattabilità (aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le esigenze del mercato), imprenditorialità (sviluppare qualità e spirito imprenditoriali per favorire l'autonomia e la nascita di nuove aziende), pari opportunità (favorire politiche di uguaglianza per aumentare i tassi di occupazione). Gli specifici **strumenti di politiche attive del lavoro** che verranno messi in campo nel corso del 2016 sono: Garanzia giovani regionale; lotta alla disoccupazione di lunga durata attraverso l'utilizzo di modelli che fanno riferimento al contratto di ricollocazione; sostegno alle assunzioni a tempo indeterminato, anche finalizzati alle fasce deboli del mercato del lavoro; interventi a favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi; azioni per la crescita delle competenze del capitale umano, in particolare nei settori strategici individuati dalla RIS3 e in coerenza con la programmazione del POR Fesr 2014-2020. Particolare attenzione verrà riservata all'innalzamento della qualità del **sistema di formazione regionale**. Sarà sottoscritto con le Università dell'Umbria un Accordo di programma con l'obiettivo di integrare e coordinare programmazione e risorse per innalzare il livello complessivo dell'offerta universitaria e dei relativi servizi. Temi centrali saranno gli assegni di ricerca, l'innovazione, l'orientamento, l'alternanza scuola lavoro, l'internazionalizzazione, l'edilizia universitaria.

Nell'**Area culturale** si intende confermare il posizionamento dell'Umbria per ricchezza e qualità dell'offerta culturale, nonostante un quadro finanziario prospettico drammatico. Si lavorerà a una **legge quadro regionale in materia di cultura e della sua valorizzazione al fine di riaggregare** l'offerta culturale e raggiungere dimensioni ed economie di scala significative.

Nell'ambito dell'**Area territoriale** è prevista la preadozione del **Piano Paesaggistico Regionale** e l'avvio di una **proposta di legge regionale in materia di consumo di suolo, allo scopo di individuare modalità** di regolazione dell'uso del territorio che superi il tradizionale dualismo tra tutela ambientale e crescita economica.

Sulla **gestione dei rifiuti** si continuerà a lavorare per l'incremento della raccolta differenziata e l'adeguamento impiantistico, in particolare connesso al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani. Sarà forte il richiamo della Regione ai Comuni sia per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di RD sia per la qualità della raccolta differenziata e per adottare soluzioni che, in attesa della piena operatività dell'Auri, assicurino lo sviluppo di un sistema impiantistico regionale integrato di recupero e smaltimento dei rifiuti. Saranno promossi progetti e iniziative di buone pratiche di prevenzione/riduzione e assicurato sostegno all'attivazione di sistemi di tariffazione puntuale che consentano di commisurare la tariffa a carico del cittadino con il grado di utilizzo del servizio prestato.

Per quel che riguarda la **qualità dell'aria** si lavorerà, anche in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente, per dare concreta attuazione alle misure previste nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. I Comuni interessati saranno richiamati ad una rapida approvazione dei Piani di limitazione del traffico leggero e pesante all'interno delle aree urbanizzate; verrà approvato il **Piano regionale per le infrastrutture di ricarica la mobilità elettrica** e proseguirà la campagna di comunicazione sul corretto utilizzo delle biomasse legnose, promuovendo la sostituzione dei sistemi di riscaldamento domestico tradizionali con sistemi ad alta efficienza.

In merito all'**Agenda urbana** nella prima metà del 2016 si intende concludere il percorso di co-progettazione dei programmi di intervento delle città coinvolte - Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello – per poi così avviare l'attuazione dei primi interventi.

Il 2016 è il primo anno di operatività del nuovo **Piano Regionale dei Trasporti (PRT)** e dell'annesso **Piano di Bacino Unico Regionale**. Saranno definite le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto nella regione e, prima dell'espletamento della gara, si lavorerà per realizzare

nell'ambito dei nuovi contratti di servizio ferroviari una più forte integrazione dei vettori dei servizi su ferro - Umbria Mobilità settore ferroviario e Trenitalia –, sia per la mobilità all'interno dei confini regionali, sia per i collegamenti con Roma, Firenze e Ancona.

Sarà inoltre approvata la **Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020** (SEAR14-20) e si lavorerà prioritariamente alla realizzazione di **diagnosi e certificazioni energetiche** degli immobili di proprietà degli Enti pubblici e destinati ad uso pubblico necessarie per accedere al finanziamento di interventi di **efficientamento del patrimonio edilizio esistente**.

Per **Area sanità e sociale**, il 2016 vedrà l'approvazione del **nuovo Piano Sanitario Regionale** e il **nuovo Piano Sociale Regionale**, con l'obiettivo di salvaguardare il sistema sanitario pubblico ed universalistico dell'Umbria. Nonostante uno scenario nazionale complesso e difficile, grazie alle scelte compiute e all'attenta programmazione, l'Umbria è riuscita a rafforzare la capacità di risposta ai bisogni di salute mantenendo l'equilibrio economico-finanziario del sistema senza dover prevedere costi aggiuntivi a carico dei cittadini, adempiendo i Livelli Essenziali di Assistenza e restando Regione benchmark per costi e appropriatezza dei servizi. Si continuerà a lavorare prioritariamente sulle macroaree della prevenzione, dell'assistenza distrettuale e dell'assistenza ospedaliera, nonché su alcune importanti azioni trasversali di sistema. Si continuerà a dare attuazione al **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018** ed al **Programma degli investimenti in sanità**. Per quanto riguarda infine le cosiddette azioni di sistema, nel corso del 2016 si lavorerà prioritariamente su tre fronti: acquisti e logistica, sanità digitale e portale unico sanità, regolamentazione dell'accreditamento, con l'espletamento delle gare centralizzate regionali mediante ricorso alla Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità (CRAS), l'istituzione di un magazzino unico per la logistica del farmaco e dei dispositivi medici, l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e l'estensione della prenotazione on line.

Piano sociale, Piani di zona e accreditamento dei servizi sociali e messa a regime del Sistema di monitoraggio della spesa e dei servizi sociali sono i cardini dell'azione sul sistema del **welfare regionale**. Nel corso dell'anno verranno però anche attivati interventi diretti in favore dei cittadini utilizzando le risorse finanziarie del POR Fse 2014-2020. Saranno promossi percorsi per il superamento della condizione di povertà estrema e di emarginazione dei singoli e delle famiglie a forte disagio economico e sociale o a rischio di impoverimento e, in attuazione del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), si lavorerà per il sostegno delle persone non autosufficienti – disabili e anziani - e le loro famiglie.

Nell'ambito delle **politiche per le famiglie**, l'attenzione sarà rivolta in particolare alle famiglie giovani, a quelle con bambini piccoli o con persone non autosufficienti. Anche l'inclusione sociale interculturale sarà una priorità per il 2016, con una particolare attenzione all'occupabilità dei migranti,

all'accoglienza dei profughi e alle pari opportunità per le "seconde generazioni": sfide cruciali della futura sostenibilità della nuova società multi-etnica. Ci si concentrerà principalmente sull'apprendimento della lingua e sullo sviluppo della rete territoriale di servizi per i migranti. Infine, sempre grazie alle risorse del POR Fse, saranno finanziati interventi nel campo dell'innovazione sociale sperimentando modelli innovativi di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale e di utilizzo sociale del patrimonio pubblico ai fini del riuso e della rivitalizzazione urbana e **sociale**.

Per quanto riguarda le **questioni di natura finanziaria e gli indirizzi di bilancio** si conferma una situazione, tendenzialmente, sotto controllo ed in equilibrio, anche se permangono criticità generate dai tagli operati a livello nazionale che riducono i margini di autonomia di spesa per le Regioni e che impongono una attenta politica di gestione delle risorse. A ciò si aggiungono i vincoli costituiti dall'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione, dall'applicazione della nuova normativa in materia di armonizzazione contabile (Dlgs. 118/2011) e dalle manovre correttive dei saldi di finanza pubblica succedutisi negli anni. In questo contesto la definizione del quadro programmatico delle risorse regionali per il periodo 2016-2018 appare difficoltosa e caratterizzata da incertezza. La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2016-2018 dovrà dunque esplicitarsi attraverso un'attenta valutazione delle entrate ed un necessario ulteriore riorientamento e razionalizzazione delle spese.

In materia di **entrate**, la Regione, come ricordato dall'Agenzia Standard and Poor's, ha conservato intatti quasi tutti i margini di manovra fiscale a disposizione (una consistente riserva di fondi) non avendo attivato, a differenza della stragrande maggioranza delle altre regioni, se non in minima parte, la propria tastiera fiscale. Anche se in attenuazione le conseguenze della situazione economica regionale e la crisi occupazionale sono ancora molto forti e la Regione Umbria vuole continuare a preservare per le imposte di propria competenza il reddito disponibile delle famiglie ed i margini di competitività delle imprese. Da qui la decisione, in linea con quanto previsto con la legge di stabilità 2016, la Regione Umbria intende mantenere anche nel 2016 invariati i tributi di propria competenza, quantificando i gettiti in base degli andamenti storici (compresa anche la prosecuzione della lotta all'evasione) e confermando inoltre anche per il 2016 le agevolazioni fiscali già previste nei precedenti esercizi finanziari.

In termini di **indebitamento**, a differenza di quanto avviene in altre Regioni, in Umbria non si rilevano particolari criticità, con livelli stabili nel tempo e con un'incidenza media del 16% rispetto al totale delle entrate e del 17% rispetto al totale delle entrate correnti degli ultimi cinque anni. Restano le preoccupazioni legate all'interazione delle nuove normative sul pareggio di bilancio che avranno un forte impatto sulle possibilità di realizzare future spese di investimento.

Per quanto riguarda **le spese** prossima manovra di bilancio affronterà una serie di questioni importanti e complesse: la riforma delle Province (legge 56/2014); il cofinanziamento della nuova programmazione comunitaria; le società partecipate regionali; il livello di finanziamento del sistema sanitario regionale.

Il riordino delle **funzioni esercitate dalle Province**, rappresenta un ulteriore elemento di criticità poiché la correlazione fra risorse e funzioni è venuta meno con i tagli alle risorse regionali e provinciali della legge di stabilità 2015 (e con la successiva 2016). Per la copertura degli oneri derivanti dal processo di riordino, la Regione provvederà razionalizzando ulteriormente gli interventi finanziati con le proprie risorse per le politiche settoriali, nonostante esse siano già state fortemente colpite dai tagli sulla finanza regionale operati dal governo.

Nel periodo 2014-2020 i piani finanziari della **nuova programmazione comunitaria** (FSE, FESR, PSR) prevedono un ammontare totale di risorse di circa 1,47 miliardi, di cui 238,7 milioni a carico della Regione a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 impone alla nostra regione un impegno annuale di circa 34 milioni. La futura manovra di bilancio, al fine di rispettare gli impegni a livello europeo, ricercherà ulteriori margini di flessibilità sufficienti per garantire il finanziamento necessario.

La Giunta regionale ha attivato da alcuni anni un ampio processo di **razionalizzazione e risparmio sul versante degli enti strumentali e delle società** controllate e partecipate dalla Regione. Questa azione proseguirà, ma non esclude l'opportunità di rivedere e rivalutare opportunamente l'impegno della Regione.

Infine, la positiva situazione finanziaria della **sanità regionale** conferma l'attenzione posta, sia a livello regionale che aziendale, alla spesa che ha contribuito a determinare la contrazione della dinamica dei costi. La legge di stabilità 2016 ridetermina l'ammontare del fabbisogno sanitario nazionale standard in 111 miliardi di euro (nel 2015 è stato di 109,715 miliardi). La Regione garantirà anche per il 2016 le risorse che saranno assegnate al Fondo Sanitario Regionale in base ai criteri di riparto stabiliti a livello nazionale

2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

2.1.3.1. Popolazione

| Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre | Totale |
|---|--------|
| Popolazione al 1° gennaio | 21.332 |
| Nati | 215 |
| Morti | 159 |
| Saldo Naturale | 56 |
| Immigrati | 823 |
| Emigrati | 862 |
| Iscrizioni | 742 |
| Cancellazioni | 884 |
| Popolazione residente in famiglia | 21.349 |
| Popolazione residente in convivenza | - |
| Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali | - |
| Popolazione al 31 dicembre | 21.349 |
| Numero di Famiglie | 8.805 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2,42 |

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

| Anno | <i>Data rilevamento</i> | <i>Popolazione residente</i> | <i>Variazione assoluta</i> | <i>Variazione percentuale</i> | <i>Numero Famiglie</i> | <i>Media componenti per famiglia</i> |
|----------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------|--------------------------------------|
| 2001 | 31 dicembre | 15.271 | - | - | - | - |
| 2002 | 31 dicembre | 15.733 | +462 | +3,03% | - | - |
| 2003 | 31 dicembre | 16.365 | +632 | +4,02% | 6.062 | 2,70 |
| 2004 | 31 dicembre | 17.008 | +643 | +3,93% | 6.391 | 2,66 |
| 2005 | 31 dicembre | 17.440 | +432 | +2,54% | 6.644 | 2,62 |
| 2006 | 31 dicembre | 18.177 | +737 | +4,23% | 7.039 | 2,58 |
| 2007 | 31 dicembre | 19.019 | +842 | +4,63% | 7.465 | 2,55 |
| 2008 | 31 dicembre | 19.648 | +629 | +3,31% | 7.807 | 2,52 |
| 2009 | 31 dicembre | 20.417 | +769 | +3,91% | 8.215 | 2,49 |
| 2010 | 31 dicembre | 20.972 | +555 | +2,72% | 8.521 | 2,46 |
| 2011 ⁽¹⁾ | <i>8 ottobre</i> | 21.081 | +109 | +0,52% | 8.594 | 2,45 |
| 2011 ⁽²⁾ | <i>9 ottobre</i> | 20.255 | -826 | -3,92% | - | - |
| 2011 ⁽³⁾ | 31 dicembre | 20.251 | -721 | -3,44% | 8.631 | 2,35 |
| 2012 | 31 dicembre | 20.485 | +234 | +1,16% | 8.786 | 2,33 |
| 2013 | 31 dicembre | 21.184 | +699 | +3,41% | 8.691 | 2,44 |

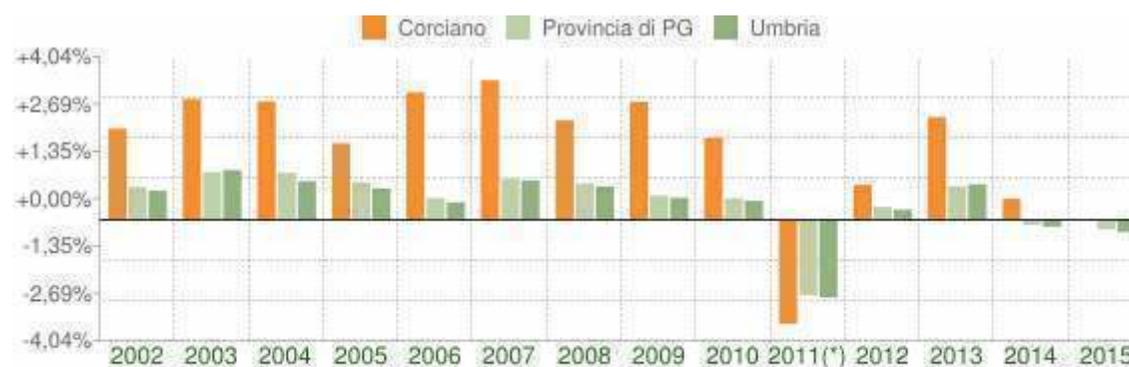
| | | | | | | |
|-------------|-------------|---------------|------|--------|-------|------|
| 2014 | 31 dicembre | 21.332 | +148 | +0,70% | 8.795 | 2,43 |
| 2015 | 31 dicembre | 21.332 | 0 | 0,00% | 8.805 | 2,42 |

4. (1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
5. (2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
6. (3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Fonte: tuttitalia.it su dati ISTAT

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

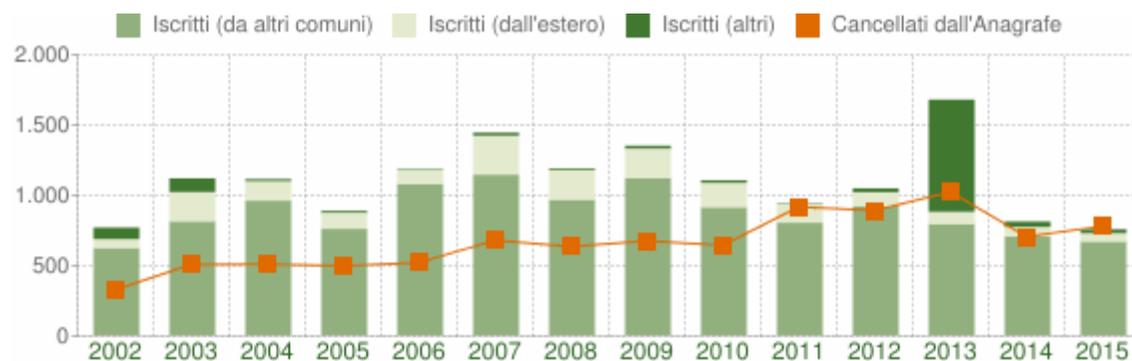
COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

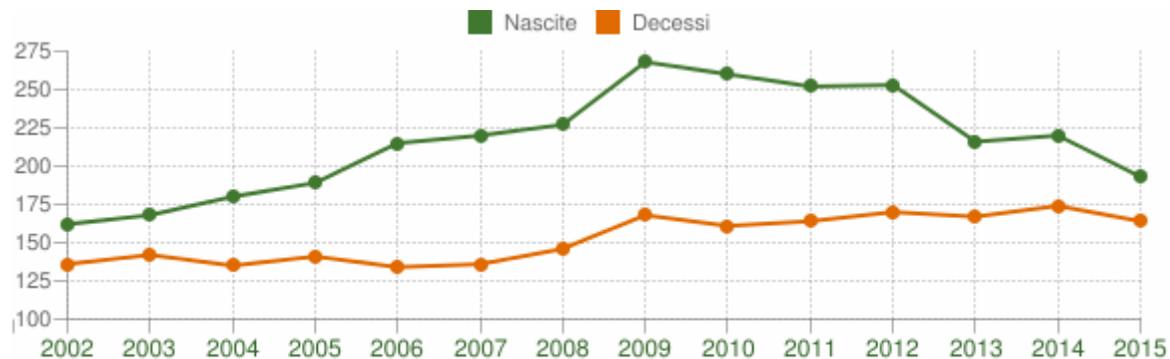


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



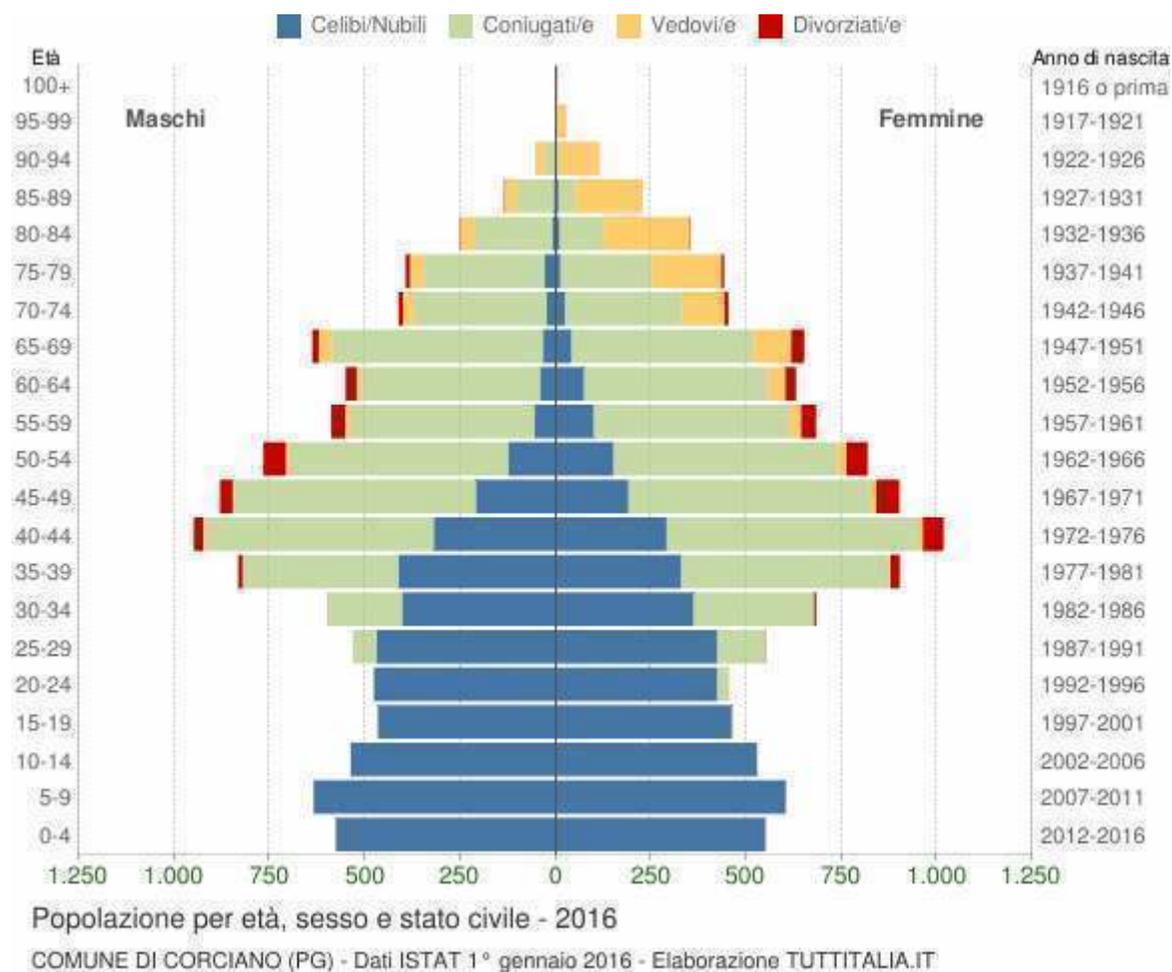
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

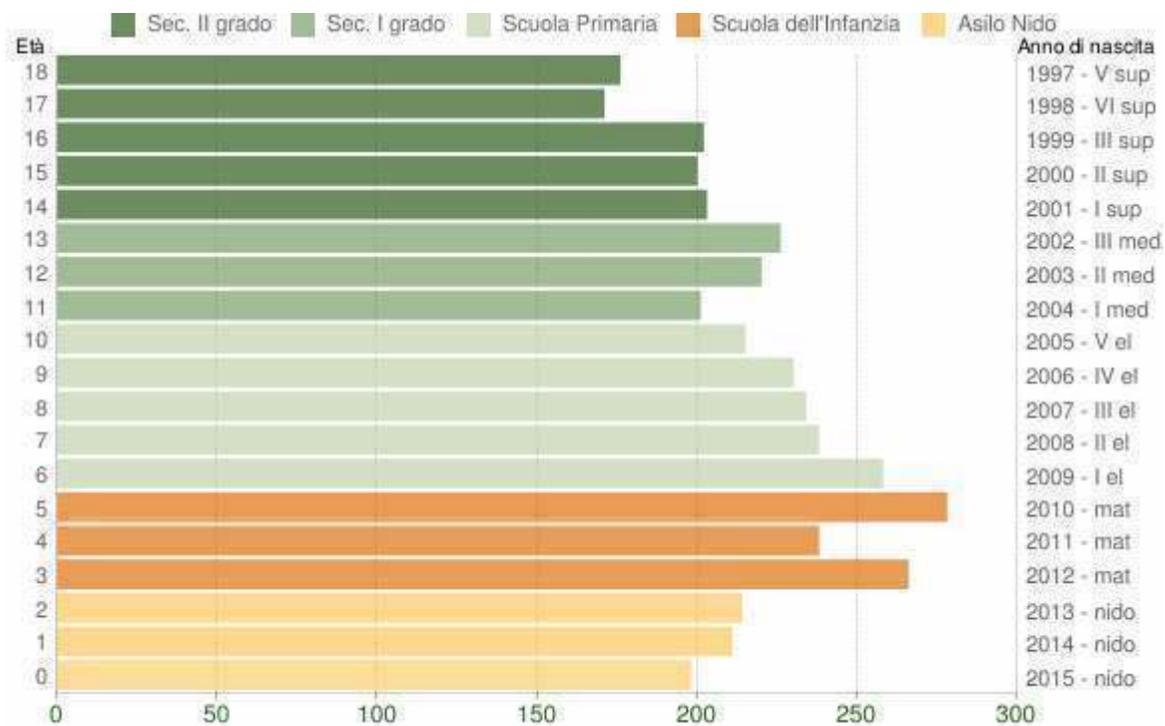
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** e scuole di Corciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

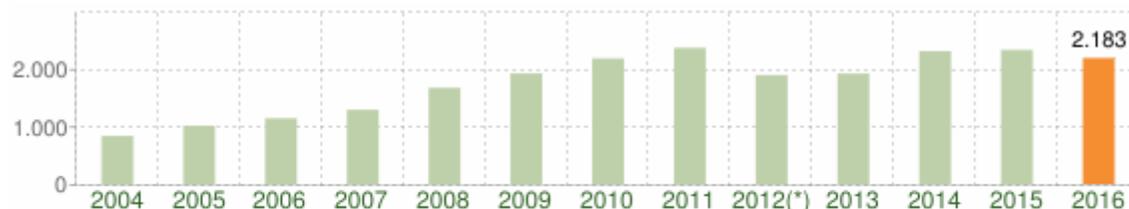


Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri residenti a Corciano

Popolazione straniera residente a **Corciano** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



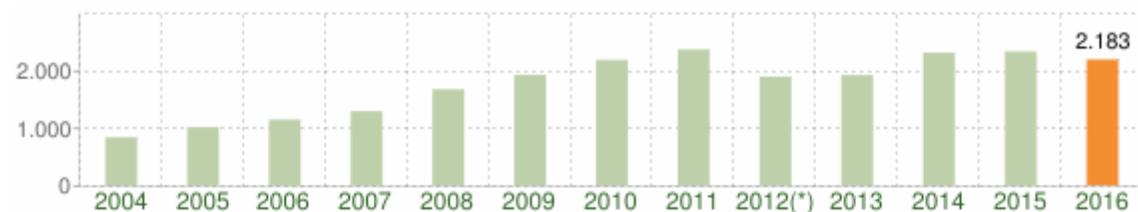
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2016 sono 2.183 e rappresentano il 10,2% della popolazione residente.

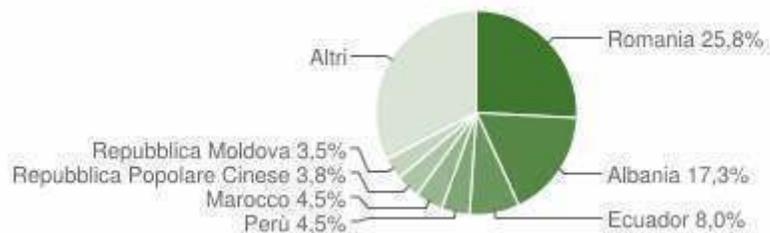
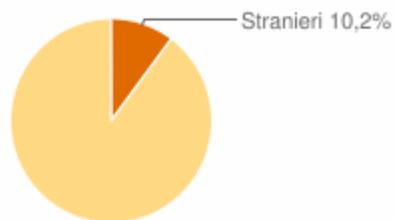


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (17,3%) e dall'Ecuador (8,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

| <i>EUROPA</i> | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
|--|-------------------------|---------------|----------------|---------------|----------|
| <u>Romania</u> | Unione Europea | 224 | 340 | 564 | 25,84% |
| <u>Albania</u> | Europa centro orientale | 191 | 186 | 377 | 17,27% |
| <u>Repubblica Moldova</u> | Europa centro orientale | 21 | 56 | 77 | 3,53% |
| <u>Ucraina</u> | Europa centro orientale | 12 | 64 | 76 | 3,48% |
| <u>Polonia</u> | Unione Europea | 10 | 47 | 57 | 2,61% |
| <u>Repubblica di Macedonia</u> | Europa centro orientale | 26 | 18 | 44 | 2,02% |
| <u>Bulgaria</u> | Unione Europea | 1 | 17 | 18 | 0,82% |
| <u>Federazione Russa</u> | Europa centro orientale | 2 | 15 | 17 | 0,78% |
| <u>Germania</u> | Unione Europea | 2 | 12 | 14 | 0,64% |
| <u>Kosovo</u> | Europa centro orientale | 4 | 7 | 11 | 0,50% |
| <u>Spagna</u> | Unione Europea | 1 | 8 | 9 | 0,41% |
| <u>Francia</u> | Unione Europea | 2 | 7 | 9 | 0,41% |
| <u>Repubblica di Serbia</u> | Europa centro orientale | 4 | 2 | 6 | 0,27% |

| | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Paesi Bassi | Unione Europea | 1 | 4 | 5 | 0,23% |
| Grecia | Unione Europea | 2 | 3 | 5 | 0,23% |
| Regno Unito | Unione Europea | 3 | 1 | 4 | 0,18% |
| Bielorussia | Europa centro orientale | 0 | 4 | 4 | 0,18% |
| Repubblica Ceca | Unione Europea | 1 | 3 | 4 | 0,18% |
| Belgio | Unione Europea | 1 | 2 | 3 | 0,14% |
| Ungheria | Unione Europea | 0 | 3 | 3 | 0,14% |
| Svezia | Unione Europea | 1 | 1 | 2 | 0,09% |
| Slovacchia | Unione Europea | 0 | 2 | 2 | 0,09% |
| Svizzera | Altri paesi europei | 1 | 1 | 2 | 0,09% |
| Danimarca | Unione Europea | 0 | 2 | 2 | 0,09% |
| Austria | Unione Europea | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Bosnia-Erzegovina | Europa centro orientale | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Lettonia | Unione Europea | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Totale Europa | | 511 | 807 | 1.318 | 60,38% |
| AMERICA | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Ecuador | America centro meridionale | 86 | 89 | 175 | 8,02% |
| Perù | America centro meridionale | 46 | 53 | 99 | 4,54% |
| Repubblica Dominicana | America centro meridionale | 9 | 18 | 27 | 1,24% |
| Colombia | America centro meridionale | 11 | 14 | 25 | 1,15% |
| Brasile | America centro meridionale | 5 | 11 | 16 | 0,73% |
| Cuba | America centro meridionale | 3 | 2 | 5 | 0,23% |
| Stati Uniti d'America | America settentrionale | 2 | 2 | 4 | 0,18% |
| Messico | America centro meridionale | 2 | 1 | 3 | 0,14% |
| Venezuela | America centro meridionale | 0 | 2 | 2 | 0,09% |

| | | | | | |
|---|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------|
| Giamaica | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Bolivia | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Canada | <i>America settentrionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Totale America | | 164 | 195 | 359 | 16,45% |
| <i>AFRICA</i> | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Marocco | <i>Africa settentrionale</i> | 45 | 53 | 98 | 4,49% |
| Costa d'Avorio | <i>Africa occidentale</i> | 32 | 27 | 59 | 2,70% |
| Camerun | <i>Africa centro meridionale</i> | 15 | 30 | 45 | 2,06% |
| Nigeria | <i>Africa occidentale</i> | 13 | 18 | 31 | 1,42% |
| Tunisia | <i>Africa settentrionale</i> | 9 | 10 | 19 | 0,87% |
| Algeria | <i>Africa settentrionale</i> | 6 | 8 | 14 | 0,64% |
| Burkina Faso (ex Alto Volta) | <i>Africa occidentale</i> | 6 | 4 | 10 | 0,46% |
| Repubblica del Congo | <i>Africa centro meridionale</i> | 6 | 3 | 9 | 0,41% |
| Senegal | <i>Africa occidentale</i> | 4 | 3 | 7 | 0,32% |
| Egitto | <i>Africa settentrionale</i> | 4 | 3 | 7 | 0,32% |
| Libia | <i>Africa settentrionale</i> | 3 | 3 | 6 | 0,27% |
| Sierra Leone | <i>Africa occidentale</i> | 1 | 2 | 3 | 0,14% |
| Etiopia | <i>Africa orientale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,09% |
| Capo Verde | <i>Africa occidentale</i> | 1 | 1 | 2 | 0,09% |
| Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) | <i>Africa centro meridionale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Gabon | <i>Africa centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Ghana | <i>Africa occidentale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Kenya | <i>Africa orientale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Angola | <i>Africa centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |

| | | | | | |
|--|--------------------------------|---------------|----------------|---------------|------------|
| Sudan | <i>Africa settentrionale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Eritrea | <i>Africa orientale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Totale Africa | | 148 | 171 | 319 | 14,61 % |
| <i>ASIA</i> | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Repubblica Popolare Cinese | <i>Asia orientale</i> | 41 | 43 | 84 | 3,85% |
| Filippine | <i>Asia orientale</i> | 16 | 18 | 34 | 1,56% |
| Repubblica Islamica dell'Iran | <i>Asia occidentale</i> | 4 | 8 | 12 | 0,55% |
| India | <i>Asia centro meridionale</i> | 7 | 3 | 10 | 0,46% |
| Giordania | <i>Asia occidentale</i> | 6 | 4 | 10 | 0,46% |
| Bangladesh | <i>Asia centro meridionale</i> | 4 | 2 | 6 | 0,27% |
| Giappone | <i>Asia orientale</i> | 0 | 6 | 6 | 0,27% |
| Sri Lanka (ex Ceylon) | <i>Asia centro meridionale</i> | 4 | 2 | 6 | 0,27% |
| Pakistan | <i>Asia centro meridionale</i> | 3 | 1 | 4 | 0,18% |
| Uzbekistan | <i>Asia centro meridionale</i> | 0 | 4 | 4 | 0,18% |
| Kirghizistan | <i>Asia centro meridionale</i> | 0 | 3 | 3 | 0,14% |
| Kazakhstan | <i>Asia centro meridionale</i> | 1 | 1 | 2 | 0,09% |
| Territori dell'Autonomia Palestinese | <i>Asia occidentale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Georgia | <i>Asia occidentale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Siria | <i>Asia occidentale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Yemen | <i>Asia occidentale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Malesia | <i>Asia orientale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,05% |
| Libano | <i>Asia occidentale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,05% |
| Totale Asia | | 88 | 99 | 187 | 8,57% |

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

dati al 31/12/2016

| | | |
|-------------------------------|--------|--------|
| Studenti | 3.129 | 14,66% |
| In cerca di prima occupazione | 99 | 0,46% |
| Nessuna professione | 2.772 | 12,98% |
| Disoccupati | 275 | 1,29% |
| Occupati | 10.367 | 48,56% |
| Casalinghe | 1.401 | 6,56% |
| Pensionati | 3.306 | 15,49% |
| | 21.349 | |

Distribuzione del reddito delle persone fisiche – Anno d'imposta 2013 – Fonte Ministero dell'economia e delle finanze

| CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO | REDDITO IMPONIBILE IRPEF | | | |
|--|--------------------------|--------|--------------------|--------|
| | FREQUENZA | % | AMMONTARE | % |
| inferiore a 0 | 89 | 0,61% | -669.573 | -0,22% |
| da 0 a 10.000 | 3.480 | 23,90% | 17.927.637 | 5,77% |
| da 10.000 a 15.000 | 2.331 | 16,01% | 29.343.800 | 9,44% |
| da 20.000 a 26.000 | 5.166 | 35,48% | 104.178.320 | 33,51% |
| da 26.000 a 55.000 | 2.874 | 19,74% | 98.365.580 | 31,64% |
| da 55.000 a 75.000 | 320 | 2,20% | 20.337.287 | 6,54% |
| da 75.000 a 120.000 | 208 | 1,43% | 18.925.867 | 6,09% |
| oltre 120.000 | 93 | 0,64% | 22.478.128 | 7,23% |
| TOTALE | 14.561 | | 310.887.046 | |

Distribuzione del reddito delle persone fisiche – Anno d'imposta 2014 – Fonte Ministero dell'economia e delle finanze

| CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO | REDDITO IMPONIBILE IRPEF | | | |
|--|--------------------------|--------|-----------------------|--------|
| | FREQUENZA | % | AMMONTARE | % |
| inferiore a 0 | 76 | 0,52% | - 479.073,00 | -0,15% |
| da 0 a 10.000 | 3.476 | 23,97% | 17.267.842,00 | 5,39% |
| da 10.000 a 15.000 | 2.204 | 15,20% | 27.775.517,00 | 8,66% |
| da 20.000 a 26.000 | 5.130 | 35,37% | 103.822.154,00 | 32,39% |
| da 26.000 a 55.000 | 2.988 | 20,60% | 101.800.839,00 | 31,76% |
| da 55.000 a 75.000 | 311 | 2,14% | 19.810.720,00 | 6,18% |
| da 75.000 a 120.000 | 211 | 1,45% | 18.992.444,00 | 5,92% |
| oltre 120.000 | 106 | 0,73% | 31.585.498,00 | 9,85% |
| TOTALE | 14.502 | | 320.575.941,00 | |

Reddito medio a contribuente - 2013: € 21.350,00

Reddito medio a contribuente - 2014: € 22.105,00

2.1.3.2. Economia insediata

La pesante crisi economica nazionale ed europea ha causato negli ultimi 8-10 anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, della crescita economica e dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale. Tuttavia, la vitalità che caratterizza il territorio corcianoese si conferma positivamente analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune, che spesso sono in controtendenza rispetto ai dati regionali e nazionali. Si denota di anno in anno un sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, miele, ecc.).

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità e assestarsi nel 2015 e 2016 rispettivamente a 471 e 473 unità. Si registra la presenza di 547 imprese artigiane.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante, si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

La presenza, prima in decisa affermazione ed espansione, di imprese del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere, ora è in fase di consolidamento e continua ad essere un fattore positivo e di qualità del territorio. La tenuta del sistema, nonostante negli ultimi anni si sia talvolta registrato un lieve calo di affluenza turistica, è il risultato delle attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (**Tab. 1**).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “**Imprese ATTIVE**” – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità. Il 2015 segna un piccolo cenno di ripresa: incremento netto di 15 unità. Fino a giungere al 2016 con un +5 unità, che segna di fatto una sostanziale stabilità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1,8/% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013, -1,2% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,3% nel 2016. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale, che si è registrato a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014, per poi iniziare una seppur debole ripresa nel 2015 e un consolidamento nel 2016. Essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell’economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta, che si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia “**imprese registrate**”, come di seguito riportato:

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- **Incremento di n. 27 Unità**

Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni
- n. 123 cessazioni
- **Incremento di n. 5 Unità**

Anno 2014 - n. 127 nuove iscrizioni
- n. 138 cessazioni
- **Decremento di n. 11 unità**

Anno 2015

- n. 126 nuove iscrizioni
- n. 100 cessazioni
- **Incremento di n. 26 unità**

Anno 2016

- n. 98 nuove iscrizioni
- n. 96cessazioni
- **Incremento di n. 2 unità**

nel 2014 si è registrato per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità. **Nel 2015 si ha un considerevole cambio di tendenza con un saldo positivo di +26, mentre nel 2016 la situazione è di fatto stabile.**

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle **Tab. 2** e **Tab. 3** (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 31% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**. Dall'analisi del trend di settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel 2013 e 2014, così come nel 2016 (-1% di incidenza dell'artigianato sul totale e -15 unità).

Un'analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle Unità Locali insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale. Anche in termini di unità locali il 2015 segna una tendenza positiva con un incremento di oltre l'1%:

- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2015 da 2.216 a 2.241 – incremento percentuale dell'1,1% circa;
- nel corso del 2016 da 2.241 a 2.261 – incremento percentuale dello 0,9%.

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'imprenditoria femminile presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

| Data di riferimento | n. imprese femminili | % sul totale imprese attive |
|---------------------|----------------------|-----------------------------|
| 31.12.2011 | 423 | 23,9 % |
| 31.12.2012 | 433 | 24,2 % |
| 31.12.2013 | 428 | 24,0 % |
| 31.12.2014 | 404 | 23,2 % |
| 31.12.2015 | 403 | 22,9% |
| 31.12.2016 | 409 | 23,2% |

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del **lavoro**. Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria (fonte dati: Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria).

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni **dal 2011 al 2015**:

| anno di riferimento | Assunzioni | Cessazioni | Saldi occupazionali |
|----------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|
| 2011 | 4.356 | 4.243 | +113 |
| 2012 | 3.928 | 4.107 | -179 |
| 2013 | 3.462 | 3.606 | -144 |
| 2014 | 4.272 | 3.970 | +302 |
| 2015 | 4.315 | 4.131 | +184 |

Si sottolinea che nel 2014 Corciano risultava essere l'unico comune in Umbria a mostrare una crescita occupazionale di rilievo, mentre nel 2015 insieme al dato comunque molto positivo di Corciano, che continua ad accrescere il numero di occupati, si mostra una ripresa dei saldi occupazionali anche di alcuni tra i comuni più significativi della Regione.

Altrettanto interessante, a rafforzare la tendenza positiva, è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente) che nel 2015 è praticamente dimezzato rispetto all'anno precedente:

| anno di riferimento | n. iscritti | Tasso di iscrizione |
|----------------------------|--------------------|----------------------------|
| 2011 | 2.742 | 20,4 |
| 2012 | 2.432 | 17,3 |
| 2013 | 2.094 | 15,3 |
| 2014 | 3.079 | 22,4 |
| 2015 | 1.438 | 10,5 |

Appare interessante in questa sede, per completare il quadro delle riflessioni, effettuare alcune considerazioni sull'utilizzo della **Cassa Integrazione in Deroga**. Non si dispone più (dal 2013) di dati comunali, tuttavia:

- i dati diffusi da INPS evidenziano che, analizzando gli scostamenti verificatesi tra il novembre 2014 ed il novembre 2013, e successivamente quelli tra l'aprile 2015 e l'aprile 2014, si denota, a livello regionale e in particolare per la Provincia di Perugia, una diminuzione sensibile e considerevole delle ore autorizzate (in termini di CIGO, CIGS e CIGD);
- dai dati pubblicati sul Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria, risulta che l'utilizzo della CIG nella Regione, nel corso del 2015, è stato inferiore dell'11,09% rispetto al 2014 (in particolare nella provincia di Perugia il decremento è stato del 20%).
- ancora dai dati INPS, analizzando gli scostamenti tra il I semestre 2016 e il I semestre 2015, si rileva, a livello regionale, una diminuzione complessiva delle ore autorizzate dell'1,69% (pur con enormi scostamenti tra CIGO – CIGS e CIGD).

Al quadro sopra rappresentato si accompagna una tendenza al consolidamento anche sul fronte della consistenza della popolazione residente, che nel 2016 rimane essenzialmente stabile rispetto al 2015. Infatti:

- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;
- n. 21.284 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.422 abitanti al 31.12.2014;
- n. 21.332 abitanti al 31.12.2015;
- n. 21.349 abitanti al 31.12.2016.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime. Pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale, si raccolgono segnali positivi: il saldo occupazionale positivo del 2014 e del 2015 e la ripresa della crescita del numero di imprese dal 2015, rappresentano elementi che testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale di Corciano e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

| ATTIVITA' | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011 | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012 | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013 | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014 | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2015 | NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2016 |
|---|--|--|--|--|--|--|
| A – Agricoltura, silvicoltura, pesca | 119 | 119 | 117 | 112 | 111 | 116 |
| B – Estrazione di minerali | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| C – Attività Manifatturiere | 282 | 285 | 272 | 275 | 274 | 273 |
| D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 3 | 7 | 7 | 8 | 9 | 9 |
| E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| F – Costruzioni | 322 | 307 | 296 | 288 | 286 | 275 |
| G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 470 | 474 | 482 | 470 | 471 | 473 |
| I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione | 58 | 88 | 57 | 55 | 47 | 50 |
| H – Trasporto e magazzinaggio | 81 | 56 | 82 | 80 | 83 | 85 |
| J – Servizi di informazione e comunicazione | 51 | 51 | 51 | 47 | 49 | 51 |
| K – Attività finanziarie e assicurative | 44 | 43 | 45 | 49 | 53 | 54 |
| L – Attività immobiliari | 82 | 84 | 83 | 83 | 87 | 89 |
| M – Attività professionali, scientifiche e tecniche | 73 | 75 | 75 | 71 | 73 | 72 |
| N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 63 | 70 | 70 | 69 | 75 | 67 |
| P – Istruzione | 6 | 8 | 7 | 5 | 5 | 6 |
| Q – Sanità e assistenza sociale | 9 | 11 | 13 | 15 | 13 | 13 |
| R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 21 | 23 | 23 | 25 | 23 | 27 |
| S – Altre attività di servizi | 83 | 81 | 82 | 88 | 96 | 99 |
| X – Imprese non classificate | 2 | 3 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| T O T A L I | 1.772 | 1.787 | 1.766 | 1.744 | 1.759 | 1.764 |

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

| ATTIVITA' | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011 | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012 | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013 | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014 | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2015 | UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A – Agricoltura, silvicoltura, pesca | 130 | 130 | 130 | 125 | 124 | 129 |
| B – Estrazione di minerali | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| C – Attività Manifatturiere | 336 | 341 | 337 | 336 | 334 | 339 |
| D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 4 | 9 | 10 | 11 | 12 | 14 |
| E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| F – Costruzioni | 347 | 331 | 320 | 314 | 312 | 301 |
| G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 628 | 635 | 660 | 674 | 669 | 675 |
| I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 89 | 121 | 79 | 79 | 71 | 74 |
| H – Trasporto e magazzinaggio | 115 | 84 | 117 | 118 | 128 | 133 |
| J – Servizi di informazione e comunicazione | 65 | 65 | 67 | 63 | 69 | 71 |
| K – Attività finanziarie e assicurative | 58 | 60 | 58 | 62 | 67 | 67 |
| L – Attività immobiliari | 90 | 88 | 88 | 88 | 94 | 97 |
| M – Attività professionali, scientifiche e tecniche | 101 | 102 | 103 | 93 | 97 | 96 |
| N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 83 | 89 | 88 | 86 | 90 | 82 |
| P – Istruzione | 10 | 12 | 13 | 10 | 10 | 12 |
| Q – Sanità e assistenza sociale | 10 | 12 | 13 | 16 | 15 | 15 |
| R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 29 | 32 | 30 | 30 | 31 | 35 |
| S – Altre attività di servizi | 87 | 86 | 88 | 94 | 105 | 109 |
| X – Imprese non classificate | 13 | 15 | 13 | 11 | 7 | 6 |
| T O T A L I | 2.201 | 2.217 | 2.220 | 2.216 | 2.241 | 2.261 |

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

| ATTIVITA' | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2011 | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2012 | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2013 | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2014 | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2015 | NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A – Agricoltura, silvicoltura, pesca | 3 | 4 | 5 | 6 | 6 | 6 |
| B – Estrazione di minerali | - | - | - | - | - | - |
| C – Attività Manifatturiere | 190 | 182 | 178 | 179 | 173 | 168 |
| D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | - | - | - | - | - | - |
| E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | - | 1 | 1 | 1 | - | - |
| F – Costruzioni | 228 | 218 | 206 | 194 | 195 | 183 |
| G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 27 | 32 | 35 | 34 | 33 | 35 |
| H – Trasporto e magazzinaggio | 33 | 33 | 32 | 32 | 30 | 29 |
| I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 11 | 12 | 12 | 9 | 8 | 8 |
| J – Servizi di informazione e comunicazione | 4 | 5 | 4 | 4 | 5 | 5 |
| K – Attività finanziarie e assicurative | - | - | - | - | - | - |
| L – Attività immobiliari | - | - | - | - | - | - |
| M – Attività professionali, scientifiche e tecniche | 11 | 9 | 6 | 6 | 7 | 7 |
| N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 21 | 27 | 27 | 25 | 24 | 22 |
| P – Istruzione | - | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Q – Sanità e assistenza sociale | - | - | - | - | - | - |
| R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 3 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| S – Altre attività di servizi | 67 | 67 | 67 | 70 | 77 | 80 |
| X – Imprese non classificate | - | - | - | - | - | - |
| T O T A L I | 598 | 592 | 575 | 564 | 562 | 547 |

2.1.3.3. Territorio

| | | | | |
|--|--|--|---|-------------------------|
| Superficie in Km^q | | | | 64,00 |
| RISORSE IDRICHE | | | | |
| | * Laghi | | | 0 |
| | * Fiumi e torrenti | | | 2 |
| STRADE | | | | |
| | * Statali | | Km. | 18,00 |
| | * Provinciali | | Km. | 20,00 |
| | * Comunali | | Km. | 68,00 |
| | * Vicinali | | Km. | 65,00 |
| | * Autostrade | | Km. | 0,00 |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | | |
| Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione | | | | |
| * Piano regolatore adottato | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| * Piano regolatore approvato | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005 | |
| * Programma di fabbricazione | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| * Piano edilizia economica e popolare | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996 | |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | |
| * Industriali | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | | |
| * Artiginali | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | | |
| * Commerciali | Si <input type="checkbox"/> | No <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| * Altri strumenti (specificare) | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | Piano urbano del traffico | |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) | | | | |
| | Si <input checked="" type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | | |
| | | AREA INTERESSATA | | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P. | mq. | 97.700,00 | mq. | 12.000,00 |
| P.I.P. | mq. | 0,00 | mq. | 0,00 |

Dati geografici

| | |
|---|---|
| Altitudine 408 m s.l.m. (min 218 - max 652) | Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale. |
| Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E | Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>). |

2.1.3.4. Strutture operative

| Tipologia | ESERCIZIO in corso | | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------|-------|----------|-------|----------------------------|-------|-----|-------|------------|-------|-----|-------|------------|-------|-----|-------|--|--|--|--|
| | Anno 2016 | | | | Anno 2017 | | | | Anno 2018 | | | | Anno 2019 | | | | | | | |
| Asili nido | n. | 4 | posti n. | 162 | 162 | | | | 162 | | | | 162 | | | | | | | |
| Scuole materne | n. | 5 | posti n. | 678 | 598 | | | | 598 | | | | 598 | | | | | | | |
| Scuole elementari | n. | 4 | posti n. | 989 | 1039 | | | | 1039 | | | | 1039 | | | | | | | |
| Scuole medie | n. | 3 | posti n. | 501 | 511 | | | | 511 | | | | 511 | | | | | | | |
| Strutture residenziali per anziani | n. | 0 | posti n. | 0 | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | | | | | |
| Farmacie comunali | n. | | | 1 | n. | | | 1 | n. | | | 1 | n. | | | 1 | | | | |
| Rete fognaria in Km | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - bianca | 84,00 | | | | 84,00 | | | | 84,00 | | | | 84,00 | | | | | | | |
| - nera | 63,00 | | | | 63,00 | | | | 63,00 | | | | 63,00 | | | | | | | |
| - mista | 53,00 | | | | 53,00 | | | | 52,00 | | | | 52,00 | | | | | | | |
| Esistenza depuratore | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | | | | |
| Rete acquedotto in Km | 172,00 | | | | 172,00 | | | | 172,00 | | | | 172,00 | | | | | | | |
| Attuazione servizio idrico integrato | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | | | | |
| Aree verdi, parchi, giardini | n. | 14 | hq. | 38,00 | n. | 14 | hq. | 38,00 | n. | 14 | hq. | 38,00 | n. | 14 | hq. | 38,00 | | | | |
| Punti luce illuminazione pubblica | n. | 4.130 | | | n. | 4.130 | | | n. | 4.130 | | | n. | 4.130 | | | | | | |
| Rete gas in Km | 147,00 | | | | 150,00 | | | | 150,00 | | | | 150,00 | | | | | | | |
| Raccolta rifiuti in quintali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - civile | 114.490,70 | | | | 115.000,00 | | | | 115.000,00 | | | | 115.000,00 | | | | | | | |
| - industriale | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | | | | |
| - racc. diff.ta | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | | | | |
| Esistenza discarica | Si | | No | X | Si | | No | X | Si | | No | X | Si | | No | X | | | | |
| Mezzi operativi | n. | 11 | | | n. | 11 | | | n. | 11 | | | n. | 11 | | | | | | |
| Veicoli | n. | 19 | | | n. | 19 | | | n. | 19 | | | n. | 19 | | | | | | |
| Centro elaborazione dati | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | | | | |
| Personal computer | n. | 145 | | | n. | 146 | | | n. | 147 | | | n. | 148 | | | | | | |
| Altre strutture (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

2.1.4 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2016.

| TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato) | | | | | |
|---|-------|-------|------|------|------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 2,5 | 3,0 | 3,8 | 4,6 | 4,8 |
| Prezzo del petrolio (Fob, Brent) | 52,30 | 39,40 | 45,7 | 48,1 | 49,8 |
| Cambio dollaro/euro | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 0,8 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,3 |
| Importazioni | 6,0 | 2,5 | 3,2 | 4,3 | 4,0 |
| Consumi finali nazionali | 0,5 | 1,2 | 0,8 | 0,9 | 1,2 |
| Consumi famiglie e ISP | 0,9 | 1,4 | 1,0 | 1,3 | 1,4 |
| Spesa della PA | -0,7 | 0,4 | -0,1 | -0,4 | 0,8 |
| Investimenti | 0,8 | 2,2 | 2,5 | 2,8 | 2,5 |
| - macchinari, attrezzature e vari | 0,5 | 2,2 | 3,6 | 3,7 | 2,9 |
| - costruzioni | -0,5 | 1,0 | 1,5 | 2,0 | 2,1 |
| Esportazioni | 4,3 | 1,6 | 3,8 | 3,7 | 3,5 |
| <i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i> | 2,1 | 2,5 | 2,6 | 2,6 | 2,6 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,3 | -0,2 | 0,3 | -0,1 | 0,0 |
| Scorte | 0,5 | 0,0 | -0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 0,5 | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 1,4 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | -2,7 | -2,3 | 2,2 | 1,9 | 1,7 |
| Deflatore esportazioni | -0,4 | 0,0 | 1,7 | 1,8 | 1,7 |
| Deflatore PIL | 0,8 | 1,0 | 1,4 | 1,7 | 1,7 |
| PIL nominale | 1,5 | 2,2 | 2,6 | 2,9 | 3,0 |
| Deflatore consumi | 0,1 | 0,2 | 1,8 | 1,8 | 1,8 |
| <i>p.m. inflazione programmata</i> | 0,2 | 0,2 | 1,5 | | |
| <i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i> | 0,3 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 0,5 | 0,4 | 1,0 | 2,0 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | -0,1 | 0,3 | 0,5 | 0,5 | 0,7 |
| CLUP (misurato su PIL) | 0,6 | 0,1 | 0,5 | 1,5 | 1,1 |
| Occupazione (ULA) | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |

| | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Tasso di disoccupazione | 11,9 | 11,4 | 10,9 | 10,4 | 9,9 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 56,3 | 57,0 | 57,4 | 57,8 | 58,1 |
| | | | | | |
| <i>pm. PIL nominale</i> | | | | | |
| <i>(valori assoluti in milioni euro)</i> | 1.363.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |
| (1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. | | | | | |
| (2) Fonte: ISTAT | | | | | |
| Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 27 marzo 2015 | | | | | |
| PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi. | | | | | |

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

| Servizio | Modalità di gestione | Soggetti coinvolti fino al 2019 |
|--|---------------------------------------|---|
| Asili nido | Diretta-appalto-concessione | Nuova dimensione soc. coop fino aa.ss 2015-2016 - poi soggetto aggiudicatore |
| Soggiorni estivi | Appalto | Vari |
| Impianti sportivi | Concessioni | Varie associazione sportive del territorio |
| Refezione scolastica | Concessione tramite project financing | Consorzio A.B.N. |
| Trasporto scolastico | Appalto | A.C.A.P. soc. Coop sino al 30/06/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara |
| Tempo integrato | Appalto | ATI Babele cooperativa sociale – Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale – Associazione Culturale LE ONDE sino al 30/06/2018 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara |
| Tutela animali da affezione- randagismo | Convenzione | Comune di Perugia fino a scadenza |
| Teatri | Appalto | Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara |

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| Musei, mostre | Appalto | Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara |
| Biblioteca | Diretta/Appalto | La Torre soc. coop fino al 15/12/2017 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara |
| Lampade votive | Diretta / appalto | Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore |
| Pubblica illuminazione | Appalto | Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore |
| Gestione rifiuti | Appalto | Gest Srl |
| Manutenzione immobili/strade | Diretta/appalto | Ditte individuate ogni volta |
| Servizi necroscopici e cimiteriali | Appalto | Secomart soc. coop a r.l. (poi Umbria servizi soc. coop.) fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore |
| Servizio idrico integrato | di competenza A.T.I. Umbria 2 poi A.U.R.I. | A.T.I. 2 (poi AURI)-Umbra Acque Spa fino a scadenza |
| Trasporto pubblico locale | Concessione | Ishatar soc. cons. a r.l. fino a scadenza concessione poi soggetto aggiudicatore |
| Servizi sociali | Diretta/convenzione | Gestione associata – capofila Comune di Perugia |
| Accertamento e riscossione entrate | Diretta/concessione | ICA Srl fino al 30/06/2017 poi soggetto |

| | | |
|---|------------------------------------|--|
| | | aggiudicatore– Equitalia Spa fino a scadenza poi soggetto aggiudicatore, in base anche alle evoluzioni normative |
| Gestione verde pubblico | Diretta/delega di funzioni/appalto | Agenzia Forestale Regionale Umbra – vari soggetti privati (fino a scadenza) |
| Distribuzione gas naturale | Concessione | Enel Spa fino a scadenza, poi soggetto aggiudicatore |
| Farmacia comunale | Concessione | Antica farmacia dei Caldari |
| Produzione energia elettrica (fotovoltaico) | Appalto | Consorzio cooperative costruzione soc. coop – Consorzio Energia Veneto (CEV) |

2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuiti funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale. In relazione agli organismi partecipati l'Ente ha approvato con decreto sindacale n. 4 del 30/03/2015 e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, previsto dall'art 1, comma 612, della L. 190/2014, nel quale sono riportati anche **gli indirizzi generali sul ruolo ad essi affidati**, nonché la valutazione delle partecipazioni detenibili ai sensi di legge. **Con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 25/07/2016 è stato individuato il “Gruppo Amministrazione pubblica”, così come definito dal Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011 (paragrafo 2) ed il “perimetro di consolidamento”, ai fini della redazione del bilancio consolidato. Nell'ambito del “Gruppo Amministrazione pubblica” sono stati inclusi i seguenti enti/società:**

- **Ambito territoriale integrato n. 2 (ATI 2) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011**
- **Consorzio energia veneto (CEV) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011**
- **Fondazione Ecomuseo “Colli del Tezio” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011.**

Nell’ambito del “perimetro di consolidamento” è stato incluso invece solo l’ATI n. 2, sulla scorta dei criteri previsti dal principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011. Da rilevare che nessuna delle società partecipate presenta i requisiti per essere inserita del “gruppo amministrazione pubblica”, come evidenziato dalla citata deliberazione della Giunta comunale.

| Denominazione | UM | ESERCIZIO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-----|-----------|----------------------------|-----------|-----------|
| | | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 | Anno 2019 |
| Consorzi: 1) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2 – AURI 2) Consorzio energia veneto | nr. | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Aziende | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istituzioni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Società di capitali (comprende Umbria Digitale scarl) | nr. | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta public. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica 8) Trasporto pubblico locale | nr. | 8 | 8 | 8 | 8 |
| Unione di comuni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altro | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |

2.2.1.2. Società ed enti partecipati

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'

| Ragione sociale | Composizione del capitale sociale | Oggetto sociale | Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate | Numero di dipendenti | Numero di amministratori | Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€) | | |
|---|---|--|--|----------------------|--------------------------|--|--------------|---------------|
| | | | | | | 2015 | 2014 | 2013 |
| UMBRA ACQUE S.p.A. | 60% enti locali | La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati | Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2 | 340 | 9 | 304.521,00 | 1.793.625,00 | 3.102.490,00 |
| CONAP srl | 75,59% enti locali - 24,41% altri soci | Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche | Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente | 0 | 1 | -407.651,00 | -457.133,00 | -495.552,00 |
| SIENERGIA S.p.A. in liquidazione | circa 50,35% enti locali | La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici | Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente | 2 | 3 (liquidatori) | Approvazione prevista insieme al Bilancio 2016 | -628.452,00 | -2.524.458,00 |
| TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A. | 52,00 % enti locali | La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari | Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2 | 122 | 7 | 106.570,00 | 372.402,00 | 1.790.348,00 |
| PATTO 2000 S.C.a.r.l. | circa 46,89% enti locali | Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata -Trasimeno – Orvieto | Gestione dei finanziamenti per specifici progetti | 3 | 3 | 1.124,00 | 1.228,00 | - 50.369,00 |
| Umbria Digitale s.c. a r.l. (ex Centralcom Spa) | 76,92% Regione Umbria 23,08% enti locali ed altri socipubblici | La società svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ict regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci. | | 78 | 1 | 36.029,00 | | |

ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

| Società partecipata direttamente | Partecipazione al 31/12/2015 | Partecipazioni indirette | P.Iva Partecipazione indiretta | Partecipazione al 31/12/2015 detenuta dalla società tramite | Partecipazione indiretta al 31/12/2015 detenuta dall'ente |
|---|-------------------------------------|---|---------------------------------------|--|--|
| TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A. | 9,6% | GEST S.R.L. | 03111240549 | 18% | 1,728% |
| | | G.S.A. S.R.L. | 02063430546 | 13,87% | 1,33152% |
| | | CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA | 02494190545 | 0,16% | 0,01536% |
| SIENERGIA S.P.A. *(Approvazione del bilancio prevista per il 05/08/2016 pertanto i dati sono riferiti al 31/12/2014) | 2,2992%* | SINERGETICA S.r.l. | 03157920541 | 51% | 1,172592% |
| | | SINERGETICA GUBBIO S.r.l. | 03166460547 | 85% | 1,95432% |
| | | SIENERGY PROJECT S.r.l. | 03166380547 | 56,67% | 1,3029566% |
| | | SEMPLICITTA' SPA | 80052640549 | 9,63% | 0,22141296% |
| | | 1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL | 03084430549 | 3,23% | 0,07426416% |
| UMBRA ACQUE S.P.A. | 2,6794% | AQUASER S.R.L. | 01554210508 | 1% | 0,026794% |
| | | INGEGNERIE TOSCANE S.R.L. | 06111950488 | 1% | 0,026794% |
| UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. | 0,000171% | HIWEB S.R.L. | 02915740548 | 100% | 0,000171% |

In base al piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato nell'anno 2015, è stato stabilito di dismettere le partecipazioni nella società SASE Spa e nella società Molini Popolari Riuniti Umbertide-Corciano soc. coop a r.l.. Le partecipazioni nella società SASE Spa e MPR Soc. coop. a r.l. sono state dismesse.

Da evidenziare che tra le società da dismettere vi è anche SIENERGIA Srl, società che tuttavia già risulta posta in liquidazione.

Le altre partecipazioni possedute sono state confermate in quanto:

- società UMBRA ACQUE Spa, poiché trattasi di società che gestisce il servizio idrico, servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete, a seguito di procedura ad evidenza pubblica realizzata dalla competente Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 2, e quindi società svolgente un servizio di interesse generale, rientrante nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente;
- società CONAP Srl, in quanto proprietaria di parte degli impianti strettamente necessari e strumentali per l'erogazione del servizio idrico, integrati con le reti idriche già di proprietà dell'Ente. La società risulta, dalle visure camerali, priva di dipendenti e dotata di un amministratore unico, il quale percepisce un modesto compenso annuo. Pur tenuto conto della previsione dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 che, tra i criteri a cui l'Ente deve attenersi nel processo di razionalizzazione della partecipate, riporta la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, occorre evidenziare che la liquidazione della società qui in esame appare piuttosto difficile. La medesima, infatti, era stata già posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 14/12/2011, successivamente revocata con deliberazione del medesimo organo del 12/06/2013, proprio per le difficoltà derivanti dalla liquidazione del patrimonio sociale o della sua attribuzione ai soci, essendo composto da assets strategici per lo svolgimento del servizio idrico;
- società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI Spa (TSA Spa), poiché società di gestione del servizio rifiuti, in qualità di membro dell'R.T.I. aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla competente Autorità d'Ambito A.T.I. Umbria 2, annoverabile tra i servizi di interesse generale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete;
- società PATTO 2000 società consortile a r.l. in quanto gestisce, per i propri soci, i progetti e le risorse destinate dal Ministero per lo sviluppo economico ai Patti territoriali, nello specifico al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata, Trasimeno e Orvietano di cui fa parte il Comune di Corciano. La società, in particolare, sta attualmente gestendo per conto dell'Ente le risorse stanziare dal competente Ministero per il finanziamento del progetto "Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica di comparti industriali fra i Comuni di Corciano e Magione e al monitoraggio del bacino imbrifero del Torrente Caina lungo la sua asta idrografica ai fini della prevenzione del rischio idraulico", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 240 del 21/11/2014. Per tali motivazioni la stessa si ritiene al momento indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- società CENTRALCOM Spa e costituenda UMBRIA DIGITALE Soc.cons. a. r.l. (una volta perfezionata la fusione tra Centralcom Spa e Webred Spa), in quanto quest'ultima consente di garantire la continuità dei servizi attualmente erogati dal Consorzio S.I.R. (procedura e gestione della rete di comunicazione privata COMNET per lo Sportello Unico delle attività produttive e dell'edilizia –S.U.A.P.E. ex S.U.A.P.), in fase di scioglimento, e corrisponde all'interesse generale di sviluppo e gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la community network, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini. La partecipazione nella società è pertanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenuto conto del necessario supporto che il Comune dovrà ottenere per garantire il passaggio alla completa dematerializzazione e digitalizzazione degli atti previste dalle vigenti normative;

In relazione alle partecipazioni indirette, tenuto conto che il Comune non ha partecipazioni di controllo, come definite dall'art. 2359 del codice civile, in società e che le quote di partecipazione dell'Ente al capitale delle stesse risultano di modesta entità percentuale se non addirittura minima, e che pertanto l'Ente non è in grado di adottare direttive vincolanti che impongano alle società partecipate di cedere o porre in liquidazione le partecipazioni dalle stesse detenute in altre società, che non possano definirsi indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune, di dare mandato ai soggetti rappresentanti il Comune presso le assemblee o agli altri organi sociali in cui l'Ente è presente di proporre e sollecitare l'attivazione di procedure di cessione o di liquidazione delle partecipazioni in società non indispensabili per il raggiungimento dei compiti istituzionali dell'Ente, nei limiti dei poteri concessi dalle norme del codice civile.

Si evidenzia che il processo di fusione della società Centralcom s.p.a. e Webred s.p.a. è terminato, dando vita alla società Umbria Digitale scrl nel corso dell'anno 2015.

Nella piano di razionalizzazione sono stati anche indicati eventuali indirizzi generali ed obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli organismi partecipati. Gli esiti del piano sono stati rendicontati nella relazione approvata dal Sindaco con decreto n. 1 del 31/03/2016.

Inoltre, in base a quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016, entro il 23/03/2017 (termine in corso di rinvio al 30 giugno 2017) dovrà essere adottata una deliberazione, di aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della L. 190/2014, inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 23/09/2016, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messe in liquidazione o cessione. La ricognizione mirerà ad individuare quali siano le società da dismettere alla luce dei nuovi parametri fissati dal D.Lgs 175/2016. A partire dal 2018 dovrà essere effettuata una razionalizzazione periodica a regime della partecipazioni alla data del 31/12 dell'anno precedente (art. 26 D.Lgs 175/2016).

2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riporta di seguito il programma triennale delle opere pubbliche approvato nel corso dell'anno 2016 ed allegato al bilancio di previsione. Lo stesso è stato in parte attuato ed in parte modificato con il programma 2017-2019, adottato dalla Giunta comunale e riportato nella parte seconda della Sezione operativa del presente documento.

| Capitolo | PIANO OPERE PUBBLICHE | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------|--|------------|------------|--------------|
| 632172 | Realizzazione palazzetto dello sport a mantignana a servizio del plesso scolastico | 655.000,00 | - | - |
| 812199 | Realizzazione sovrappasso ferroviario in loc. San Mariano | - | 480.217,00 | - |
| 492179 | Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano I° stralcio | - | - | 3.536.765,93 |
| 192180 | Consolidamento e rifunzionalizzazione vecchia fornace in loc. Solomeo | 155.838,83 | | |
| 192180 | Manutenzione straordinaria viabilità afferente alla discarica di Borgogiglione-Comuni di Corciano e Passignano | 200.000,00 | | |
| 812192 | Manutenzione straordinaria su strade comunali | 171.006,00 | - | 259.873,00 |

| | | | | |
|--------|---|---------------------|-------------------|---------------------|
| 812196 | Messa in sicurezza dell'area ex DE.FI. Immobiliare srl Ellera | 406.122,24 | - | - |
| 952173 | Ampliamento cimitero Mantignana | 157.500,00 | | |
| 432170 | Ampliamento scuola elementare in loc. San Mariano Via Settembrini | 107.000,00 | | |
| | | 1.852.467,07 | 480.217,00 | 3.796.638,93 |
| | | | | |
| | Quadro risorse disponibili | 2016 | 2017 | 2018 |
| | entrate vincolate | 0,00 | 0,00 | - |
| | Mutui | 655000 | 0,00 | - |
| | capitali privati | 155.838,33 | - | 0,00 |
| | stanz.bilancio | 1.041.628,24 | 480.217,00 | 3.796.638,93 |
| | Altro | - | - | - |
| | | 1.852.466,57 | 480.217,00 | 3.796.638,93 |

La possibilità di attuare nuovi investimenti è stata ampliata dalle nuove disposizioni sul “pareggio di bilancio”, adottate con la L. 208/2015, le quali hanno sostituito il vecchio patto di stabilità interno. Le nuove regole hanno permesso già nel 2016 un incremento delle opere pubbliche e degli investimenti, grazie alla possibilità di applicare, almeno in parte, quote dell’avanzo di amministrazione vincolato e destinato. **Ai fini della programmazione si deve tenere conto delle norme in materia di pareggio di bilancio introdotte dalla legge di bilancio 2017, le quali, come sopra evidenziato, hanno conferito un quadro di maggiore stabilità al sistema, disponendo le regole per l’intero triennio 2017-2019 ed anche per i periodi successivi (dal 2020 ai fini della determinazione del saldo finanziario rilevante ai fini del pareggio di bilancio non dovrà considerarsi più il fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa NON finanziato da entrate finali, con conseguente esclusione della rilevanza anche del FPV derivante dall’applicazione dell’avanzo di amministrazione).**

2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

| N. | Descrizione (oggetto dell'opera) | Anno imputazione | Importo | | | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) |
|----|--|------------------|--------------|-----------------------|--------------|--|
| | | | Totale | Liquidato al 27/02/17 | Da liquidare | |
| 1 | Qualificazione quartiere "Il Rigo" - Rifacimento sottoservizi | 2008 | 600.000,00 | 357.829,35 | 242.170,65 | Mutuo |
| 2 | Realizzazione edificio in loc. Chiugiana | 2007 e 2008 | 680.000,00 | 520.925,48 | 159.074,52 | 2007=Proventi permessi costruire+Alienazione, 2008=Mutuo + Proventi permessi costruire |
| 3 | Impianto di distribuzione acqua pubblica refrigerata | 2013 | 14.000,00 | - | 14.000,00 | Contributo ATO2 |
| 4 | Nuovo collettore fognario Ellera | 2014 | 40.700,00 | - | 40.700,00 | Avanzo capitale |
| 5 | Realizzazione nuova scuola media San Mariano 1^ stralcio | 2016 | 3.536.765,93 | - | 3.536.765,93 | Contributo |
| 6 | Messa in sicurezza area ex-De.fi Immobiliare srl Ellera | 2015 | 389.685,20 | 8.527,19 | 381.158,01 | Avanzo capitale, espropri |
| 6 | Messa in sicurezza area ex-De.fi Immobiliare srl Ellera | 2016 | 406.122,64 | 392.504,41 | 13.618,23 | Avanzo capitale, espropri |
| 7 | Realizzazione struttura x interconnessione fibra ottica comuni di Corciano e Magione | 2015 | 100.000,00 | 99.977,33 | 22,67 | Contributo ministeriale |
| 8 | Realizzazione struttura x interconnessione fibra ottica comuni di Corciano e Magione | 2016 | 300.000,00 | 263.201,83 | 36.798,17 | Contributo ministeriale |
| 9 | Consolidamento vecchia fornace in loc. Solomeo | 2015 | 6.161,17 | 6.161,17 | - | Contributo privato |
| 9 | Consolidamento vecchia fornace in loc. Solomeo | 2016 | 155.838,83 | 30,00 | 155.808,83 | Contributo privato |
| 10 | Infrastrutture reg.li-qualificazione asse viario Via Gramsci Ellera | 2016 | 163.493,05 | 70.430,00 | 93.063,05 | Contributo |
| 11 | realizzazione palazzetto sportivo in loc. mantignana | 2016 | 325.000,00 | 31.658,77 | 293.341,23 | Mutuo |
| 11 | realizzazione palazzetto sportivo in loc. mantignana | 2017 | 330.000,00 | | 330.000,00 | Mutuo |
| 12 | Manutenzione straordinaria viabilità afferente alla discrica di Borgogiglione | 2016 | 200.000,00 | - | 200.000,00 | Avanzo capitale |
| 13 | Ampliamento cimitero Mantignana | 2016 | 157.500,00 | 112,80 | 157.387,20 | Avanzo corrente |
| 14 | Ampliamento scuola elementare San Mariano | 2016 | 107.000,00 | 90.209,31 | 16.790,69 | Avanzo capitale |
| | | | 6.392.766,82 | 1.719.586,76 | 4.673.180,06 | |

Le opere sopra riportate si riferiscono a quelle previste negli anni ante 2016. Lo stato di attuazione delle opere comprese nel programma dei lavori pubblici 2016-2018 è riportato in allegato alla deliberazione di approvazione del D.U.P. da parte della Giunta comunale.

2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si confermano i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale, tenendo in particolare conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), riducendo l'onere nei confronti dei soggetti in condizioni di maggiore difficoltà economico-sociale;
- 2 rimodulazione del carico tributario/tariffario in modo da gravare maggiormente sugli effettivi fruitori dei servizi, in particolare per quelli a domanda individuale, sempre tenendo conto dell'esigenza di tutelare i soggetti in difficoltà economico-sociale;
- 3 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, ampliando il campo anche alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate per sviluppare azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali.

In relazione all'indirizzo presente nel DUP 2016-2018 di progressiva riduzione della tassazione dell'abitazione principale, si evidenzia che tale obiettivo è stato superato dall'intervento della legge di stabilità 2016 che ha escluso l'abitazione principale dal pagamento della TASI. Tuttavia già nell'anno 2015 l'Amministrazione comunale aveva provveduto a ridurre il carico tributario gravante sull'abitazione principale, riducendo l'aliquota TASI applicata dal 3,3 per mille al 3,1 per mille.

In relazione agli indirizzi 1 e 2 va evidenziato che già **nel 2015** l'Amministrazione ha provveduto a rivedere le tariffe applicate sui principali servizi a domanda individuale sulla base dell'ISEE, contestualmente riducendo il carico tributario sull'abitazione principale.

2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2016 la spesa corrente (stanziamenti assestati) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

| FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012 | Missione | Programma | Descrizione Missione/Programma | Importo | % sul totale |
|--|-----------------|------------------|--|----------------|---------------------|
| Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo | 1 | 1 | Organi istituzionali | 264.390,60 | 1,79 |
| | 1 | 2 | Segreteria generale | 454.909,24 | 3,09 |
| | 1 | 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato | 720.395,24 | 4,89 |
| | 1 | 4 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 386.982,25 | 2,63 |
| | 1 | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 292.309,35 | 1,98 |
| | 1 | 6 | Ufficio tecnico | 759.452,68 | 5,15 |
| - | 1 | 9 | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | - | - |
| | 1 | 10 | Risorse umane | 770.479,76 | 5,23 |
| | 1 | 11 | Altri servizi generali | 438.062,67 | 2,97 |
| Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale | 10 | 2 | Trasporto pubblico locale | 589.000,00 | 4,00 |
| | 10 | 5 | Illuminazione pubblica-parcheggi | 18.683,47 | 0,13 |
| | 14 | 4 | Reti e altri servizi di pubblica utilità (Farmacie comunali... | 8.387,20 | 0,06 |
| Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale | 8 | 1 | Urbanistica e assetto del territorio | 146.351,00 | 0,99 |
| Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi | 11 | 1 | Sistema di protezione civile | 14.000,00 | 0,09 |
| | | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali | 15.000,00 | 0,10 |
| Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi | 9 | 3 | Servizio smaltimento rifiuti | 4.075.313,20 | 27,65 |
| Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione | 12 | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido | 1.248.852,73 | 8,47 |
| | | 2 | Interventi per la disabilità | 35.081,00 | 0,24 |
| | | 3 | Interventi per gli anziani | 16.350,00 | 0,11 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---------------|--------|
| | | 4 | Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale | 421.123,00 | 2,86 |
| | | 5 | Interventi per le famiglie | - | - |
| - | | 6 | Interventi per il diritto alla casa | 139.277,00 | 0,94 |
| | | 7 | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 207.730,00 | 1,41 |
| | | 8 | Cooperazione e associazionismo | 69.540,00 | 0,47 |
| - | | 9 | Servizio necroscopico e cimiteriale | 252.963,44 | - |
| Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici | 4 | 1 | Istruzione prescolastica | 119.001,25 | 0,81 |
| | | 2 | Altri ordini di istruzione | 491.089,79 | 3,33 |
| | | 6 | Servizi ausiliari all'istruzione | 1.548.148,00 | 10,50 |
| | | 7 | Diritto allo studio | 108.237,50 | 0,73 |
| Polizia municipale e polizia amministrativa locale | 3 | 1 | Polizia municipale e amministrativa | 666.243,81 | 4,52 |
| | | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana | - | - |
| Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale | 1 | 7 | Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile | 335.898,00 | 2,28 |
| Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT) | 1 | 8 | Statistica e sistemi informativi | 127.927,00 | 0,87 |
| | | | | 14.741.179,18 | 100,00 |

2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

2.2.2.6. La gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei

servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione e incremento della redditività del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici, ricorrendo, dove possibile, anche a forme di partecipazione attiva della cittadinanza, sfruttando anche le possibili incentivazioni fiscali introdotte dall'art. 24 del D.L. 133/2014.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 25.07.2016, adottata ai sensi del punto 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili.

| Descrizione | Data inizio | Data scadenza | Importo annuale (€) |
|---|--------------------|----------------------|----------------------------|
| Locazione uffici via IV Giornate di Napoli – Ellera | 01/04/2015 | 31/12/2018 | 643,93 |
| Locazione immobile Caserma dei Carabinieri | 01/10/1999 | | 21.440,20 |
| Locazione immobile Distretto Sanitario | 15/10/2003 | 14/10/2022 | 58.813,00 |
| Locazione immobile via Ballerini | 10/06/2005 | 09/06/2017 | 4.080,00 |
| Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale | | | 2.569,34 |
| Locazione abitazione a canone sociale – Corciano | | | 2.382,94 |
| Locazione terreni antenne telefonia | | | 50.177,00 |
| Locazione immobile farmacia | 29/12/2014 | 31/12/2034 | 25.912,80 |
| Concessione terreno San Mariano | 13/03/2015 | 12/03/2035 | 6.026,95 |
| Locazione chioschi fiori cimiteri | | | 5.095,00 |
| Affitto terreno in località Corciano | | | 180,13 |
| Locazione studio medico | | | 6.718,32 |
| Locazione immobile in località Mantignana | | | 1.820,00 |

| | | | |
|---|------------|------------|---------|
| Locazione ambulatorio in loc. San Mariano | 31/03/2016 | 30/03/2022 | 1693.39 |
|---|------------|------------|---------|

2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'eliminazione del patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, e l'entrata in vigore del nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dalla L. 208/2015, hanno facilitato la possibilità di attuare investimenti, consentendo in particolare lo sblocco degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni precedenti ed il ricorso all'indebitamento. Tuttavia, il reperimento di nuove risorse per l'attuazione di investimenti è fortemente condizionato dalla progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, il cui impiego è peraltro necessario per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria, come ammesso dalla L. 208/2015 fino al 2017, nonché dalla difficoltà di reperire contributi da altre amministrazioni pubbliche e/o da privati.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivati canali quali:

- Applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato ancora non utilizzate;
- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing);
- Indebitamento (nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti norme).

2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della mancata contrazione di mutui già dall'anno 2010. Inoltre, l'Ente ha operato un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un

importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012. L'indebitamento comunale è stato oggetto, negli ultimi anni, di due operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010 e n. 28/2015. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono state impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. Anche per l'anno 2016, stante la deroga disposta dal D.L. 210/2015, è possibile destinare le economie derivanti dalla rinegoziazione di mutui al finanziamento della spesa corrente. Per gli anni successivi le medesime sono destinate invece al finanziamento di spese di investimento.

Alla data del 31/12/2016 il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 67,99%, ben al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%). L'indebitamento pro-capite ammontava, alla predetta data, ad € 596.50.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nello schema di bilancio 2017-2019

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | <i>impegni di CP</i> | <i>stanziamento</i> | <i>stanziamento</i> | <i>stanziamento</i> | <i>stanziamento</i> |
| Residuo debito al 1/01 | 13.736.728,06 | 13.060.653,62 | 12.734.574,69 | 12.086.344,72 | 12.075.897,09 |
| Nuovi prestiti | 0,00 | 437.200,00 | 104.000,00 | 750.000,00 | 500.000,00 |
| Debito complessivo | 13.736.728,06 | 13.497.853,62 | 12.838.574,69 | 12.836.344,72 | 12.575.897,09 |
| Prestiti rimborsati | 676.074,44 | 722.803,62 | 752.229,97 | 760.447,63 | 793.145,43 |
| Estinzioni anticipate | 0,00 | 40.475,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito al 31/12 | 13.060.653,62 | 12.734.574,69 | 12.086.344,72 | 12.075.897,09 | 11.782.751,66 |

Importi in €

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti prevista per il 2017 è pari al 2,96%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 201 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

| | BILANCIO 2015 | BILANCIO 2016 | BILANCIO 2017 | BILANCIO 2018 | BILANCIO 2019 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | impegni di CP | stanziamento | stanziamento | stanziamento | stanziamento |
| entrate correnti da rendiconto penultimo esercizio precedente (2013-2014-2015) | 17.439.309,02 | 19.463.083,23 | 19.171.399,24 | 18.729.335,54 | 18.183.279,76 |
| Interessi su mutui | 629.909,37 | 592.808,60 | 566.604,53 | 536.488,88 | 521.323,12 |
| a detrarre contributi in conto interessi | 40.210,58 | - | - | - | - |
| interessi su fidejussioni al netto di contributi | - | - | 275,95 | 474,08 | 366,93 |
| | 589.698,79 | 592.808,60 | 566.880,48 | 536.962,96 | 521.690,05 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 3,38 | 3,05 | 2,96 | 2,87 | 2,87 |

Importi in €

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

L'Ente, inoltre, ha rilasciato una garanzia fideiussoria in favore di un soggetto privato per la realizzazione/ristrutturazione di un impianto sportivo. La garanzia fideiussoria, pari a complessivi € 109.874,88, è stata rilasciata nell'anno 1999 e cesserà nell'anno 2016. Nel corso del 2016, il Comune ha deliberato la concessione di una garanzia fideiussoria relativa ad un mutuo contratto da una società sportiva dilettantistica concessionario di un impianto sportivo comunale. L'importo del mutuo garantito è pari a 32.000,00, con una rata annuale di € 3.200,00.

Nel corso del mandato amministrativo:

- Si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del pareggio di bilancio;

- Si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio corrente

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità'.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012, **come modificato dalla L. 164/2016**, ha stabilito, **che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando in fase previsionale e di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della**

medesima legge. Pertanto, con la modifica apportata alla L. 243/2012 è stato eliminato l'obbligo di conseguire anche l'equilibrio di parte corrente in termini di cassa, originariamente previsto dalla L. 243/2012.

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un'ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). Suddetta possibilità è stata riproposta dalla L. 208/2015, in base alla quale gli enti, per gli anni 2016 e 2017, hanno altresì la facoltà di destinare l'intero ammontare dei proventi derivanti dai permessi di costruire (eccetto quelli di cui all'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001) al finanziamento della spesa per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per le spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, L. 208/2015).

Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente, per gli anni 2015 e 2016. **Tale possibilità è stata estesa anche all'esercizio 2017 dall'art. 1, comma 440, della legge di bilancio 2017.**

A decorrere dal 2018 la facoltà derogatoria prevista dal sopra citato articolo è stata eliminata (art. 1, comma 461, legge di bilancio 2017). Infatti, il comma 460 dell'art.1 della medesima legge di bilancio stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione delle costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'equilibrio di parte corrente dell'anno 2015 è stata garantito da:

- Destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente, nella misura del **48,74%**;
- Destinazione dell'economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015 al finanziamento della spesa corrente, per un importo di € 112.000,00 circa.

Inoltre, sempre nel citato anno, hanno concorso all'equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le concessioni cimiteriali. Entrate che tuttavia sono in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota "coperta" dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria proprio dal 2015.

Inoltre, l'equilibrio corrente è stato garantito nel 2015 anche dall'erogazione del trasferimento statale previsto dall'art. 8, comma 10, del D.L. 78/2015, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l'ente avrebbe potuto conseguire con l'introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l'effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune.

Per l'anno 2017 l'equilibrio di parte corrente potrà conseguirsi, come previsto nel bilancio in corso di approvazione, facendo ricorso all'impiego dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché alle economie rivenienti dalla rinegoziazione dei mutui. In ogni caso, risulta necessario fronteggiare la riduzione dei trasferimenti erariali (presumibile calo del trasferimento relativo al fondo IMU-TASI).

Negli anni successivi il perseguimento dell'equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla "compensazione IMU-TASI" appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché delle altre voci sopra ricordate, oltre ad un'attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi

precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell'obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale, nonché della cessazione di alcune disposizioni che consentono la destinazione di entrate in conto capitale o di economie di spesa, al finanziamento della spesa corrente (oneri di urbanizzazione, fino al 2017, economie da rinegoziazione mutui, fino al medesimo anno).

Equilibrio finale

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L. 243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ed alle spese per il rimborso di prestiti. Quest'ultima previsione, di fatto, determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno. **Tuttavia l'art. 10 della L. 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti possono effettuarsi nell'ambito di apposite intese concluse in ambito regionale, nel rispetto del saldo non negativo definito dall'art. 9, comma 1, della L. 243/2012.**

Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

Equilibrio di cassa

Come accennato dal 2016 l'Ente ha l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa in termini complessivi (conseguimento di un fondo di cassa finale non negativo, considerando tutti gli incassi e tutti i pagamenti ed il fondo di cassa iniziale). L'obbligo del saldo di cassa finale non negativo, considerando solo le entrate e le uscite di cassa dell'esercizio (senza il saldo di cassa iniziale), previsto inizialmente dalla L. 243/2012 è stato eliminato dalla L. 164/2016.

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del **31/12/2016** ammonta ad € 2.635.613,59, costituito per la maggior parte da risorse libere. Anche nel 2016 non si sono registrati particolari squilibri di cassa.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio, tenendo conto che ciò comunque richiederà una accelerazione dell'incasso delle entrate. In ogni caso va ricordato che, in base all'art. 173, comma 8, del D.Lgs 267/2000, il responsabile che adotta atti di impegno della spesa deve accertare preventivamente che i pagamenti conseguenti allo stesso siano compatibili con gli stanziamenti di cassa.

2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 03/11/2014, e successive modificazioni, è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

| Area | Servizio |
|---|--|
| AREA SEGRETERIA GENERALE | CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI |
| AREA AMMINISTRATIVA | SEGRETERIA E ALBO PRETORIO CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA) PROTOCOLLO PERSONALE |
| AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI | BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI |

| | |
|--|---|
| AREA POLIZIA MUNICIPALE | POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA' |
| AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO | POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA |
| AREA CULTURA, TURISMO | CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE |
| AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO | PATRIMONIO COMUNALE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI |
| AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA | PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE PCCA – PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AMBIENTE AMMINISTRATIVO |
| AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE | EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO |
| AREA SOCIO EDUCATIVA | SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI |

2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 02/03/2015.

| Categoria | Previsti in dotazione organica | In servizio numero |
|------------------|---------------------------------------|---------------------------|
| Categoria A | 0 | 0 |
| Categoria B | 46 | 38 |
| Categoria .C | 63 | 52 |
| Categoria D | 20 | 14 |

Totale personale al 31-12-2016:

| | |
|--------------------|------------|
| di ruolo n. | 104 |
|--------------------|------------|

| AREA TECNICA | | | AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | |
|-------------------|--------------------------------|-----------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 19 | 17 | B | 4 | 4 |
| C | 10 | 8 | C | 4 | 4 |
| D | 7 | 5 | D | 1 | 1 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| AREA DI VIGILANZA | | | AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 1 | 1 | B | 2 | 2 |
| C | 14 | 14 | C | 5 | 5 |
| D | 2 | 1 | D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| ALTRE AREE | | | TOTALE | | |
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio | Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 | A | 0 | 0 |
| B | 22 | 14 | B | 46 | 38 |
| C | 28 | 21 | C | 63 | 52 |
| D | 10 | 7 | D | 20 | 14 |
| Dir | 0 | 0 | Dir | 0 | 0 |
| | | | TOTALE | 129 | 104 |

2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato:

| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Dipendenti T.I. al 1/1 * | 108 | 106 | 104 | 104 | 104 | 104 | 104 |
| Cessazioni | 3 | 6 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Assunzioni | 1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Dipendenti al 31/12 | 106 | 104 | 104 | 104 | 104 | 104 | 104 |

* Non include il Segretario

2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

Riduzione e contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006)

| | 2017-2019 | | 2017-2019 | 2017-2019 |
|--|-----------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | raggr | 2017 | 2018 | 2019 |
| Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01) | | 3.777.316,69 | 3.721.572,72 | 3.698.572,72 |
| Retribuzioni | 1 | 2.574.109,00 | 2.579.516,00 | 2.579.516,00 |
| Oneri sociali | 24 | 787.373,08 | 775.574,75 | 775.574,75 |
| progressioni orizzontali | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Indennità comparto | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Indennità educatrici | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tempo determinato | 3 | 74.680,64 | 53.996,00 | 53.996,00 |
| Personale ente comandato | 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Personale centrale di committenza | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Straordinario | 4 | 15.798,22 | 17.298,22 | 17.298,22 |
| Trattamento accessorio | 5 | 116.936,00 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| Retribuzioni di risultato | 6 | 40.000,00 | 39.000,00 | 39.000,00 |
| Ferie non godute | 7 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Equo indennizzo | 28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo previdenza vigili | 16 | 21.214,00 | 21.214,00 | 21.214,00 |
| Quote personale quiescenza | 8 | 5.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Elezioni | 17 | 44.032,00 | 45.500,00 | 22.500,00 |
| Incentivo ICI | 20 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incentivi progettazione | 21 | 18.462,04 | 17.462,04 | 17.462,04 |
| Indagini statistiche | 23 | 1.511,71 | 1.511,71 | 1.511,71 |
| Diritti di rogito | 22 | 16.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| Buoni pasto | 29 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 |
| Rimborsi ai dipendenti | 36 | 1.200,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| Altre spese..... | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03) | | 86.380,98 | 79.207,40 | 79.207,40 |

| | | | | |
|---|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Lavoro somministrato | no | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Co.co.co. (compresi oneri sociali) | 9 | 15.239,98 | 15.366,40 | 15.366,40 |
| Lavori socialmente utili | 10 | 36.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Visite fiscali | 31 | 1.200,00 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| Formazione | 35 | 32.641,00 | 32.641,00 | 32.641,00 |
| Rimborsi ai dipendenti | 37 | 1.300,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001) | 26 | 236.848,89 | 231.154,00 | 231.154,00 |
| Totale spese di personale | | 4.100.546,56 | 4.031.934,12 | 4.008.934,12 |
| (-) Componenti escluse | <i>stat 2</i> | 528.575,69 | 459.938,64 | 463.688,64 |
| <i>Formazione (Circ MEF 9/06)</i> | 35 | 32.641,00 | 32.641,00 | 32.641,00 |
| <i>Rimborsi (Circ MEF 9/06)</i> | | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| <i>personale ente comandato (Circ MEF 9/06)</i> | 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Incentivo progettazione (del CC 16/09)</i> | 21 | 18.462,04 | 17.462,04 | 17.462,04 |
| <i>Incentivo ICI (Del cc 16/2009)</i> | 20 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Indagini statistiche</i> | 23 | 1.511,71 | 1.511,71 | 1.511,71 |
| <i>diritti di rogito - (Del cc 16/2009)</i> | 22 | 16.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| <i>rinnovi contrattuali (dal biennio 2008/2009) - art. 14 DL 78/2010</i> | | 193.173,16 | 193.471,15 | 193.471,15 |
| <i>categorie protette (circ MEF 9/2006)</i> | | 161.495,49 | 161.495,49 | 161.495,49 |
| <i>irap personale comandato</i> | 31732/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>oneri personale comandato</i> | 31132/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>irap progettazione</i> | 31742/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>oneri sociali progettazione</i> | 31143/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>irap progetto condono edilizio</i> | 31744/0 | 1.020,00 | 935,00 | 935,00 |
| <i>oneri sociali progetto condono edilizio</i> | 31145/0 | 2.856,00 | 2.618,00 | 2.618,00 |
| <i>irap incentivo di progettaz llpp finanziato da contributo privato</i> | 31746/0 | | | |
| <i>oneri sociali incentivo di progettaz llpp finanziato da contr. privato</i> | 31147/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>irap incentivo di progettaz llpp</i> | 31748/0 | | | |
| <i>oneri sociali incentivo di progettaz llpp</i> | 31149/0 | 1.538,00 | 1.537,96 | 1.537,96 |
| <i>irap incentivo ici</i> | 31740/0 | 2.550,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>oneri sociali incentivo ici</i> | 31141/0 | 7.140,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>irap diritti di rogito</i> | 101751/0 | 1.360,00 | 1.190,00 | 1.190,00 |
| <i>oneri sociali diritti di rogito</i> | 101152/0 | 3.808,00 | 3.338,00 | 3.338,00 |
| <i>irap indagini statistiche</i> | 11713/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>oneri sociali indagini statistiche</i> | 11114/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>irap indagini statistiche</i> | 41713/0 | 128,50 | 128,50 | 128,50 |
| <i>oneri sociali indagini statistiche</i> | 41114/0 | 359,79 | 359,79 | 359,79 |
| <i>irap indagini statistiche cococo</i> | 41791/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>oneri sociali indagini statistiche cococo</i> | 41192/0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>elezioni con rimborso dello Stato</i> | 41151/0 | 44.032,00 | 22.750,00 | 22.500,00 |
| <i>oneri sociali elezioni con rimborso dello Stato</i> | 41152/0 | 6.000,00 | 3.000,00 | 6.000,00 |
| <i>irap elezioni con rimborso dello Stato</i> | 41751/0 | 2.000,00 | 1.000,00 | 2.000,00 |
| <i>spese personale Province art. 1 c. 494 L 190/2014</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A) | | 3.571.970,87 | 3.571.995,48 | 3.545.245,48 |
| LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013) | | 3.572.295,87 | 3.572.295,87 | 3.572.295,87 |
| DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE | | -325,00 | -300,39 | -27.050,39 |

| | | | | |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B) | | 4.100.546,56 | 4.031.934,12 | 4.008.934,12 |
| Totale spesa corrente (stanz o imp) (C) | | 18.587.118,54 | 17.828.929,30 | 17.755.074,46 |
| Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C) | | 22,061% | 22,615% | 22,579% |

2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica

Come già in precedenza evidenziato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente abrogato, con decorrenza dal 01/01/2016, il patto di stabilità interno, sostituendolo con nuovi vincoli di finanza pubblica, estrinsecati nel "pareggio di bilancio" (art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della L. 208/2015). **La legge di bilancio 2017 ha abrogato le norme introdotte dalla L. 208/2015, riscrivendo le regole del "pareggio di bilancio" nei commi 465 e seguenti, seppure confermando sostanzialmente l'impianto delle precedenti regole. In particolare, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tra le entrate finali sono comprese quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio, mentre tra le spese finali sono incluse quelle ascrivibili nei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, in base al comma 466 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nelle entrate e nelle**

spese finali in termini di competenza si considera il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dall'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (con esclusione quindi di quello finanziato dall'avanzo di amministrazione applicato, oltre che dall'indebitamento). L'obiettivo di finanza pubblica consente quindi un ampliamento delle possibilità di attuare spese di investimento, permettendo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati nonché del nuovo indebitamento, nei limiti degli importi che l'ente destina al rimborso delle quote capitale dei mutui e che accantona al fondo crediti di dubbia esigibilità ed agli altri fondi rischi e passività potenziali (a cui vanno però decurtate le entrate non rilevanti secondo specifiche disposizioni di legge).

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica negli anni futuri richiederà:

- il raggiungimento dell'equilibrio corrente interamente con risorse della stessa natura, con progressiva riduzione delle entrate di natura non corrente destinate al suo perseguimento;
- la stabilizzazione delle entrate non ricorrenti o la riduzione del ricorso alle stesse;
- la creazione di un equilibrio economico-finanziario positivo, da destinare a spesa di investimento;
- il perseguimento di un equilibrio di cassa con necessaria accelerazione della procedure di introito delle entrate;
- l'attivazione di nuovi investimenti ricorrendo a risorse rilevanti ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, cercando quanto più di sincronizzare l'imputazione delle entrate a quella delle spese o comunque tenendo conto della necessità del perseguimento del saldo finale non negativo, **specie per gli investimenti finanziati da indebitamento.**

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell'Amministrazione comunale, insediatasi nell'anno 2013, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/12/2013.

1) Lavoro, conciliazione tempi di vita, ricerca e sviluppo

Per vincere insieme le sfide del futuro e superare quelle del presente occorre lavorare per l'innovazione in tutti i settori. Innovare non vuol dire solo nuove tecnologie, ma, anzi, occorre pensare ad un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Infatti senza innovazione non c'è sviluppo. Senza sviluppo non c'è crescita. Visto che lo sviluppo non esiste senza formazione e ricerca, si propone di costituire una Corciano Factory, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, dove si possano mettere a disposizione di giovani start-upper le reti, le strutture, le sapienze materiali ed immateriali facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali.

Anche così l'Amministrazione comunale si proporrà come uno fra i “motori dello sviluppo regionale” nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta. L'Amministrazione Comunale, inoltre, sarà il punto di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani. Continueremo l'azione portata avanti fino ad oggi sia per quanto riguarda gli stage estivi in azienda che il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio.

2) Semplificazione amministrativa e trasparenza

Semplificare il rapporto fra cittadino e governo locale, tramite la domiciliazione di molti servizi in particolare quelli anagrafici, scolastici e dei tributi. Saranno promosse tutte le sinergie utili a ridurre i costi dei servizi e delle forniture richiesti dal Comune, strutturando una rete che interessi anche le amministrazioni contigue. Sarà realizzato il progetto “Corciano sicura” che dovrà dare

una risposta concreta al sempre crescente bisogno di sicurezza espressa dai cittadini di fronte alla micro-criminalità e deve essere trasversale rispetto alle Amministrazioni e alle forze dell'ordine interessate. Fra le altre cose il progetto prevede la ristrutturazione degli orari di azione della Polizia Municipale, togliendo il servizio appiedato e portando in auge un'azione che preveda il ripristino degli orari serali tutti i giorni.

A questo sarà aggiunto un sistema di monitoraggio tramite video-sorveglianza, partendo dalle aree più densamente popolate del territorio. In termini di trasparenza, semplificazione e snellimento degli apparati burocratici, si è già proceduto all'abolizione dell'Istituzione Corciano Domani, primo passo per la razionalizzazione della macchina amministrativa. Sempre per garantire la massima trasparenza saranno realizzati dei portali di accesso agli open data in maniera tale che tutti i cittadini possano controllare i dati sul bilancio e sulla spesa pubblica, i dati sull'ambiente e sulla salute, i dati sulla criminalità, i dati sulla vita pubblica come il voto e le delibere, i dati sulla mobilità.

3) Scuola e Welfare

Il miglior investimento per il futuro della nostra comunità è rappresentato dalla tradizione formativa scolastica che è da sempre riconosciuta come un fiore all'occhiello della Regione. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie saranno portate avanti tutte le azioni consentite per permettere al più alto numero possibile di bambini di poter usufruire delle nostre strutture, mantenendo inoltre quella sinergia con il mondo scolastico che fino ad ora ha coperto le lacune del livello nazionale. La presenza di un 10% di popolazione immigrata costituisce a Corciano un valore culturale aggiunto, da sempre riconosciuto e in tal senso l'accoglienza, la solidarietà e le iniziative di inclusione culturale svolgono un ruolo fondamentale affinché gli uomini e le donne stranieri possano vivere la piena cittadinanza. Per continuare e rafforzare tale indirizzo politico si possono mettere in atto iniziative che, compatibilmente con la legislazione attuale, vadano nel senso di un invito, allo scadere del compimento del diciottesimo anno di età dei figli di immigrati nati in Italia, a rivolgere la domanda di cittadinanza o di conferire, nei casi in cui venga previsto, la cittadinanza onoraria. Da sempre pilastro delle strategie politiche delle amministrazioni di centro-sinistra corcienesi, il sistema del welfare dovrà

continuare ad avere priorità assoluta, soprattutto in un periodo in cui la crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, producendo livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Si continuerà a portare avanti il Progetto Casa Sostenibile, già avviato con l'intervento "Borse lavoro", di ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale. Sarà inoltre avviato un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio, iniziando un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti privati locali che possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

4) Partecipazione

E' fondamentale, soprattutto in questo momento, tornare all'ascolto vero dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria per una politica sussidiaria e di servizio verso il territorio e la comunità. Per venire incontro a questa esigenza si utilizzerà il confronto viso a viso, ma anche lo strumento innovativo della rete internet. Regolarmente saranno organizzati punti di ascolto nei luoghi simbolo della nostra produzione di beni e servizi e, inoltre, sarà possibile seguire i consigli comunali in streaming attraverso il sito web del Comune di Corciano. Per favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del proprio Comune e per far capire che le scelte dell'Amministrazione hanno una ricaduta concreta nella vita di tutti i giorni e, proprio per questo motivo, devono essere il più partecipate e condivise possibile, alcuni consigli comunali usciranno dal palazzo stesso e saranno svolti direttamente nei territori del nostro comune. Sfruttando le nuove tecnologie e le buone pratiche attivate da altre Amministrazioni, si utilizzerà la rete Internet per avviare processi di democrazia partecipata in grado di dialogare in maniera dinamica e bidirezionale con i cittadini ed il Comune stesso. Si potranno adottare strumenti consolidati per segnalare eventuali proposte o situazioni di degrado urbano.

5) Associazioni

Continueremo a dare valore al volontariato sociale, all'associazionismo sportivo, ricreativo e culturale e vedremo le associazioni del territorio come interlocutori privilegiati perché sono le protagoniste attive della vita sociale e culturale delle nostre frazioni e delle nostre comunità. Saranno incentivate tutte le dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, alle loro nuove

grammatiche espressive ed operative, e a coloro che operano per e con gli anziani. Saranno attivati dei tavoli di lavoro con Associazioni a livello nazionale con l'obiettivo di promuovere progetti concreti di integrazione degli extracomunitari. Si continuerà a lavorare, rafforzando, inoltre, la proficua collaborazione con le associazioni sportive, attivando eventuali sinergie con privati per il potenziamento e/o incremento delle strutture disponibili.

6) Ambiente e territorio

Consapevoli che la qualità dell'alimentazione è alla base per vivere meglio, rispettare l'ambiente e prevenire le malattie, si realizzeranno – insieme alle scuole e alle associazioni – degli orti condivisi e solidali dal forte carattere conviviale ed educativo. Si coinvolgeranno, quindi, i produttori locali per la filiera corta e la promozione delle buone regole dell'alimentazione. Sempre per rispettare l'ambiente dove viviamo, e quindi noi stessi, pensiamo al rifiuto in maniera diversa, vedendo il riciclare come modo di vita. La raccolta differenziata porta a porta dovrà essere portata a compimento, implementando le percentuali attuali, e la cittadinanza potrà così beneficiare di un virtuoso rapporto con l'ambiente e di un migliore rapporto con i costi del servizio di smaltimento. Il paesaggio deve essere al centro degli interessi di tutti in quanto rappresenta un bene comune da tutelare e valorizzare.

Gli interventi edilizi che dovranno essere promossi in primo luogo saranno quelli che riguardano le ristrutturazioni, le riqualificazioni e il riuso di edifici già esistenti offrendo un nuovo impulso e maggiore competitività al settore edile, ma utilizzando prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili (es fotovoltaico, pannelli solari etc...) e minor consumo delle tradizionali fonti di energia. Si ribadisce con forza la nostra volontà di un consumo zero del territorio con un recupero intelligente delle aree dismesse. Occorre pensare alle energie rinnovabili come elemento fondamentale per la preservazione dell'ambiente, ma occorre anche riflettere sul fatto che la migliore energia rinnovabile è rappresentata dal risparmio energetico che possiamo attuare a

partire dalle nostre case, aziende e, soprattutto, cambiando le nostre abitudini. Per questo motivo si organizzeranno incontri di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e saranno effettuate delle analisi energetiche gratuite per cittadini e imprese attraverso esperti convenzionati.

7) L'Europa come alleato

Il nostro territorio, la stessa Unione europea che ha garantito la pace in Europa consentendo lo sviluppo e il consolidamento di nuove relazioni fra gli Stati ed i popoli europei con l'istituzione di una cittadinanza europea affrontano ad oggi una sfida cruciale dettata dall'attuale crisi economica che incide negativamente sul mantenimento di alcuni elementi essenziali del processo d'integrazione. Corciano, che la scorsa estate ha ricevuto il Prix de l'Europe, ha già sviluppato forti e consolidate relazioni internazionali attraverso i rapporti di gemellaggio con le città di Pentling, Civrieux d'Azergues e Libiaz e con i progetti di solidarietà in Kosowo, Malawi, Etiopia. Gli anni di gemellaggio con Pentling, con Civrieux d'Azergues ed in ultimo con Libiaz ci hanno dimostrato come la conoscenza e il rispetto delle reciproche differenze possano favorire la mutua comprensione tra popoli di diverse culture. Il lavoro svolto fino ad oggi verrà continuato e rafforzato. Nel nostro disegno un'attenzione particolare sarà riservata agli scambi culturali tra ragazzi, al fine di incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale, allo scambio di buone pratiche amministrative e alla realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche. Si dovranno attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio

8) Infrastrutture

Si propone di realizzare il progetto "Corciano intelligente" con il quale si favoriranno gli investimenti in banda larga e i progetti in grado di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e nell'Internet delle cose. Utilizzando le nuove tecnologie sarà possibile fondare delle Smart Community radicate nel territorio, utili alla riaffermazione dei valori della socialità del lavoro, della condivisione, della sicurezza economica e del benessere solidale raggiungibili attraverso un sistema produttivo in grado di competere nel mercato globale ed attrarre nuovi soggetti investitori. Nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche occorrerà promuovere e favorire l'innescò di un ciclo di sviluppo basato sul digitale, favorendo e abilitando le imprese tradizionali ad erogare servizi digitali per migliorare la propria posizione nel mercato. Non meno importante rimane l'attenzione nei riguardi delle infrastrutture più propriamente dette, come strade, cimiteri ed edifici comunali. In tutti i questi settori si perseguiranno le priorità

della manutenzione e del miglioramento con un piano quinquennale serio e realistico in maniera tale da coinvolgere l'intero territorio comunale.

9) Cultura-Turismo-Sviluppo Sostenibile

Il futuro, che dà un senso al nostro presente, delinea chiaramente il compito delle politiche di oggi: tutelare, valorizzare e promuovere oggi la bellezza del nostro territorio, sarà fattore decisivo su cui costruire il futuro oltre la crisi. I borghi, i paesaggi, la produzione artistica e culturale, la qualità delle produzioni artigianali e agro-alimentari, il patrimonio di storie, culture e socialità dentro cui nasce il Made in Italy, sono il fattore decisivo e il patrimonio su cui costruire il nostro sviluppo. Sosterremo e rafforzeremo il settore del turismo, perché non sia più a margine o di passaggio, investendo nella “filiera della cultura, della tipicità e della bellezza corcianese”; questo dovrà ovviamente essere fatto in termini di promozione di area vasta, superando quella politica del campanile che troppo a lungo ha tarpato le ali ad una efficace strategia sinergica che è l'unica modalità seria di intervento in questo come in altri campi. Incentiveremo l'investimento nella filiera turismo-ambiente-cultura, costituita da storia, naturalità, produzioni tipiche. In particolare promuoveremo - insieme a tutti gli attori interessati – la nascita del logo brand, mezzo di forte richiamo strategico da utilizzare come momento di valorizzazione delle eccellenze corcianesi a tutto tondo.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**
 - a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (entro il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
 - b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
 - c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
 - d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.
- **Al termine del mandato:**
 - a) Attraverso **la relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2017-2019

Parte prima

1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Le previsioni del bilancio 2016 relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e delle monetizzazioni risultano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, pur evidenziando, specie per i primi, un importante trend riduttivo verificatosi negli ultimi anni, dovuto alla crisi economica che ha colpito in particolare il settore edile.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle relative entrate riferite ai permessi di costruire.

2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

2.1. Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

| 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO | | | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| Quadro riassuntivo di competenza | | | | | | | |
| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento |
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | della col. 4 rispetto alla col. 3 |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Tributarie | 14.626.985,66 | 15.588.472,87 | 15.185.404,61 | 15.374.840,18 | 15.455.906,38 | 15.642.906,38 | 1,25 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.641.761,16 | 1.548.218,21 | 1.115.356,00 | 862.630,02 | 737.570,66 | 659.670,66 | -22,66 |
| Extratributarie | 3.194.336,41 | 2.034.708,16 | 2.428.574,93 | 1.945.809,56 | 1.962.964,84 | 1.975.518,30 | -19,88 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 19.463.083,23 | 19.171.399,24 | 18.729.335,54 | 18.183.279,76 | 18.156.441,88 | 18.278.095,34 | -2,92 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria | 0 | 363.490,78 | 561.998,24 | 549.127,48 | 508.912,15 | 483.000,00 | - |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0 | 0 | 458.997,07 | 421.226,24 | 185.369,69 | 185.369,69 | -8,23 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 19.463.083,23 | 19.171.399,24 | 19.188.332,61 | 19.153.633,48 | 18.850.723,72 | 18.946.465,03 | -0,18 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 1.194.041,84 | 1.794.767,65 | 2.916.463,32 | 2.385.465,77 | 5.643.913,71 | 1.667.400,00 | -18,21 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Accensione mutui passivi | 0 | 0 | 442.911,79 | 104.000,00 | 750.000,00 | 500.000,00 | -76,52 |
| Altre accensione di prestiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Avanzo di amministrazione applicato per: | | | | | | | |
| - fondo ammortamento | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| - finanziamento investimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 0 | 702.657,43 | 1.074.420,33 | 1.541.497,72 | 0 | 0 | 43,47 |

| | | | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 1.194.041,84 | 2.497.425,08 | 4.433.795,44 | 4.030.963,49 | 6.393.913,71 | 2.167.400,00 | -9,09 |
| Riscossione crediti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni di cassa | 335.638,18 | 2.776.348,80 | 8.109.618,01 | 8.405.368,27 | 4.682.333,88 | 4.545.819,94 | 3,65 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 335.638,18 | 2.776.348,80 | 8.109.618,01 | 8.405.368,27 | 4.682.333,88 | 4.545.819,94 | 3,65 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 20.992.763,25 | 24.445.173,12 | 31.731.746,06 | 31.589.965,24 | 29.926.971,31 | 25.659.684,97 | -0,45 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2014 (riscossioni) | 2015 (riscossioni) | 2016 (previsioni cassa) | 2017 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Tributarie | 14.532.222,22 | 14.029.198,44 | 15.719.480,83 | 16.883.649,74 | 7,405 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.586.314,91 | 1.197.789,90 | 1.479.523,76 | 1.526.933,76 | 3,204 |
| Extratributarie | 2.929.003,95 | 2.570.666,72 | 3.073.921,12 | 2.648.323,35 | - 13,845 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 19.047.541,08 | 17.797.655,06 | 20.272.925,71 | 21.058.906,85 | 3,876 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 19.047.541,08 | 17.797.655,06 | 20.272.925,71 | 21.058.906,85 | 3,876 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 2.017.079,53 | 1.227.997,55 | 2.994.573,05 | 3.674.926,38 | 22,719 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 224.574,07 | 9.022,74 | 722.071,44 | 104.000,00 | - 85,596 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 2.241.653,60 | 1.237.020,29 | 3.716.644,49 | 3.778.926,38 | 1,675 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 335.638,18 | 2.776.348,80 | 8.109.618,01 | 8.405.368,27 | 3,646 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 335.638,18 | 2.776.348,80 | 8.109.618,01 | 8.405.368,27 | 3,646 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 21.624.832,86 | 21.811.024,15 | 32.099.188,21 | 33.243.201,50 | 3,563 |

2.2 Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull'abitazione principale, salvo poi stabilire l'applicazione della cosiddetta "mini-IMU" (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

In base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP avrebbero dovuto essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS). Tuttavia, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha cancellato l'imposta municipale secondaria prima della sua

entrata in vigore, disponendo la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati. Secondo quanto rilevabile dal DEF 2015, il Governo intende riformare nuovamente la tassazione locale, attraverso:

- il superamento della TASI e dell'IMU e la nascita di un nuovo tributo su base immobiliare;
- l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e dalla TOSAP.

Per quanto concerne il primo punto, si registra una parziale modifica delle intenzioni governative, poiché la legge di stabilità 2016 si è limitata ad apportare alcune modifiche ai tributi esistenti, senza attuare l'annunciata riforma complessiva

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale.

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in

relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L. 147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln. Per il 2016 la legge di stabilità prevede uno stanziamento parziale di € 390 mln.

Nel 2016 si assiste inoltre ad un ulteriore depauperamento della base imponibile dei tributi comunali, per effetto delle norme agevolative in materia di IMU e TASI già più volte commentate, con sostituzione di entrate tributarie proprie con risorse provenienti dallo Stato.

Quanto sopra ha spinto i comuni a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti al 2015, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille). Nel 2016, anche tenuto conto della sospensione dell'efficacia delle delibere comunali che dispongono incrementi di tributi (eccetto che per la TARI), il Comune ha mantenuto stabile il livello delle aliquote e delle tariffe applicate, registrando anzi un modesto decremento delle tariffe della TARI. **Anche nel 2017 è confermata la stabilità delle aliquote e delle detrazioni dei tributi comunali.**

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata effettuata in passato un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto.

2.3 Analisi delle risorse

2.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|----------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2014 (accertamenti) | 2015 (accertamenti) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 14.626.985,66 | 15.588.472,87 | 15.185.404,61 | 15.374.840,18 | 15.455.906,38 | 15.642.906,38 | 1,247 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2017 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2014 (riscossioni) | 2015 (riscossioni) | 2016 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 14.532.222,22 | 14.029.198,44 | 15.719.480,83 | 16.883.649,74 | 7,405 |

| IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA | | | |
|-----------------------------------|--------------|--------|--|
| | ALIQUOTE IMU | | |
| | 2016 | 2017 | |
| Prima casa | 3,0 | 3,0 | |
| Altri fabbricati residenziali | 8,1 | 8,1 | |
| Altri fabbricati non residenziali | 8,1 | 8,1 | |
| Terreni | ESENTI | ESENTI | |
| Aree fabbricabili | 8,1 | 8,1 | |
| TOTALE | | | |

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su di un'altra serie di fattispecie escluse dalla modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel

corso dell'anno 2015 è stata altresì confermata l'esenzione dall'imposta anche dei terreni agricoli ubicati nel Comune di Corciano, in quanto il Comune è classificato dall'ISTAT tra quelli totalmente montani (DL 4/2015).

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nella tabella seguente è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per l'anno 2016. In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI.

Nella determinazione del gettito degli anni 2017-2019, data la stabilità delle aliquote, si tiene conto solo del presumibile incremento della base imponibile, derivante dai dati storici.

Si riporta di seguito il gettito previsto per gli anni 2016-2019, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, come aggiornata dalla L. 208/2015, calcolato ad aliquote invariate:

| Descrizione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito lordo | 3.577.391,53 | 3.605.395,53 | 3.640.391,53 | 3.670.391,53 |
| Quota fondo solidarietà comunale | 762.391,53 | 762.391,53 | 762.391,53 | 762.391,53 |
| Gettito IMU netto | 2.815.000,00* | 2.843.000,00 | 2.878.000,00 | 2.908.000,00 |

*previsioni assestate

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto, quindi, il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, negli anni 2014 e 2015 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

Per l'anno 2015 il Comune ha previsto le seguenti aliquote e detrazioni per la TASI, evidenziando che, rispetto alle aliquote applicate nell'anno 2014, è stata operata la riduzione dell'aliquota applicata all'abitazione principale dal 3,3 per mille al 3,1 per mille: A decorrere dall'anno 2016, per effetto delle norme della L. 208/2015, l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore, nonché del suo nucleo familiare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 è esclusa dal

tributo. Inoltre, anche per la TASI valgono le medesime riduzioni introdotte per l'IMU dalla legge di stabilità 2016, in precedenza commentate (abitazioni in comodato, locazioni a canone concordato, immobili con impianti "imbullonati"). Per il 2017 si prevede la conferma di tutte le altre aliquote già vigenti nel 2016, come di seguito riportato:

| Fattispecie imponibile | Aliquota (per mille) |
|--|-----------------------------|
| 1) fabbricati rurali ad uso strumentale | 0,5 |
| 2) unità immobiliari, effettivamente destinate ad esercizi commerciali o a pubblici esercizi ubicate nei centri storici (zone A), come individuati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 07/07/2005 | 1 |
| 3) abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014 | Esclusa dal 2016 |
| 4) altri immobili | 2,5 |

Con l'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, viene meno la detrazione d'imposta deliberata negli anni 2015 e precedenti.

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2016-2019, determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è invece il seguente:

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito previsto (€) | 1.773.000,00* | 1.800.000,00 | 1.816.000,00 | 1.834.000,00 |

*previsione assestata

L'incremento del gettito stimato per gli anni 2016-2019, ad aliquote e detrazioni invariate, è stato determinato tenendo conto della crescita media della base imponibile sulla base dell'andamento storico registrato nell'ICI-IMU.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2016 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00.

L'andamento del gettito accertato per gli anni 2014-2016 e di quello previsto per gli anni 2017-2019 è il seguente:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito accertato /previsto (€) | 1.805.000,00 | 1.795.000,00 | 1.758.000,00 | 1.758.000,00 | 1.758.000,00 | 1.758.000,00 |

Per gli anni 2017 e seguenti la stima è stata fatta tenendo conto di quanto previsto dal punto 3 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, come approvato dalla Commissione Arconet (seduta del 20/01/2016), in base al quale l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può effettuarsi anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Il gettito previsto è in linea con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2013:

Comune di Corciano

Dati dichiarati nell'anno di riferimento – Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 278.444.208

Addizionale comunale dovuta: 1.904.983

Aliquota media: 0,68

Soglia di esenzione (Euro) € 9.000,00

Aliquota (%) 0,70%

Gettito minimo (Euro) € 1.746.217,00 **Variazione gettito: da (%)** -8,33%

Gettito massimo (Euro) € 2.134.267,00 **a (%)** 12,14%

| Reddito prevalente | Numero dichiaranti | Esenti / Non tenuti | | | Gettito | | | | |
|------------------------------|--------------------|---------------------|--------------|------------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|----------------|
| | | Numero | % | variazione % (su 2013) | importo min | importo max | % su totale | variazione % da | variazione % a |
| Lavoro dipendente | 7.762 | 1.734 | 22,34 | - 3,34 | 1.007.527 | 1.231.421 | 57,70 | - 8,01 | 12,43 |
| Lavoro autonomo | 330 | 73 | 22,12 | 7,35 | 68.775 | 84.059 | 3,94 | - 8,60 | 11,71 |
| Impresa | 640 | 257 | 40,16 | 3,21 | 63.841 | 78.027 | 3,66 | - 8,79 | 11,48 |
| Partecipazione soc. di pers. | 629 | 226 | 35,93 | 4,63 | 75.254 | 91.978 | 4,31 | - 8,87 | 11,38 |
| Immobiliare | 314 | 223 | 71,02 | 0,90 | 15.324 | 18.730 | 0,88 | - 9,59 | 10,50 |
| Pensione | 4.455 | 1.000 | 22,45 | 1,83 | 467.618 | 571.534 | 26,78 | - 8,53 | 11,80 |
| Altro | 148 | 116 | 78,38 | 0,00 | 47.878 | 58.518 | 2,74 | - 10,87 | 8,94 |
| Totale | 14.278 | 3.629 | 25,42 | - 0,47 | 1.746.217 | 2.134.267 | 100,00 | - 8,33 | 12,04 |

COMUNE DI CORCIANO

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF – CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Dati dichiarati nell'anno di riferimento – Anno d'imposta 2013

| | |
|---|-------------|
| Imponibile ai fini dell'addizionale comunale | 278.444.208 |
| Addizionale comunale dovuta | 1.904.983 |
| Aliquota media | 0,68 |

Dati calcolati

| | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------------------------------|-------|
| Soglia di esenzione (Euro) | 9.000 | | |
| Aliquota (%) | 0,70 | | |
| Gettito minimo (Euro) | 1.746.217 | Variazione gettito: da (%) | -8,33 |
| Gettito massimo (Euro) | 2.134.267 | a (%) | 12,04 |

| Reddito prevalente | Numero Dichiaranti | Esenti / Non tenuti | | | Gettito | | | | |
|------------------------------|--------------------|---------------------|--------------|------------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|----------------|
| | | Numero | % | variazione % (su 2013) | importo min | importo max | % su totale | variazione % da | variazione % a |
| Lavoro dipendente | 7.762 | 1.734 | 22,34 | -3,34 | 1.007.527 | 1.231.421 | 57,70 | -8,01 | 12,43 |
| Lavoro autonomo | 330 | 73 | 22,12 | 7,35 | 68.775 | 84.059 | 3,94 | -8,60 | 11,71 |
| Impresa | 640 | 257 | 40,16 | 3,21 | 63.841 | 78.027 | 3,66 | -8,79 | 11,48 |
| Partecipazione soc. di pers. | 629 | 226 | 35,93 | 4,63 | 75.254 | 91.978 | 4,31 | -8,87 | 11,38 |
| Immobiliare | 314 | 223 | 71,02 | 0,90 | 15.324 | 18.730 | 0,88 | -9,59 | 10,50 |
| Pensione | 4.455 | 1.000 | 22,45 | 1,83 | 467.618 | 571.534 | 26,78 | -8,53 | 11,80 |
| Altro | 148 | 116 | 78,38 | 0,00 | 47.878 | 58.518 | 2,74 | -10,87 | 8,94 |
| Totale | 14.278 | 3.629 | 25,42 | -0,47 | 1.746.217 | 2.134.267 | 100,00 | -8,33 | 12,04 |

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. L'obbligo di tenere conto anche dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stato rinviato all'anno 2018 (L. 208/2015).

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti.

Tale possibilità derogatoria è confermata anche per gli anni 2016-2017 (L. 208/2015).

Le tariffe per l'anno 2017 sono le seguenti (tariffe proposte al Consiglio comunale):

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

| n° comp | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|---------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|
| | q.fissa (€/mq) | q.variabale (€) | q.fissa (€/mq) | q.variabale (€) | q.fissa (€/mq) | q.variabale (€) |
| 1 | 1,067 | 45,25 | 1,018 | 47,52 | 1,041 | 46,22 |
| 2 | 1,166 | 81,45 | 1,113 | 85,54 | 1,138 | 83,20 |
| 3 | 1,265 | 90,50 | 1,207 | 95,05 | 1,234 | 92,44 |
| 4 | 1,364 | 99,55 | 1,302 | 104,55 | 1,331 | 101,68 |
| 5 | 1,451 | 131,22 | 1,385 | 137,82 | 1,416 | 134,04 |
| 6 o più | 1,525 | 153,85 | 1,456 | 161,58 | 1,489 | 157,15 |

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

| Num | Attività esercitata | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|-----|---|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|
| | | quota fissa (€/mq) | quota variabile (€/mq) | quota fissa (€/mq) | quota variabile (€/mq) | quota fissa (€/mq) | quota variabile (€/mq) |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 2,349 | 1,414 | 2,288 | 1,470 | 2,306 | 1,451 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 3,117 | 1,872 | 3,036 | 1,947 | 3,059 | 1,922 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,994 | 0,588 | 0,968 | 0,611 | 0,975 | 0,603 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 3,433 | 2,057 | 3,344 | 2,140 | 3,370 | 2,112 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 2,891 | 1,722 | 2,816 | 1,791 | 2,838 | 1,768 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni, parti comuni | 1,491 | 0,888 | 1,452 | 0,923 | 1,463 | 0,911 |
| 7 | Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi | 4,879 | 2,939 | 4,752 | 3,057 | 4,789 | 3,017 |
| 8 | Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi | 3,659 | 2,204 | 3,564 | 2,293 | 3,592 | 2,263 |
| 9 | Case di cura e riposo | 4,833 | 2,892 | 4,708 | 3,008 | 4,744 | 2,968 |
| 10 | Ospedali | 4,653 | 2,792 | 4,532 | 2,904 | 4,567 | 2,866 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 5,647 | 3,380 | 5,500 | 3,516 | 5,542 | 3,469 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 4,382 | 2,616 | 4,268 | 2,721 | 4,301 | 2,685 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 5,150 | 3,086 | 5,016 | 3,210 | 5,055 | 3,168 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 6,189 | 3,692 | 6,028 | 3,840 | 6,075 | 3,789 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 3,885 | 2,322 | 3,784 | 2,415 | 3,813 | 2,383 |

| | | | | | | | |
|----|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 6,008 | 3,603 | 5,852 | 3,748 | 5,897 | 3,699 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 5,059 | 3,033 | 4,928 | 3,155 | 4,966 | 3,113 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 4,472 | 2,675 | 4,356 | 2,782 | 4,390 | 2,745 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 5,421 | 3,245 | 5,280 | 3,375 | 5,321 | 3,331 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 4,020 | 2,410 | 3,916 | 2,507 | 3,946 | 2,474 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 3,975 | 2,381 | 3,872 | 2,476 | 3,902 | 2,444 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 7,363 | 4,400 | 7,172 | 4,576 | 7,227 | 4,516 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 7,047 | 4,203 | 6,864 | 4,372 | 6,917 | 4,314 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 6,866 | 4,115 | 6,688 | 4,280 | 6,740 | 4,223 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 6,731 | 4,032 | 6,556 | 4,194 | 6,607 | 4,139 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 6,731 | 4,027 | 6,556 | 4,188 | 6,607 | 4,133 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 9,531 | 5,717 | 9,283 | 5,946 | 9,356 | 5,868 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 6,640 | 3,971 | 6,468 | 4,130 | 6,518 | 4,076 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 7,860 | 4,703 | 7,655 | 4,891 | 7,715 | 4,827 |
| 30 | Discoteche, night club | 8,267 | 4,947 | 8,051 | 5,145 | 8,114 | 5,077 |

L'andamento del gettito accertato negli anni 2014 e 2015 e previsto per gli anni 2016-2019 è il seguente:

| | 2014 | 2015 | 2016 (assestato) | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito accertato /previsto (€) | 4.302.059,61 | 4.473.083,94 | 4.589.576,61 | 4.611.690,50 | 4.639.690,50 | 4.639.690,50 |

Le previsioni sono state operate sulla base delle proiezioni dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, indicate nello schema di bilancio 2017-2019.

La distribuzione delle utenze al febbraio 2017 risulta la seguente:

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

| n° comp | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|---------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|
| | freq. Assoluta | superficie (mq) | freq. Assoluta | superficie (mq) | freq. Assoluta | superficie (mq) |
| 1 | 2.524 | 288.173 | 2.514 | 288.145 | 2.567 | 294.762 |
| 2 | 2.193 | 313.253 | 2.259 | 319.840 | 2.256 | 319.704 |
| 3 | 1.974 | 270.082 | 1.937 | 266.885 | 1.930 | 270.800 |
| 4 | 1.315 | 201.486 | 1.346 | 203.857 | 1.345 | 203.549 |
| 5 | 375 | 62.084 | 397 | 62.510 | 408 | 64.220 |
| 6 o più | 162 | 27.799 | 183 | 30.672 | 189 | 32.369 |
| Totale | 8.543 | 1.162.877 | 8.636 | 1.171.909 | 8.695 | 1.185.404 |

DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA

| Num | Attività esercitata (ap) | 2015 | | 2016 | | 2017 | |
|-----|---|----------|---------------|----------|---------------|----------|---------------|
| | | freq ass | superficie-Mq | freq ass | superficie-Mq | freq ass | superficie-Mq |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 26 | 7.068 | 27 | 7.811 | 29 | 8.311 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 21 | 5.678 | 21 | 5.678 | 21 | 5.678 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 790 | 202.201 | 838 | 199.623 | 877 | 199.526 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 26 | 4.592 | 26 | 6.850 | 29 | 7.761 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0 | - | 0 | - | 0 | - |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 50 | 27.752 | 50 | 27.226 | 53 | 27.613 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 7 | 8.321 | 8 | 8.321 | 8 | 8.321 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 42 | 3.966 | 42 | 3.826 | 43 | 4.115 |
| 9 | Case di cura e riposo | 4 | 717 | 4 | 717 | 4 | 717 |
| 10 | Ospedali | 5 | 705 | 5 | 705 | 5 | 705 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 541 | 52.168 | 546 | 51.854 | 553 | 51.884 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 11 | 3.277 | 11 | 3.277 | 10 | 3.228 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 219 | 55.003 | 216 | 50.908 | 213 | 58.884 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 19 | 1.245 | 20 | 1.242 | 22 | 1.478 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 5 | 1.036 | 5 | 1.036 | 5 | 1.036 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 0 | - | 0 | - | 0 | - |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 70 | 3.667 | 69 | 3.436 | 73 | 3.576 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 25 | 1.951 | 24 | 1.876 | 22 | 1.684 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 43 | 5.948 | 41 | 5.573 | 44 | 5.853 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 183 | 65.173 | 179 | 62.863 | 173 | 56.980 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 85 | 5.233 | 90 | 6.095 | 96 | 7.814 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 37 | 7.780 | 42 | 8.112 | 42 | 7.884 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 22 | 1.107 | 24 | 1.983 | 31 | 3.080 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 47 | 3.315 | 49 | 3.343 | 49 | 3.434 |

| | | | | | | | |
|----|--|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 42 | 8.141 | 39 | 8.007 | 41 | 8.084 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 0 | - | 0 | - | 0 | - |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 17 | 609 | 18 | 666 | 17 | 618 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 4 | 13.231 | 4 | 13.231 | 4 | 13.231 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 0 | - | 0 | - | 1 | 10 |
| 30 | Discoteche, night club | 2 | 393 | 2 | 393 | 2 | 393 |
| | Totale | 2.343 | 490.277 | 2.400 | 484.652 | 2.467 | 491.898 |

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono stati confermati anche per gli anni 2016 e seguenti, stante l'abrogazione disposta dalla L. 208/2015 dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011, il quale prevedeva l'entrata in vigore, dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, con contestuale eliminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

Si riportano di seguito il gettito accertato per l'anno 2015 ed il gettito stimato per gli anni 2016-2019.

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Imposta comunale sulla pubblicità | 473.702,50 | 405.000,00 | 405.000,00 | 405.000,00 | 405.000,00 |
| Diritto sulle pubbliche affissioni | 53.243,00 | 42.000,00 | 42.000,00 | 42.000,00 | 42.000,00 |
| Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche | 45.508,12 | 44.000,00 | 48.000,00 | 44.000,00 | 44.000,00 |

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D – ha sostituito, al comma 380, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. In legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di

studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.

d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Dall'anno 2016, la L. 208/2015, al comma 17 dell'articolo 1, ha stabilito:

- La riduzione dello stanziamento del fondo di solidarietà comunale a complessivi € 1.949,10 mln, pari alla corrispondente riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- L'incremento dello stanziamento del fondo di solidarietà di € 3.767,45 mln, per ristorare i comuni della riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016;
- La ripartizione della quota del fondo riferita al ristoro del gettito IMU-TASI, sulla base del gettito effettivo conseguito nell'anno 2015 relativamente all'abitazione principale (TASI) ed ai terreni agricoli (per l'IMU);
- La ripartizione della quota del fondo "storica" per l'anno 2016 in misura pari al 30% tenendo conto delle risultanze dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali dei territori (in luogo del 20% vigente nel 2015), percentuale che si incrementa al 40% nel 2017 ed al 55% per il 2018. La restante quota è ripartita in modo da garantire in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;
- La previsione di un fondo di € 80 mln, derivante dalla parziale decurtazione delle risorse stanziato nel fondo di solidarietà comunale, destinata ad essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale è ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Per l'anno 2017, la disciplina del fondo di solidarietà comunale è contenuta nella L. 232/2016. In merito si rinvia a quanto già espresso in precedenza.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale (il dato 2017 è stato ricavato dalle informazioni fornite dal Ministero dell'interno nel proprio sito internet, in attesa della formalizzazione del DPCM di riparto):

| descrizione | 2013 (accertamento) | 2014 (accertamento) | 2015 (accertamento) | 2016 (dato comunicato) | 2017 (previsione) | 2018 (previsione) | 2019 (previsione) |
|-------------|------------------------|------------------------|------------------------|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| FSC (€) | 1.940.904,49 | 1.410.310,76 | 1.040.181,01 | 2.351.525,12 | 2.514.115,68 | 2.568.115,88 | 2.622.115,88 |

*anni 2018-2019 stime

Va rilevato che l'importo assegnato nell'anno 2017 si incrementa rispetto al dato dell'anno 2016, anche per effetto della maggiore incidenza della quota del fondo di solidarietà comunale distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (tale differenziale è infatti per il Comune di Corciano negativo).

- **Recupero dell'evasione tributaria**

Si riporta di seguito l'andamento del recupero dell'evasione tributaria (dati consuntivi per l'anno 2015, dati accertati ad oggi per il 2016, previsioni 2017-2019)

| TRIBUTO | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| ICI | 1.325.088,16 | 457.008,00 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| IMU | 167.594,45 | 566.091,00 | 510.000,00 | 510.000,00 | 510.000,00 |
| TASI | 0,00 | 80.134,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 60.000,00 |
| TARSU | 275.271,37 | 205.052,46 | 110.000,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| TARES | 47.176,00 | 382.947,83 | 80.000,00 | 50.000,00 | 20.000,00 |
| TARI | 170.460,53 | 244.720,37 | 530.000,00 | 650.000,00 | 770.000,00 |
| PUBBLICITA' | 0,00 | 18.631,31 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| TOSAP | 14.617,83 | 0,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| TOTALE | 2.000.208,34 | 1.935.953,66 | 1.325.000,00 | 1.285.000,00 | 1.370.000,00 |
| F. crediti dubbia esigib. | 954.136,73 | 457.287,05 | 363.821,27 | 410.182,47 | 521.559,81 |

Importi in €

2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2014 (accertamenti) | 2015 (accertamenti) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 1.641.761,16 | 1.548.218,21 | 1.115.356,00 | 862.630,02 | 737.570,66 | 659.670,66 | - 22,658 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2017 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2014 (riscossioni) | 2015 (riscossioni) | 2016 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 1.586.314,91 | 1.197.789,90 | 1.479.523,76 | 1.526.933,76 | 3,204 |

2.3.3. Entrate extratributarie

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2014 (accertamenti) | 2015 (accertamenti) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 3.194.336,41 | 2.034.708,16 | 2.428.574,93 | 1.945.809,56 | 1.962.964,84 | 1.975.518,30 | - 19,878 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2017 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2014 (riscossioni) | 2015 (riscossioni) | 2016 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 2.929.003,95 | 2.570.666,72 | 3.073.921,12 | 2.648.323,35 | - 13,845 |

2.3.4. Entrate in conto capitale

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|---|
| | 2014 (accertamenti) | 2015 (accertamenti) | 2016 (previsioni) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 1.194.041,84 | 1.794.767,65 | 2.916.463,32 | 2.385.465,77 | 5.643.913,71 | 1.667.400,00 | - 18,206 |
| Oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 442.911,79 | 104.000,00 | 750.000,00 | 500.000,00 | - 76,519 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 1.194.041,84 | 1.794.767,65 | 3.359.375,11 | 2.489.465,77 | 6.393.913,71 | 2.167.400,00 | - 25,894 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2017 (previsioni cassa) | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
|--|--------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|---|
| | 2014 (riscossioni) | 2015 (riscossioni) | 2016 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| Oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 2.017.079,53 | 1.227.997,55 | 2.994.573,05 | 3.674.926,38 | 22,719 |
| Oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 224.574,07 | 9.022,74 | 722.071,44 | 104.000,00 | - 85,596 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 2.241.653,60 | 1.237.020,29 | 3.716.644,49 | 3.778.926,38 | 1,675 |

2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti nel periodo 2010-2015. Nel 2016 è stato contratto un mutuo di € 437.200,00 per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana. Nel corso del triennio 2017-2019 è prevista la contrazione di un mutuo di € 104.000,00 per il completamento del palazzetto sportivo il località Mantignana (anno 2017) e di € 750.000,00 per i lavori di miglioramento sismico dell'asilo nido di Chiugiana (anno 2018).

3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- Invarianza delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità, alla Tosap ed al diritto sulle pubbliche affissioni o, comunque, in base all'evoluzione normativa, determinazione delle tariffe in grado di garantire l'invarianza del prelievo complessivo;
- Progressiva riduzione della fiscalità sugli immobili in particolare destinati ad abitazione principale, tenendo conto comunque dell'intervento statale già operato sulla TASI;
- Incremento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio e laddove ciò sia consentito dalle risorse finanziarie che saranno disponibili;
- Conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze, attuando inoltre per quanto possibile manovre riduttive del prelievo;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- Proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'ICI, l'IMU, la TASI, la TARSU, la TARES e la TARI;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per attuare possibili forme di partecipazioni alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo la quota delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia prevista in favore del Comune.

4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel rinviare a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per l'anno 2017, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i> | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|---|-----|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 15.588.472,87 | 15.185.404,61 | 15.374.840,18 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 1.548.218,21 | 1.115.356,00 | 862.630,02 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 2.034.708,16 | 2.428.574,93 | 1.945.809,56 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 19.171.399,24 | 18.729.335,54 | 18.183.279,76 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale | (+) | 1.917.139,92 | 1.872.933,55 | 1.818.327,97 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> | (-) | 559.410,88 | 529.729,19 | 515.004,65 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 7.469,60 | 7.233,77 | 6.685,40 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 1.350.259,44 | 1.335.970,59 | 1.296.637,92 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> | (+) | 13.060.653,62 | 12.756.085,41 | 12.107.855,44 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 437.200,00 | 104.000,00 | 750.000,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 13.497.853,62 | 12.860.085,41 | 12.857.855,44 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 1.600,00 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 1.600,00 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 1.600,00 | 3.200,00 | 3.200,00 |

Importi in €

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2017-2019, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento solo per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 208/2015)

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|-----|--|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 2.635.613,59 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | | 421.226,24 | 185.369,69 | 185.369,69 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | | | |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 18.183.279,76 0,00 | 18.156.441,88 0,00 | 18.278.095,34 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | | | |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 18.302.724,22 185.369,69 1.117.257,37 | 17.972.811,69 185.369,69 1.329.492,87 | 18.012.945,02 170.816,69 1.604.093,54 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | | 760.536,64 8.306,67 0,00 | 795.162,64 28.874,78 0,00 | 821.895,84 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -458.754,86 | -426.162,76 | -371.375,83 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 559.434,15 | 539.786,93 | 485.000,00 |

| | | | | | |
|---|-----|--|------------------|-------------|-------------|
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 8.306,67 | 28.874,78 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 30.179,29 | 113.624,17 | 113.624,17 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 70.500,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 1.541.497,72 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 2.489.465,77 | 6.393.913,71 | 2.167.400,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 559.434,15 | 539.786,93 | 485.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | | | |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | | | |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 30.179,29 | 113.624,17 | 113.624,17 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 2.572.208,63 0,00 | 4.967.750,95 0,00 | 796.024,17 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--|-----|--|-------------------|-------------|-------------|
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | -70.500,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|---|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | | | |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | | | |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | | | |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | | | |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

| | | | | | |
|--|-----|--|------------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 70.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | 70.500,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|------------|--|-------------------------|-------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 421.226,24 | 185.369,69 | 185.369,69 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 872.687,82 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 1.293.914,06 | 185.369,69 | 185.369,69 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 15.374.840,18 | 15.455.906,38 | 15.642.906,38 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 862.630,02 | 737.570,66 | 659.670,66 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 1.945.809,56 | 1.962.964,84 | 1.975.518,30 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 1.385.465,77 | 4.643.913,71 | 667.400,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 18.117.354,53 | 17.787.442,00 | 17.842.128,33 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 185.369,69 | 185.369,69 | 170.816,69 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) | (-) | 1.117.257,37 | 1.329.492,87 | 1.604.093,54 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 26.528,31 | 36.128,31 | 36.128,31 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 17.155.938,54 | 16.604.190,51 | 16.369.723,17 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (-) | 2.572.208,63 | 4.967.750,95 | 796.024,17 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) | (-) | 16.072,71 | 18.445,43 | 20.818,15 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 2.556.135,92 | 4.949.305,52 | 775.206,02 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (-) | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 1.150.585,13 | 1.432.229,25 | 1.985.935,84 |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

6. SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari. Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo pala
 Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|--|------------------------------------|
| 7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio | 7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale; • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | | |
|-----------------------|--|--|-----------|----|--|------------------------------------|
| | | europea <ul style="list-style-type: none"> • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle | | | | |
| | 7.1.2. promuovere nuovi scambi di esperienze e maggior coinvolgimento dei territori dei comuni gemellati | <p><i>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Nell'ambito della programmazione comunitaria del settennio 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea, tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul territorio, sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale 2014-2020 recentemente emanati, che sui programmi ad accesso diretto, per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</i></p> <p><i>I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici.</i></p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea • Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio • Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |
| 7.2. Presentazione di | 7.2.1. elaborare progetti | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo | Resp. Area |

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|-------------------------|
| progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea. | specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari. | <p>sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti | | economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | sviluppo del territorio |
|---|---|--|--|--|-------------------------|

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 3.500,00 | 3.500,00 | 800,00 | 400,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 3.500,00 | 3.500,00 | 800,00 | 400,00 |
| | 261.437,60 | 375.944,43 | 246.634,40 | 245.034,40 |
| | 264.937,60 | 379.444,43 | 247.434,40 | 245.434,40 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | | | | | | | |
|--|---------------|-------------------------|--|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | Titolo | Residui presunti | | Previsioni | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|--|---------------|-------------------------|--|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------|

| | | al 31/12/2016 | | definitive 2016 | | | |
|---|------------------------------------|----------------------|---|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 114.506,83 | Previsione di competenza | 264.390,60 | 264.937,60 | 247.434,40 | 245.434,40 |
| | | | di cui già impegnate | | 34.595,55 | 7.600,00 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 379.444,43 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 114.506,83 | Previsione di competenza | 264.390,60 | 264.937,60 | 247.434,40 | 245.434,40 |
| | | | di cui già impegnate | | 34.595,55 | 7.600,00 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 379.444,43 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|--------|--|---|
| 2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza. | 2.1.2 semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme..</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento.</p> <p>IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software.</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Economico-finanziaria |
| | 2.1.3 Dichiarazione Tari contribuenti che prendono la residenza | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Lo scopo del progetto è quello di consentire ai cittadini che effettuano pratiche di residenza anagrafiche di presentare la dichiarazione relativa alla tassa sui</p> | 2017-2019 | No | Ass. serv. scolastici, personale, | Resp. Area Amministrativa Resp. Area |

| | | | | | |
|--|--|--|--|----------------------------|-----------------------|
| | <p>rifiuti direttamente allo sportello anagrafico, evitando agli stessi di recarsi successivamente all'Ufficio tributi. Fornire un servizio telefonico dedicato da parte dell'ufficio tributi sgravato dal pubblico che si presenta solo agli sportelli demografici. Maggiore efficienza amministrativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini; • La razionalizzazione dell'organizzazione dell'ente, liberando progressivamente risorse umane da attività di verifica a posteriori, onerosa e spesso infruttuosa; • Il recupero del gettito evaso della tassa sui rifiuti da parte dei cittadini residenti che non presentano la prescritta denuncia | | | bilancio, innov. tecnolog. | Economico-finanziaria |
|--|--|--|--|----------------------------|-----------------------|

**Entrate pr Entrate previste per la realizzazione del programma
eviste per la realizzazione del programma**

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | 7.519.034,00 | 9.223.318,81 | 7.483.100,00 | 7.581.100,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 381.869,65 | 381.869,65 | 286.910,29 | 216.910,29 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 7.900.903,65 | 9.605.188,46 | 7.770.010,29 | 7.798.010,29 |
| | -7.529.196,65 | -9.116.583,46 | -7.461.215,29 | -7.494.215,29 |
| | 371.707,00 | 488.605,00 | 308.795,00 | 303.795,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|----------------|--------------------------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1 | Spese correnti | 150.774,07 | Previsione di competenza | 386.982,25 | 371.707,00 | 308.795,00 | 303.795,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 107.544,54 | 544,54 | 544,54 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 488.605,00 | | |

| | | | | | | | |
|--|------------------------------------|------------|---|------------|------------|------------|------------|
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 150.774,07 | Previsione di competenza | 386.982,25 | 371.707,00 | 308.795,00 | 303.795,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 107.544,54 | 544,54 | 544,54 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 488.605,00 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|---|-----------|--------|--|----------------------------|
| 2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza. | 2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale) FINALITA' DA CONSEGUIRE: La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning. | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino. | 2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data. FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto all'informazione Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali. | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|--|----------------------------|
| 4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate; | 4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Sviluppo |
| | 4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed utilizzo della rete internet per ricevere proposte e reclami dai cittadini. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da due anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini possono utilizzare per segnalazioni relative a dissesti/problematriche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di mercato, si è individuata una valida alternativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------|----|--|----------------------------|
| | | del software “WigWag” della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di “Decoro Urbano”. | | | | |
| 4.2. Potenziare vari strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune. | 4.2.1. ampliare strumenti di partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di apparecchiature professionali (telecamere digitali).</p> <p>Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali. | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune; • occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet; • si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini. | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Amministrativa |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|--|---------------------------|
| | 4.2.3. progetto realizzazione del polo unico della comunicazione- SPORTELLO CORCIANO COMUNICA | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: soddisfare i bisogni dei cittadini, accesso ai servizi, web 2.0, garantire una comunicazione efficace e trasparente FINALITA' DA CONSEGUIRE: promuovere l'ascolto, la visibilità all'esterno, la partecipazione del cittadino e soddisfarne i bisogni facilitare la multimedialità e le reti civiche lo scambio di informazioni interne Corciano SMART Verifica del gradimento del cittadino (customer satisfaction) | 2017-2019 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Amministrativa |
|--|--|--|-----------|----|--|---------------------------|

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 3.500,00 | 4.562,24 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 3.500,00 | 4.562,24 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| | 127.811,00 | 156.309,87 | 134.311,00 | 137.311,00 |
| | 131.311,00 | 160.872,11 | 137.811,00 | 140.811,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|----------------|--------------------------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1 | Spese correnti | 29.134,11 | Previsione di competenza | 127.927,00 | 122.311,00 | 125.311,00 | 127.311,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 33.529,21 | 1.217,27 | 1.217,27 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 151.445,11 | | |

| | | | | | | | |
|---|------------------------------------|------------------|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 2 | Spese in conto capitale | 427,00 | Previsione di competenza | 10.000,00 | 9.000,00 | 12.500,00 | 13.500,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 9.427,00 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 29.561,11 | Previsione di competenza | 137.927,00 | 131.311,00 | 137.811,00 | 140.811,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 33.529,21 | 1.217,27 | 1.217,27 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 160.872,11 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|--|-----------|--------|---|-------------------------|
| 2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura" | 2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di ‘antropizzazione’ e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l’orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Il servizio nel turno 20,00-02,00 viene svolto da n.03 agenti, di cui uno in servizio presso la centrale operativa del Corpo e gli altri due in servizio esterno di pattuglia per il controllo del territorio. Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l’utilizzo dell’etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all’uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p> | 2017-2019 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Vigilanza |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 373.500,00 | 547.108,96 | 373.500,00 | 373.500,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 373.500,00 | 547.108,96 | 373.500,00 | 373.500,00 |
| | 310.944,07 | 217.593,67 | 292.660,29 | 287.660,29 |
| | 684.444,07 | 764.702,63 | 666.160,29 | 661.160,29 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 38.323,06 | Previsione di competenza | 666.243,81 | 636.381,00 | 637.981,00 | 632.981,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 11.540,91 | 1.253,56 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | 1.984,50 | 1.984,50 | 1.984,50 |
| | | | Previsione di cassa | | 672.719,56 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 43.920,00 | Previsione di competenza | 105.520,00 | 48.063,07 | 28.179,29 | 28.179,29 |
| | | | di cui già impegnate | | 19.883,78 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 91.983,07 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 82.243,06 | Previsione di competenza | 771.763,81 | 684.444,07 | 666.160,29 | 661.160,29 |
| | | | di cui già impegnate | | 31.424,69 | 1.253,56 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | 1.984,50 | 1.984,50 | 1.984,50 |
| | | | Previsione di cassa | | 764.702,63 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|---|--|-----------|-------|---|----------------------------|
| 2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura" | 2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli incroci della viabilità | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: E' possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 18 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Installazione di 5 nuove telecamere in località "Trinità" da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica. | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Lavori Pubblici |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| Descrizione Entrata | ANNO 2017 Competenza | ANNO 2017 Cassa | ANNO 2018 | ANNO 2019 |
|---|-------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | | | | |
| Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma) | | | | |
| TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA | | | | |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | 10.400,00 | | | |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | Previsione di competenza | 10.400,00 | | | |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
 Programma: 2 Altri ordini di istruzione

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|---|----------------------------|
| 3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica. | 3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla progettazione di una nuova struttura scolastica da adibire a Scuola secondaria di I° grado che prevede quattro sezioni con annessi servizi (biblioteca, refettorio, laboratori...) | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 3.1.2. realizzazione nuove aule presso il plesso scolastico di San Mariano (scuola primaria) destinata a Biblioteca didattica e nuova aula presso la scuola primaria di Chiugiana. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla redistribuzione di spazi esistenti da destinare a nuove aule. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | 30.000,00 | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 207.000,00 | 211.250,48 | 3.536.765,93 | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 207.000,00 | 241.250,48 | 3.536.765,93 | |
| | 480.729,37 | 552.734,52 | 448.879,44 | 461.784,05 |
| | 687.729,37 | 793.985,00 | 3.985.645,37 | 461.784,05 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|---|---|---------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 1 | Spese correnti | 62.377,96 | Previsione di competenza | 491.089,79 | 439.533,47 | 433.879,44 | 445.284,05 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 501.911,43 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 43.877,67 | Previsione di competenza | 153.426,93 | 248.195,90 | 3.551.765,93 | 16.500,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 12.775,80 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 292.073,57 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 106.255,63 | Previsione di competenza | 644.516,72 | 687.729,37 | 3.985.645,37 | 461.784,05 |
| | | | di cui già impegnate | | 12.775,80 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 793.985,00 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|-----------------------|----------------------------|
| 5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita | 5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p><i>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</i></p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.</p> <p>L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 34.407,00 | 34.940,00 | 34.407,00 | 34.407,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 120.000,00 | 155.631,50 | 119.000,00 | 119.000,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 154.407,00 | 190.571,50 | 153.407,00 | 153.407,00 |
| | 1.355.501,00 | 1.495.125,86 | 1.325.851,00 | 1.324.851,00 |
| | 1.509.908,00 | 1.685.697,36 | 1.479.258,00 | 1.478.258,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1 | Spese correnti | 298.982,36 | Previsione di competenza | 1.548.148,00 | 1.507.408,00 | 1.474.258,00 | 1.473.258,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 1.253.375,37 | 1.022.166,61 | 885.488,88 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 1.683.197,36 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | 3.875,05 | 2.500,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 2.500,00 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 298.982,36 | Previsione di competenza | 1.552.023,05 | 1.509.908,00 | 1.479.258,00 | 1.478.258,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 1.253.375,37 | 1.022.166,61 | 885.488,88 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 1.685.697,36 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|-------|---|------------------------------|
| 5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio. | 5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |
| | 5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'intervento si articola in diverse azioni quali: Le letture animate e i laboratori di lettura ad alta voce di fiabe,</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area cultura |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | <p>poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Le visite guidate, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.</p> <p>Il progetto “Le parole tra noi leggere”, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|---|--|-----------|--------|---|------------------------------|
| 9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.); | 9.1.1. attuazione progetto di Consolidamento della Antica Fornace di Solomeo; | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un’ottica di conservazione delle preesistenze e delle testimonianze storiche sul nostro territorio, si è scelto di procedere al consolidamento della Antica Fornace in loc. Solomeo anche e soprattutto grazie all’apporto finanziario della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli ed al fine di restituire alla cittadinanza una struttura fruibile a tutti. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche. | 9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l’offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi. | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |

| | | | | | | |
|--|--|---|-----------|----|---|------------------------------|
| | | <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Organizzare eventi sia a carattere nazionale (la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.</p> <p>Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.</p> | | | | |
| | <p>9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).</p> <p>A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.</p> <p>L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 9.500,00 | 69.018,23 | 9.500,00 | 9.500,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 5.000,00 | 5.134,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 14.500,00 | 74.152,23 | 14.500,00 | 14.500,00 |
| | 586.789,23 | 615.517,02 | 414.274,92 | 398.488,75 |
| | 601.289,23 | 689.669,25 | 428.774,92 | 412.988,75 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 79.332,82 | Previsione di competenza | 388.632,78 | 424.572,36 | 407.374,92 | 388.588,75 |
| | | | di cui già impegnate | | 177.127,17 | 114.339,01 | 73.873,28 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 503.905,18 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 10.047,20 | Previsione di competenza | 311.878,83 | 176.716,87 | 21.400,00 | 24.400,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 132.615,57 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 185.764,07 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 89.380,02 | Previsione di competenza | 700.511,61 | 601.289,23 | 428.774,92 | 412.988,75 |
| | | | di cui già impegnate | | 309.742,74 | 114.339,01 | 73.873,28 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 689.669,25 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|---|-----------|--------|---|----------------------------|
| 5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale. | 5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | 351.172,17 | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 104.000,00 | 104.000,00 | | 500.000,00 |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 104.000,00 | 455.172,17 | | 500.000,00 |
| | 1.160.817,14 | 1.289.201,17 | 470.662,16 | 462.587,68 |
| | 1.264.817,14 | 1.744.373,34 | 470.662,16 | 962.587,68 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 112.071,25 | Previsione di competenza | 496.612,16 | 473.327,51 | 468.662,16 | 462.587,68 |
| | | | di cui già impegnate | | 170.673,65 | 70.199,69 | 26.840,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 585.398,76 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 369.763,15 | Previsione di competenza | 681.353,32 | 791.489,63 | 2.000,00 | 500.000,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 77.916,03 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 1.161.252,78 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 481.834,40 | Previsione di competenza | 1.177.965,48 | 1.264.817,14 | 470.662,16 | 962.587,68 |
| | | | di cui già impegnate | | 248.589,68 | 70.199,69 | 26.840,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 1.746.651,54 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|--|-----------|--------|---|--|
| 6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo"; | 6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo; | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: “... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...</i>”</p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia |

| | | | | | | |
|--|---|---|-----------|----|---|--|
| | | <p>cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto "riciclare".</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale. • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi; <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale..</p> | | | | |
| | 6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è lì argomentato come la finalità di raggiungere l'azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> <p>L'evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.</p> <p>Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno "spreco" di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia |

territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell'ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi dell'ambiente stesso.

Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d'uso o con l'integrazione sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l'ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

“Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:

identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;

prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;

definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.”;

questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all'interno delle relazioni tecniche e programmatiche costituenti il piano paesaggistico regionale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 5.000,00 | 6.184,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 5.000,00 | 6.184,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| | 145.476,00 | 144.292,00 | 142.476,00 | 142.476,00 |
| | 150.476,00 | 150.476,00 | 147.476,00 | 147.476,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | | Previsione di competenza | 146.351,00 | 150.476,00 | 147.476,00 | 147.476,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 150.476,00 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | 3.500,00 | | | |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | Previsione di competenza | 149.851,00 | 150.476,00 | 147.476,00 | 147.476,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 150.476,00 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|-------|--|----------------------------|
| 6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione | 6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola.</p> <p>PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche. SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale. PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio. PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti. Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area socio-educativa |
| | 6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione.</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|
| | competenti, nelle scuole del territorio | <p>EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|

Entrate previste per la realizzazione del programma

| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 80.000,00 | 160.115,46 | 75.000,00 | 70.000,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 35.000,00 | 60.816,06 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 145.000,00 | 250.931,52 | 140.000,00 | 135.000,00 |
| | 156.000,00 | 160.056,43 | 167.300,00 | 173.300,00 |
| | 301.000,00 | 410.987,95 | 307.300,00 | 308.300,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 93.889,98 | Previsione di competenza | 319.794,05 | 266.000,00 | 261.300,00 | 257.300,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 15.291,26 | 4.613,72 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 359.889,98 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 16.097,97 | Previsione di competenza | 70.471,10 | 35.000,00 | 46.000,00 | 51.000,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 51.097,97 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 109.987,95 | Previsione di competenza | 390.265,15 | 301.000,00 | 307.300,00 | 308.300,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 15.291,26 | 4.613,72 | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 410.987,95 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|--|-----------|--------|--|----------------------------|
| 6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata | 6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta"; | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità estendendo la raccolta differenziata già esistente a tutto il territorio comunale e, nel contempo, "affinare" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio. | 2016-2018 | No | Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della localizzazione, della ricicleria comunale. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili. | 2016-2018 | Sì | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita. | 6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: A seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali | 2016-2018 | No | Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult | Resp. Area Lavori Pubblici |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | 5.341.690,50 | 4.897.112,28 | 5.404.690,50 | 5.439.690,50 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 66.041,30 | 66.041,30 | 66.041,30 | 66.041,30 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 114.509,68 | 114.509,68 | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 5.522.241,48 | 5.077.663,26 | 5.470.731,80 | 5.505.731,80 |
| | -1.281.905,40 | 59.880,85 | -1.290.005,40 | -1.325.005,40 |
| | 4.240.336,08 | 5.137.544,11 | 4.180.726,40 | 4.180.726,40 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1 | Spese correnti | 897.208,03 | Previsione di competenza | 4.075.313,20 | 4.152.826,40 | 4.180.726,40 | 4.180.726,40 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 5.050.034,43 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | | 87.509,68 | | |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 87.509,68 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 897.208,03 | Previsione di competenza | 4.075.313,20 | 4.240.336,08 | 4.180.726,40 | 4.180.726,40 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 5.137.544,11 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 8 : INFRASTRUTTURE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|---|---|-----------|--------|---|----------------------------|
| 8.1 Favorire, mediante realizzaz. di infrastrutt. tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati | 8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la realizzazione di infrastrutture atte ad accogliere reti di fibra ottica (quali ad esempio quella in progetto di collegamento delle aree industriali di Magione e Corciano) faciliterà la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi. | 8.2.1. miglioramento infrastrutture mediante nuove opere e manutenz. straord. viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento tra i centri storici | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: In un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale". | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 8.2.2. utilizzare nelle aree con maggiore afflusso di traffico, viabilità alternative come rotatorie integrate con marciapiedi e piste ciclabili. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: gli studi di traffico commissionati dal comune di Corciano nell'area urbana di San Mariano ed Ellera hanno dimostrato la presenza di elevati flussi veicolari che in alcune aree provocano forti congestionamenti. In virtù di ciò sono state realizzate diverse rotatorie stradali nelle aree sopracitate e alcune nuove viabilità che hanno premesso la fluidificazione del traffico veicolare. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 8.2.3 implementazione delle linee di pubblica illuminazione secondo una programmazione efficiente. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in relazione al fatto che alcune zone del territorio risultano ad oggi sprovviste di linee di pubblica illuminazione, ed al fine di garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza stradale ed una maggiore percezione di sicurezza, si rende necessario procedere alla realizzazione di alcuni tratti di P.I. in diverse frazioni del territorio comunale. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------|----|---|----------------------------|
| | | | | | | |
| | 8.2.4. aumentare gli interventi di manutenzione straordinaria riferiti ai centri storici. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard manutentivo di aree che per precipua caratteristica abbisognano di continui interventi di manutenzione. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 20.500,00 | 20.500,00 | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 28.886,19 | 386.729,13 | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 49.386,19 | 407.229,13 | | |
| | 1.486.754,68 | 1.448.053,11 | 1.141.431,68 | 867.596,96 |
| | 1.536.140,87 | 1.855.282,24 | 1.141.431,68 | 867.596,96 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 86.447,32 | Previsione di competenza | 906.882,71 | 857.629,37 | 837.558,68 | 823.596,96 |
| | | | di cui già impegnate | | 19.306,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 944.076,69 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | 232.694,05 | Previsione di competenza | 2.018.619,18 | 678.511,50 | 303.873,00 | 44.000,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 548.761,18 | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 911.205,55 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 319.141,37 | Previsione di competenza | 2.925.501,89 | 1.536.140,87 | 1.141.431,68 | 867.596,96 |
| | | | di cui già impegnate | | 568.067,18 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 1.855.282,24 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|---|-----------|--------|-----------------------|----------------------------|
| 5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita | 5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto sociale) | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|
| | <p>comunale pone in essere: Prosecuzione del servizio di TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.). Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.</p> | | | | |
|--|---|--|--|--|--|

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | | | | |
| | 26.350,00 | 26.350,00 | 16.350,00 | 16.350,00 |
| | 26.350,00 | 26.350,00 | 16.350,00 | 16.350,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1 | Spese correnti | | Previsione di competenza | 16.350,00 | 26.350,00 | 16.350,00 | 16.350,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 26.350,00 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | | | | |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | Previsione di competenza | 16.350,00 | 26.350,00 | 16.350,00 | 16.350,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 26.350,00 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|-----------------------|---------------------------|
| 3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata. | 3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:Dare ancora più rilevanza al conferimento onorario nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale, nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza ius soli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali; • anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata; • accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza ed alla cittadinanza responsabile" che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta; | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Amministrativa |
| | 3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l'informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Amministrativa |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| | per i figli minori di stranieri nati in Italia. | <ul style="list-style-type: none"> • Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell'Italia, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l'integrazione legalmente delle minoranze, partendo dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini; • i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l'italiano, studiano la storia d'Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all'interno dell'economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse; • Occorre però tenere conto del costo per l'atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della cittadinanza italiana | | | | |
| 3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro. | 3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi e/o l'attivazione di interventi quali il progetto "Borse lavoro".</p> <p>L'azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all'esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| | | <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie "normali" di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p> <p>Il progetto "Borse lavoro" si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all'inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.</p> | | | | |
| 3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà. | 3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un'economia solidale attivando un'azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all'interno del quale si muove il progetto è l'attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", conosciuta come "Legge del Buon Samaritano". Il 2014 è inoltre l'Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all'assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell'ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio: la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> <p>Il "Programma di sostegno partecipato" viene attivato dal Servizio</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | <p>Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere</u> e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</p> <p><u>Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione</u> di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì</p> <p><u>Incremento occupazionale</u> con l’inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.</p> | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| | | | | | | |
|---|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| 5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati | 5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi “innovativi” integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE:</p> <p>sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà;</p> <p>convenzione con l’Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti.</p> <p>convenzione con la OVUS;</p> <p>l’ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Socio-educativa |
|---|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|

Entrate previste per la realizzazione del programma

| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 62.000,00 | 61.000,00 | 4.500,00 | 4.500,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 62.000,00 | 61.000,00 | 4.500,00 | 4.500,00 |
| | 350.624,00 | 363.216,99 | 413.085,00 | 393.085,00 |
| | 412.624,00 | 424.216,99 | 417.585,00 | 397.585,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 | |
|---|------------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| 1 | Spese correnti | 18.311,99 | Previsione di competenza | 421.123,00 | 412.224,00 | 417.185,00 | 397.185,00 | |
| | | | di cui già impegnate | | 1.897,49 | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | 423.816,99 | | |
| 2 | Spese in conto capitale | | Previsione di competenza | 1.000,00 | 400,00 | 400,00 | 400,00 | |
| | | | di cui già impegnate | | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | | 400,00 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 18.311,99 | Previsione di competenza | 422.123,00 | 412.624,00 | 417.585,00 | 397.585,00 | |
| | | | di cui già impegnate | | 1.897,49 | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 424.216,99 | | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale | 1.1. 1. Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppumbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. | 2016-2018 | Si | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. area sviluppo del territorio |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | | | | |
| | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 |
| | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1 | Spese correnti | | Previsione di competenza | 24.295,00 | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 24.449,00 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | Previsione di competenza | 24.295,00 | 24.449,00 | 24.449,00 | 24.449,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 24.449,00 | | |

Le spese relative sono previste, al momento, nella missione 14, programma 2 “commercio ed altre reti distributive”.

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|--|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani. | 1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE :Accordo di Programma Quadro " I giovani sono il presente" .</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |
| | 1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | | | | |
| | 39.060,00 | 41.692,84 | 32.550,00 | 32.550,00 |
| | 39.060,00 | 41.692,84 | 32.550,00 | 32.550,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1 | Spese correnti | 2.632,84 | Previsione di competenza | 38.060,00 | 39.060,00 | 32.550,00 | 32.550,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 41.692,84 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 2.632,84 | Previsione di competenza | 38.060,00 | 39.060,00 | 32.550,00 | 32.550,00 |
| | | | di cui già impegnate | | | | |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 41.692,84 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|---|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 6.3. Promuovere quanto più possibile nel territorio comunale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e favorire stili di vita legati al risparmio energetico. | 6.3.1. Attivazione di uno "sportello energia" nell'ambito del progetto Corciano Factory e promozione di interventi di sensibilizzazione presso la popolazione per promuovere stili di vita improntati al risparmio energetico; | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione", che inquadra lo sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità attraverso misure ed azioni, un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e per mettere in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggior efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Nel PAES è prevista l'azione dello Sportello Energia. In coerenza con quanto appena descritto, anche nell'ambito del progetto Corciano Factory (rif. obiettivo operativo 1.1.1.) è prevista l'attivazione dello "Sportello Energia" da realizzare in collaborazione con le Associazioni di tutela dei cittadini e consumatori maggiormente rappresentative. Sia nel PAES che nell'ambito dello sportello Energia sono previste azioni di divulgazione e informazione rivolte alla popolazione, cittadini, scuole, associazioni, ecc.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con il Protocollo di Kyoto e con il Patto dei Sindaci, in attuazione della strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20"</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |
| | 6.3.2. aggiornamento del regolamento edilizio per adeguamento alle normative riguardanti utilizzo di fonti di energia rinnovabile. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Adeguamento del Regolamento Edilizio alle normative regionali ai sensi dell'art.111 della L.R.1/2015</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottemperare agli obblighi della nuova normativa</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Edilizia |

| | | | | | | |
|--|---|---|-----------|----|---|------------------------------------|
| | | | | | | |
| | 6.3.3. monitoraggio e conseguente adeguamento del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l’Energia e l’Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile “Corciano in...Azione”. Lo strumento, che si muove nell’arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un <i>aggiornamento costante: il primo monitoraggio completo è stato effettuato, come richiesto dal Covenant of Mayors Office, a febbraio 2015, i monitoraggi successivi vanno effettuati ogni due anni</i>, perché il PAES sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L’impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l’incremento dell’uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente “20-20-20”.</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

Entrate previste per la realizzazione del programma

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 319.700,00 | 330.028,56 | 359.000,00 | 360.900,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | | | | |
| TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA | 319.700,00 | 330.028,56 | 359.000,00 | 360.900,00 |
| | 49.083,00 | 140.541,94 | 9.783,00 | 7.883,00 |
| | 368.783,00 | 470.570,50 | 368.783,00 | 368.783,00 |

Spesa previste per la realizzazione del programma

| | Titolo | Residui presunti al 31/12/2016 | | Previsioni definitive 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Spese correnti | 101.787,50 | Previsione di competenza | 371.580,38 | 368.783,00 | 368.783,00 | 368.783,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 329.873,01 | 329.873,01 | 329.873,01 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 470.570,50 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 101.787,50 | Previsione di competenza | 371.580,38 | 368.783,00 | 368.783,00 | 368.783,00 |
| | | | di cui già impegnate | | 329.873,01 | 329.873,01 | 329.873,01 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | | Previsione di cassa | | 470.570,50 | | |

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

7. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

In merito agli obiettivi, come già evidenziato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato nell'anno 2015 ai sensi della L. 190/2014, il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (ATI2 Umbria). Conseguentemente non è possibile fissare obiettivi operativi specifici, ma solo attenersi a quanto già indicato nel piano di razionalizzazione poco sopra citato, da aggiornare in base alle possibili evoluzioni normative.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2017-2019

Parte seconda

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. In allegato si riporta lo schema di programma triennale 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo lo schema del modello ufficiale (All. A-1).

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento.

Il programma è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 02/11/2015 e successivamente modificato con deliberazione n. 41 del 21/03/2016 , con deliberazione del n. 114 del 11/07/2016 e con deliberazione n. 9 del 26/01/2017.

PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017-2019

anno 2017

- assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo di istruttore amministrativo e contabile, cat. C, tramite lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 112/1181 R.G. del 15/11/2012, previo esperimento delle procedure previste dall'art. 34 e 34 bis del d.lgs n.165/2001;
- assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, dalla durata di mesi 12, con il profilo di istruttore amministrativo e contabile, cat. C, posizione economica C1, attingendo dalla graduatoria per assunzioni di personale a tempo indeterminato con pari profilo, approvata con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 112/1181 R.G. del 15/11/2012, per fronteggiare le situazioni temporanee ed eccezionali evidenziate dal Responsabile dell'Area Lavori pubblici nella relazione inserita in atti;

- assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, dalla durata di mesi 4, con il profilo di collaboratore amministrativo, cat. B3, posizione economica B3, attingendo dalla graduatoria per assunzioni di personale a tempo indeterminato con pari profilo, approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.77/980 R.G. del 20/10/2008 per fronteggiare le situazioni temporanee ed eccezionali evidenziate dal Responsabile dell'Area Sviluppo del Territorio.

Anno 2018

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

Anno 2019

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O DELLE VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CORCIANO NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2017-2018-2019

| N. | Tipologia | Descrizione | Dati Catastali | Superficie (mq.) ca. | Destinazione urbanistica attuale | Valore indicativo di stima |
|-----------|------------------|------------------------------------|--|-----------------------------|---|-----------------------------------|
| 1 | Fabbricato | San Mariano - quartiere "Girasole" | C. F. Fg. 46, particella n°454, sub 22 | 175 | A10 | 119.900,00 |
| 2 | Frabbricato e | Ellera – quartiere "Il | C. F. Fg. 37, particelle n° 556 e n° | 166 | C4 | 70.805,00 |

| | | | | | | |
|---------------|-----------------------------|--|--|-------------------------|--|---------------------|
| | terreno | Rigo" | 1196/r | | | |
| 3 | Terreno | Ellera | C. F. Fg. n. 38, particelle n. 1.961 e n. 1.944 e C.U. al Fg. 38, particelle n°1962 e 1947 | 1.436 | Zona "B" | 77.583,60 |
| 4 | Terreno | Ellera - quartiere "Polis" | al C.T. Fg. 38 part. n°240/a | 240 | Zona "Vpr" | 3.600,00 |
| 5 | Terreno | Ellera - quartiere "Polis" | C.T. Fg. 38 part. n°240/b | 250 | Zona "Vpr" | 3.750,00 |
| 6 | Terreno | Ellera - quartiere "Polis" | C.T. Fg. 38 part. n°240/c | 40 | Zona "Vpr" | 600,00 |
| 7 | Terreno | San Mariano | C.U. Fg. 49 part. n°330/p | 130 | Zona "Fpu" | 1.950,00 |
| 8 | Terreno | Ellera – quartiere "Il Rigo" | C.T. Fg.37, particella n° 1.385 | 184 | Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr" | 2.760,00 |
| 9 | Terreno | Ellera – quartiere "Il Rigo" | C.T. Fg. 37, particella n° 1.386 | 154 | Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr" | 2.310,00 |
| 10 | Terreno | Ellera – quartiere "Il Rigo" | C.T. Fg. 37, particelle n° 1.387 e n° 1.384 | 619 | Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr" | 6.190,00 |
| 11 | Fabbricato rurale + terreno | Mantignana - voc. "La Fraternità" | C.F. Fg. 7 part. 3 e 272 C.T. Fg. 7 part. 273 | 6.701 | Zona ECR per mq 4.420, zona Zs per mq 1.551 e zona E1 per mq 730 | 310.991,05 |
| 12 | Terreno | Ellera – in prossimità quartiere "Il Rigo" | C.T. Fg. 37, particelle n° 1.291- 69 – 348- 1.292 - 70 – 134 | 7.690 | Nuovi insediamenti residenziali | 302.400,00 |
| 13 | Terreno | Taverne di Corciano | C.T. al Fg. 26, particella 857 | 2.990 | Zona "PRA18" | 152.700,00 |
| 14 | Fabbricato | Chiugiana – via Grimau | C.F. al Fg. 38 part. n°107 sub 1-2 | 110 | A | 41.250,00 |
| 15 | Terreno | Ellera | C.T. al Fg. 39 part. n°1806 e 14/b | 3.000 (volume mc. 2400) | B | 360.000,00 |
| Totale | | | | | | 1.456.789,65 |

Nota Bene: tutti i valori degli immobili sono indicativi e fatta salva la relazione di stima definitiva che sarà approvata con determinazione dirigenziale per ciascuno di essi prima della valorizzazione.

ELENCO DEI BENI COMUNALI PER I QUALI E' NECESSARIO PROVVEDERE AD ACCATASTAMENTO ED A TRASCRIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' COMUNALE (Art. 58 comma 3, 4 e 5 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n. 133)

| N. | Tipologia | Descrizione | Dati Catastali | Superficie (mq.) ca. | Destinazione urbanistica attuale | Valore indicativo di stima |
|-----------|------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|---------------------------------------|
| I | n° 16 Fabbricati | Ellera – via Gramsci | C.F. Fg. 39 particella 1501 | 18 mq *16 = 288 | ----- | 16*€ 9.000,00= € 144.000,00 |

Nota Bene: tutti i valori degli immobili sono indicativi e fatta salva la relazione di stima definitiva che sarà approvata con determinazione dirigenziale per ciascuno di essi prima della valorizzazione.

4. PROGRAMMA BIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2017-2018

L'art. 21 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4. 8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti: a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel

programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento. 9. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3. **Si evidenzia che l'art. 1, comma 424, della L. 232/2016 ha rinviato l'obbligo della predisposizione del programma qui in esame al 2018. Si riporta comunque il programma già redatto in occasione dell'approvazione del D.U.P. 2017-2019.** In mancanza del decreto il programma è stato redatto utilizzando lo schema che segue:

| Area | Oggetto fornitura / servizio | importo totale previsto (inclusa iva)* | Anno** | | Fonte di finanziamento*** | capitolo**** * |
|--------------------------------------|---|--|------------|------------|---------------------------|---------------------------------|
| | | | 2017 | 2018 | | |
| Area economico-finanziaria e tributi | Concessione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, servizio delle pubbliche affissioni(ipotesi 5 anni) | 530.000,00 | 106.000,00 | 106.000,00 | Bilancio Comunale | 231352 |
| Area economico-finanziaria e tributi | Polizze assicurative (ipotesi 3 anni) | 720.000,00 | 240.000,00 | 240.000,00 | Bilancio Comunale | Diversi su differenti programmi |
| Area economico-finanziaria e tributi | Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali (ipotesi 3 anni) | 209.050,20 | 69.683,40 | 69.683,40 | Bilancio Comunale | Diversi su differenti programmi |
| Area economico-finanziaria e tributi | Concessione del servizio di Tesoreria Comunale (ipotesi 5 anni) | 150.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | Bilancio Comunale | Diversi su differenti programmi |
| Area Lavori Pubblici | Servizi di Gestione Operazioni Cimiteriali (scad. attuale 31.12.2017) | 261.308,99 | - | 130.654,50 | Bilancio Comunale | 951350 |

| | | | | | | |
|----------------------|--|------------|-----------|-----------|-------------------|--------|
| Area Lavori Pubblici | Servizio Manutenzione del verde pubblico (scad. attuale 31.12.2017) | 164.297,57 | 82.148,79 | 82.148,79 | Bilancio Comunale | 931351 |
| Area Lavori Pubblici | Servizio di Manutenzione Pubblica illuminazione (scad. attuale 21.03.2017) | 90.269,85 | 38.687,08 | 51.582,77 | Bilancio Comunale | 831318 |
| Area Lavori Pubblici | Servizio di Manutenzione Verde Pubblico | 104.000,00 | 52.000,00 | 52.000,00 | Bilancio Comunale | 931350 |
| Area Lavori Pubblici | Servizi di telefonia (scad. 30.05.2018) | 60.939,00 | - | 60.939,00 | Bilancio Comunale | 51321 |

5. PIANO TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2016-2018

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennali di riqualificazione razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Si riporta in allegato (**ALLEG. A-2**) il piano, avente valenza per il triennio 2016-2018, approvato dall'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 31/03/2016. Il piano sarà aggiornato o implementato, per il triennio 2017-2019, entro il 31/03/2017.

6. PIANO TRIENNALE CONCERNENTE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI 2017-2019 (art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)

Riportato in allegato (**ALLEG. A-3**).

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di corciano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

| TIPOLOGIE RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | |
|---|--|--|--------------------------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria primo anno | Disponibilità finanziaria secondo anno | Disponibilità finanziaria terzo anno | Importo Totale |
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 750.000,00 | 500.000,00 | 1.250.000,00 |
| Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 15.920,10 | 259.873,00 | 0,00 | 275.793,10 |
| Altro | 207.000,00 | 3.536.765,93 | 0,00 | 3.743.765,93 |
| Totali | 222.920,10 | 4.546.638,93 | 500.000,00 | 5.269.559,03 |

| | |
|---|-----------|
| | Importo |
| Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno | 13.560,00 |

Il Responsabile del Programma

cillo francesco

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di corciano

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| N. progr. (1) | Cod. Int. Amm. ne (2) | Codice ISTAT (3) | | | Codice NUTS (3) | Tipologia (4) | Categoria (4) | Descrizione intervento | Priorità (5) | Stima dei costi del programma | | | | Cessione Immobili (6) | Apporto di capitale privato | |
|---------------|-----------------------|------------------|-------|------|-----------------|---------------|---------------|---|--------------|-------------------------------|--------------|------------|--------------|-----------------------|-----------------------------|---------|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Totale | | S/N (6) | Importo |
| 1 | | 010 | 054 | 015 | | 06 | A05/08 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA "B. BONFIGLI" IN CORCIANO CAPOLUOGO | 1 | 222.920,10 | 0,00 | 0,00 | 222.920,10 | N | 0,00 | |
| 2 | | 010 | 054 | 015 | | 01 | A05/08 | REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA IN LOC. SAN MARIANO | 1 | 0,00 | 3.536.765,93 | 0,00 | 3.536.765,93 | N | 0,00 | |
| 3 | | 010 | 054 | 015 | | 06 | A01/01 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE | 1 | 0,00 | 259.873,00 | 0,00 | 259.873,00 | N | 0,00 | |
| 4 | | 010 | 054 | 015 | | 06 | A05/08 | MIGLIORAMENTO SISMICO SCULA MATERNA/NIDO IN LOC. CHIUGIANA VIA F.lli CERVI | 1 | 0,00 | 750.000,00 | 0,00 | 750.000,00 | N | 0,00 | |
| 5 | | 010 | 054 | 015 | | 07 | A05/08 | COMPLETAMENTO STRUTTURA AGGREGATIVA IN LOC. SAN MARIANO - VIA AMENDOLA | 2 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | N | 0,00 | |
| Totale | | | | | | | | | | 222.920,10 | 4.546.638,93 | 500.000,00 | 5.269.559,03 | | 0,00 | |

Il Responsabile del Programma

cillo francesco

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di corciano

ELENCO ANNUALE

| Cod. Int. Amm. ne (1) | Codice Unico Intervento CUI (2) | CUP | Descrizione Intervento | CPV | Responsabile del Procedimento | | Importo annualità | Importo totale intervento | Finalità (3) | Conformità | Verifica vincoli ambientali | Priorità (4) | Stato progettazione approvata (5) | Stima tempi di esecuzione | |
|-----------------------|---------------------------------|-----|---|-----|-------------------------------|-----------|-------------------|---------------------------|--------------|-------------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------------------|---------------------------|--------|
| | | | | | Urb (S/N) | Amb (S/N) | | | | Trim/Anno inizio lavori | Trim/Anno fine lavori | | | | |
| | 004303705442017 0001 | | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA "B. BONFIGLI" IN CORCIANO | | cillo | francesco | 222.920,10 | 222.920,10 | MIS | S | S | 1 | Pd | 2/2017 | 3/2017 |
| | | | | | Totale | | 222.920,10 | | | | | | | | |

Il Responsabile del Programma

cillo francesco

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2016 - 2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A1"

SCHEDA OBIETTIVO N. 1 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anno 2016/2018

**“Programma di gestione, valorizzazione e
manutenzione della aree verdi di proprietà
comunale e non”**

SETTORE/ AREA: LAVORI PUBBLICI

RESP. DELL'AREA: Ing. Francesco Cillo

Personale direttamente coinvolto

Area Lavori Pubblici(85%): Elena Bellaviti, Laura Ferialla, Marta Mancinelli, Giorgio Gentili

Area Amministrativa (10%): Felice Carbonari

Ufficio contratti (5%): Giuliana Capocchia

INTRODUZIONE

| | |
|--------------------------------|--|
| CODICE | |
| DESCRIZIONE | <i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. 3 comma 10 del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i> |
| DURATA | Triennale (prorogabile fino al 2020) |
| TIPOLOGIA | Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) |
| SCADENZA | 31 dicembre 2017 (prorogabile fino al 21 dicembre 2020) |
| INDICATORE DI RISULTATO | Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno Euro 17.685,27, che costituisce la spesa potenziale che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e degli obiettivi connessi, in quanto la gestione delle aree verdi avviene esclusivamente mediante soggetti privati con un miglioramento del servizio in termini di qualità ed efficienza. |

In questo documento si provvede a presentare una proposta di Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il piano è stato elaborato sulla scorta di quanto stabilito dall'art. 16, commi 4,5, e 6 del D.L. 06/07/2011 (così come convertito dalla legge 15/07/2011 n. 111), dalla Circolare delle Funzione Pubblica dell'11/11/2011.

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa come ambito di intervento è stata individuata la manutenzione di alcune aree verdi comunali (rotatorie ed aree verdi spartitraffico), o comunque presenti nel territorio comunale, ben circoscritte nell'ambito della viabilità urbana ed extraurbana, e più precisamente le spese relative a taglio dell'erba, concimazione, potature di mantenimento di fiori e cespugli, adeguate bagnature, pulizia da foglie e da carte od altri rifiuti (il tutto regolato da apposito Capitolato).

In questo documento verrà illustrato, in sintesi, lo studio effettuato per stimare le eventuali riduzione di costi di gestione relativi alla manutenzione di alcune aree verdi comunali (rotatorie ed aree verdi spartitraffico) a carico dell'Ente, anche in seguito all'adozione di misure rientranti nell'ambito dell'articolo 43, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, e dell'articolo 119, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000 n. 267 "al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel presente testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi."

In particolare è stata analizzata la situazione dei costi sostenuti nel triennio 2011/2013, sulla base dello studio delle spese sostenute a partire dal 2011.

SITUAZIONE ATTUALE

Il servizio di manutenzione delle aree verdi nel triennio 2011/2013 veniva gestito dall'Ente mediante una convenzione (contratto raccolta 1578 del 01/07/2013) tra il Comune di Corciano e l'Agenzia della Forestazione e in "amministrazione diretta", effettuata con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente.

Di seguito vengono riportate le somme sostenute dall'Ente per la manutenzione delle aree.

➤ **Anno 2011 (DGC 221/2009)**

- Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
- Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI
- Anno 2012 (DGC 221/2009) servizio affidato all'Agenzia della Forestazione
 - Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
 - Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI
- Anno 2013 (DGC 221/2009) servizio affidato all'Agenzia della Forestazione
 - Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
 - Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI

OBIETTIVI

Al fine di ottenere una riduzione dei costi con Delibera della Giunta Comunale n. 45 del 13/10/2014 avente ad oggetto "Programma di gestione, valorizzazione e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale e non" mediante contratti di sponsorizzazione è stata avviata la procedura pubblica per individuazione dello sponsor e sono state approvate le clausole essenziali per l'individuazione di uno Sponsor cui assegnare la gestione, valorizzazione e manutenzione di 12 aree verdi, situate nel territorio comunale, individuate in un elenco.

A seguito dell'avviso pubblico approvato con Determina Responsabile Area Lavori Pubblici n. 87/278 del 13/04/2014 le seguenti rotatorie sono state assegnate a soggetti privati nel modo seguente:

- Triennio 2014 - 2016

(Det. Area LLPP 132/406 RG del 08/04/2014)

Rotatoria 1 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1767

Euro 6.613,86 oltre IVA

Rotatoria 8 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1768

Euro 386,94 oltre IVA

Rotatoria 9 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1768

Euro 687,89 oltre IVA

(Det. Area LLPP 221/622 RG del 03/06/2014)

Rotatoria 2 (triennio 2014/2016)

Contratto del 24/07/2014 raccolta 1779

Euro 845,90 oltre IVA

Rotatoria 4 (triennio 2014/2016)

Contratto del 18/09/2015 raccolta 1891

Euro 9.973,60 oltre IVA

Rotatoria 6 (triennio 2014/2016)

Contratto del 21/07/2014 raccolta 1769

Euro 845,90 oltre IVA

Rotatoria 7 (triennio 2014/2016)

Contratto del 21/07/2014 raccolta 1770

Euro 1.107,40 oltre IVA

Risparmio totale triennio 2014/2016 Euro 15.000,00 per contratti stipulati entro il 31/12/2014

Ai contratti di sponsorizzazione stipulati nel 2014 corrisponde inoltre un entrata nell'anno 2014 di Euro 6.225,90 (iva compresa) in servizi di manutenzione del verde pubblico

Nel 2015 sono state assegnate le seguenti aree verdi:

(Det. Area LLPP 221/622 RG del 03/06/2014)

Rotatoria 4 (triennio 2015/2017)

Contratto del 18/09/2015 raccolta 1891

Euro 9.973,60 oltre IVA

(Det. Area LLPP 234/582 RG del 21/05/2015)

Rotatoria 13 (triennio 2015/2017)

Contratto del 05/06/2015 raccolta 1878

Euro 3.500,00 oltre IVA

(Det. Area LLPP 325/786 RG del 09/07/2015)

Rotatoria 10 (triennio 2015/2017)

Contratto del 15/09/2015 raccolta 1889

Euro 1.200,00 oltre IVA

Risparmio totale triennio 2014/2016 Euro 15.000,00 per contratti stipulati entro il 31/12/2015.

Ai contratti di sponsorizzazione stipulati a partire dal 2014 corrisponde inoltre un entrata nell'anno 2015 di Euro 18.122,36 (iva compresa) in servizi di manutenzione del verde pubblico

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo e divisi in percentuali corrispondenti al contributo effettivo di ciascun partecipante all'esecuzione del piano stesso. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 fino all'anno 2018 con riferimento ai dati 2017 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI**

**1. AUTOVETTURE DI SERVIZIO IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO
ECONOMATO**

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Situazione attuale

La dotazione complessiva delle autovetture gestite dall'ufficio economato ed utilizzate per le esigenze di servizio dei vari uffici è di n. 6, su un totale n. 29 automezzi di proprietà dell'Ente.

| Modello | Targa | Destinazione |
|----------------|--------------|---------------------|
| HJUNDAI ACCENT | BT528PN | TEL.ARGENTO |
| ATOS HYUNDAI | BE590SV | TEL.ARGENTO |
| FORD FIESTA | DX379FH | TEL.ARGENTO |
| FIAT PANDA | BX924JK | SEGR.GENER. |
| FIAT PANDA 4X4 | AL215MG | SERV.GEN.ELLERA |
| RENAULT KANGOO | BX864EN | SERV. MENSA |

Le spese relative sono quelle correnti per assicurazione RCA, bollo, carburante, manutenzioni e revisioni.

Al fine di contenere le spese nel corso del 2015 è stato stabilito di porre a carico dell'Associazione Promozione Sociale "Centro Sociale Anziani A. Cardinali", per lo svolgimento del servizio denominato "Telefono d'argento", tutte le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso dei tre automezzi già a disposizione dell'Associazione stessa (consumi di carburante, materiali di consumo, ecc.), ivi incluse le spese per le assicurazioni obbligatorie per legge, pur rimanendo il contratto di assicurazione R.C.A. intestato all'Ente, con la sola esclusione della tassa di possesso degli autoveicoli.

Nel corso del 2014 è stata rottamata l'auto Modello Y10 in dotazione al Servizio sociale, non più utilizzabile, trattandosi di un mezzo ormai vecchio e obsoleto e non più in grado di garantire l'efficienza del servizio e la sicurezza dei guidatori / operatori, nemmeno con onerosi interventi di riparazione e ad oggi non si è provveduto a sostituirlo con altro mezzo.

Gli autoveicoli sopra citati vengono utilizzati dal personale, a cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio.

Misure di razionalizzazione

Le azioni individuate, per il contenimento della spesa inerente l'utilizzo e la manutenzione degli automezzi, con l'obiettivo di conseguire ulteriori economie rispetto a quanto già imposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 sono le seguenti:

- ricognizione del parco auto ed eventuale dismissione dei veicoli più obsoleti, non in grado di garantire l'efficienza del servizio se non con onerosi interventi di manutenzione. Ciò determinerebbe una riduzione non solo del costo di manutenzione, ma anche delle spese assicurative e dei bolli di circolazione;

- valutazione dell'opportunità di porre a carico dei comodatari delle autovetture le spese delle assicurazioni delle stesse;
- ricerca di sponsorizzazioni per il comodato d'uso di autovetture, in sostituzione di quelle esistenti, per le quale sostenere esclusivamente i costi relativi alla fornitura di carburante.

Risparmi attesi

Con l'attuazione delle misure sopra indicate, si ipotizza di poter ottenere un contenimento dei costi di gestione delle autovetture ulteriore rispetto a quello imposto dalle vigenti norme di legge, da realizzare nel triennio 2016-2017, pari ai costi fissi di bollo e assicurazione stimabili in €. **1.367,00**, come di seguito dettagliati:

| Modello | Targa | Destinazione | Bolli anno 2015 | Assicurazioni anno 2015 | Misura di razionalizzazione |
|----------------|--------------|---------------------|----------------------------|------------------------------------|--|
| FIAT PANDA | BX924JK | SEGR.GENER. | 109,87 | 203,42 | Sponsorizzazione |
| FIAT PANDA 4X4 | AL215MG | SERV.GEN.ELLERA | 113,87 | 192,41 | Sponsorizzazione |
| RENAULT KANGOO | BX864EN | SERV. MENSA | 37,90 | 709,12 | Comodato d'uso |

2. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI INTERMEDI

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Fotocopiatrici: Situazione attuale

Nel corso del 2013 è stato stipulato un nuovo contratto di noleggio ed assistenza di macchine fotocopiatrici, che includono anche la funzione di stampante, fax e scanner, di seguito indicate:

- n. 2 fotocopiatrici XEROX WorKCentre 7120 – Multifunzione a colori – al costo di €. 290,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 4 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 245 - Multifunzione bianco/nero - al costo di €. 260,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 7425 - Multifunzione a colori – al costo di €. 175,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrice XEROX Xerox Dc 432 - Multifunzione bianco/nero - al costo di €. 50,00;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 36 mesi, a partire dal 01/01/2014 al 31/12/2016;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 44.000 impressioni bianco/nero e n. 1.290 impressioni a colori al mese, le eccedenze verranno fatturate separatamente al costo di €. 0,008 per ogni impressione bianco/nero ed €. 0,08 per ogni impressione a colori

Nel corso del 2014 è stato stipulato il contratto per la seguente fornitura:

- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorKCentre Xerox 7525 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – bianco/nero, con canone mensile di €. 125,00 + iva da installare presso l'ufficio tecnico;

- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorkCentre 7132 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – colore, con canone mensile di €. 95,00 + iva da installare presso l'Ufficio Tributi;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 24 mesi, a partire dal 01/01/2015 al 31/12/2016;
- Canone totale €. 7.680,00 IVA esclusa per tutta la durata del contratto;
- Noleggio ed assistenza tecnica inclusa;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 132.000 impressioni bianco/nero e n. 12.000 impressioni a colori all'anno, le eccedenze verranno fatturate separatamente (conguaglio annuale) al costo di €. 0,008 per ogni impressione bianco/nero ed €. 0,08 per ogni impressione a colori;

Misure di razionalizzazione

L'utilizzo di fotocopiatrici di piano o comunque al servizio di più postazioni di lavoro ha permesso nel corso degli ultimi anni una riduzione dei costi per l'acquisto di toner.

In collaborazione con il servizio informatico, come avvenuto negli anni precedenti, si dovranno perseguire le seguenti azioni, volte alla riduzione della spesa per i materiali consumabili:

- eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, tramite la messa in rete delle fotocopiatrici multifunzione in dotazione;
- limitazione dell'acquisto di eventuali stampanti locali a quelle strettamente necessarie, valutando lo stesso anche alla luce del costo dei toner e degli altri materiali consumabili, cercando per quanto possibile di acquisire modelli che utilizzino lo stesso tipo di toner, in modo da consentire maggiori economie nell'acquisto degli stessi;
- contenere l'acquisto di eventuali stampanti a colori solo nel caso in cui ciò sia indispensabile per il tipo di attività da svolgere e adeguatamente motivato, anche tenendo conto della presenza nella medesima struttura di fotocopiatrici e/o stampanti a colori condivisibili in rete.

A partire dal 2013 sono stati introdotti dei codici di autorizzazione per le stampe/fotocopie a colori e ciò a permesso un controllo sulle stesse, evitando sprechi e l'utilizzo delle macchine da parte di soggetti non autorizzati.

Allo scopo di evitare sforamenti del numero delle copie compreso nei contratti di noleggio e assistenza, evitare utilizzi impropri delle macchine multifunzione e ridurre il consumo di carta, nonché monitorare il raggiungimento delle soglie di copie incluse nel contratto di noleggio e manutenzione, nel corso del triennio 2016-2018:

- si procederà all'attivazione di codici identificativi personali (per soggetto o per ufficio) anche per le copie in bianco e nero, al fine di consentire l'utilizzo delle macchine multifunzione solo ai soggetti autorizzati ed all'assegnazione di budget massimo di stampe/copie per ciascuna Area o ufficio/macchina multifunzione, allo scopo di evitare il superamento delle soglie di stampa incluse nel canone;

- l'utilizzo delle macchine multifunzione a soggetti estranei all'Ente potrà essere ammesso solo previa corresponsione di un apposito rimborso spese, da stabilire;

- predisposizione di un apposita direttiva rivolta agli uffici, che dovrà essere diramata da chi di competenza, volta ad accelerare l'informatizzazione per la gestione dei servizi e la digitalizzazione dei documenti cartacei, in modo da consolidare i processi di gestione e semplificare la riproduzione e l'archiviazione elettronica, sia in termini di spazio, di spesa, di tempi, nonché ad incentivare l'utilizzo della posta elettronica, non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per l'eliminazione della corrispondenza cartacea e quindi della stampa/riproduzione dei documenti.

Gli obiettivi di cui sopra potranno raggiungersi anche tramite la predisposizione di un piano di riassetto globale del numero, della tipologia e della collocazione degli apparecchi multifunzione e delle stampanti.

Spese per cancelleria, stampati, registri, ecc.

Nel corso del 2015 è stato attivato un registro elettronico per il monitoraggio dei consumi di cancelleria.

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2016-2018 verranno ribadite le raccomandazioni rivolte a tutti i dipendenti di adottare misure di riduzione dell'utilizzo della carta e dei toner delle stampanti quali: fare fotocopie solo in caso di stretta necessità, utilizzare la stampa fronte/retro per i documenti ufficiali, utilizzare carta riciclata per stampe di lavoro e bozze, fare fotocopie a colori solo se strettamente necessario alla comprensione di tabelle o grafici, ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce d'inchiostro.

Sarà realizzata una periodica attività di monitoraggio dei consumi di carta e cancelleria di ogni singola Area/Servizio, con predisposizione di report di dettaglio da inviare ai singoli responsabili per le opportune valutazioni e gli eventuali interventi correttivi in merito.

Cancelleria

In linea generale l'acquisto è stato razionalizzato sulla base degli effettivi bisogni segnalati dagli uffici, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

Per la fornitura di cancelleria per il funzionamento degli uffici si provvederà ad individuare un unico fornitore scegliendo il contraente con una procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 28 del regolamento comunale dei contratti, con gara informale, con scelta del contraente secondo il criterio del prezzo più basso avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Stampati

Gli stampati relativi ad esigenze specifiche dei singoli uffici sono forniti da ditte specializzate, individuate generalmente dall'ufficio interessato all'acquisto; quindi il margine di discrezionalità dell'ufficio economato, che gestisce di fatto la spesa, è molto limitato.

Sarà potenziato l'uso degli strumenti offerti da Consip e dal mercato elettronico della pubblica amministrazione per fornire delle alternative agli uffici richiedenti, anche più economiche.

Toner

Avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato possibile individuare fornitori più economici.

Fermo restando il processo che nel corso del triennio 2016-2018 dovrebbe portare alla eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, resta sempre fermo l'invito rivolto al personale comunale di diminuire i flussi di documentazione cartacea stampata e quindi ad incentivare una gestione documentale completamente informatica anche attraverso una maggiore condivisione in rete delle informazioni e dei documenti.

Risparmi attesi

La spesa complessiva (iva inclusa) sostenuta nel 2015 è stata la seguente:

- noleggio fotocopiatrici € 8.710,80
- contratto di manutenzione delle macchine multifunzione: € 7.320,00 (iva inclusa) a cui vanno aggiunti € 1.035,63 per le stampe/copie fuori soglia;

- cancelleria e stampati € 13.890,31 (di cui € 1.939,77 per toner e altri materiali consumabili per stampanti e € 1.793,60 per la carta effettivamente consumata).

Con il presente piano ci si propone di ridurre la spesa totale di cui sopra in misura di circa il 5,00% all'anno e potrà essere conseguita nel triennio 2016-2018, nello specifico:

- *minore spesa per le copie eccedenti, derivante dall'attivazione del monitoraggio per € 1.035,63 (azzeramento dei costi per stampe/copie fuori soglia);*
- *minore spesa per carta e toner per la digitalizzazione (minor uso delle macchine multifunzione) per € 500,00.*

2.1 CANONI DI ACCESSO A BANCHE DATI ON-LINE

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Situazione attuale

Nel corso dell'anno 2015 il servizio economato ha gestito i seguenti abbonamenti a banche dati on-line, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area amministrativa:**
 - abbonamento on-line del quotidiano NORMA che consente di consultare on line il quotidiano NORMA e di ricevere settimanalmente una newsletter contenente le notizie più significative, innovazioni normative, giurisprudenziali ed amministrative intervenute nel periodo;
 - consultazione on-line con la ditta Celnetwork srl del:
 - Bollettino Personale Enti Locali;
 - La gestione delle assunzioni del personale;
 - Sistema personale Giannuzzi;
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e procedimenti disciplinari;
 - abbonamento alla banca dati GESPEL “guida per la gestione del personale degli enti locali;
- **Area economico-finanziaria e tributi:**
 - bollettino finanza e tributi;
 - abbonamento on-line gruppo Delfino
- **Ente:**
 - abbonamento ai Servizi informativi telematici ANCITEL: l'abbonamento consente all'Ente sottoscrittore l'accesso ai seguenti Servizi Informativi Telematici di Base realizzati da ANCITEL S.p.A.: *il Giornale dei Comuni; Anci Risponde (fino a 15 quesiti/anno); Documentazione; I Bilanci dei Comuni; Le Misure dei Comuni; Normativa Ambientale; Espropriazioni; Contenzioso Tributario; L'Archivio Giuridico degli Enti Locali;*
 - collegamento Dea Giuridica che consente la consultazione di: *leggi d'Italia, Codici d'Italia, prassi, Leggi Regionali, Tributi Locali, Cassazione civile e penale, Corti di merito, Enciclopedia Enti Locali, Gestione Ente locale, C.D.S. e T.A.R., Prontuario Illeciti Amministrativi, Corte dei Conti, Formulario Enti Locali, Pubblico Impiego, Quotidiano Enti, Appalti, Edilizia e giuris., Contratti pubblici, Riviste aziendali plus, Urbanistica e appalti plus;*
 - abbonamento alla banca dati Paweb che garantisce un aggiornamento continuo in materia giuridica, contabile, tecnica e fiscale;
 - consultazione della banca dati del registro delle imprese “SERVIZIO TELEMACO”.

Nel corso dell'anno 2015 il servizio economato ha gestito anche l'acquisto delle seguenti riviste e quotidiani, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area socio-educativa:**
 - Bambini - Edizioni Junior
- **Area economico-finanziaria e tributi:**
 - I tributi locali e regionali - Maggioli Editore –
 - Guida Agli Enti Locali - Il Sole 24 Ore ON-LINE
- **Area amministrativa:**
 - Lo Stato Civile Italiano - Sepel –
- **Area sviluppo del territorio**
 - Disciplina del Comm.e dei Serv.(Maggioli) ON-LINE
- **Quotidiani:**
 - Il Sole 24 Ore (3 copie)
 - Italia Oggi (2 copie)
 - La Nazione
 - Il Corriere dell'Umbria
 - Il Messaggero
 - Il Giornale dell'Umbria

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2016-2018 si proseguirà l'attività svolta negli anni precedenti. In particolare:

- saranno eliminati gli abbonamenti a banche dati con contenuti similari a quelli presenti in altre banche dati on line, con particolare riferimento anche alle rassegne stampe e bollettini, per evitare inutili duplicazioni;
- la necessità di rinnovare gli abbonamenti a riviste, quotidiani e banche dati on-line dovrà sempre essere richiesto e motivato dai singoli Responsabili;
- sarà nuovamente condotta l'analisi degli abbonamenti ai quotidiani cartacei, per valutare la possibilità della loro riduzione o sostituzione con abbonamenti on line meno onerosi, anche sulla base degli uffici beneficiari; ricercando di ottimizzare il numero di abbonamenti in essere tramite la condivisione dello stesso abbonamento tra più uffici e l'individuazione di abbonamenti digitali in genere meno costosi;
- sarà valutata la possibilità di interruzione di eventuali contratti in essere.

Risparmi attesi

Con le misure proposte si prevede di poter ottenere un risparmio di almeno il 5%. Tuttavia il conseguimento del risparmio sarà legato alla scadenza degli attuali abbonamenti in essere ed alla possibilità della loro interruzione anticipata.

3. SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Misure di razionalizzazione

Per la pulizia degli uffici comunali per il triennio 2015-2017 è stata indetta una gara per il convenzionamento con cooperativa sociale di tipo b, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta comunale.

In questo nuovo appalto sono stati incluse prestazioni in precedenza ordinate separatamente con conseguente risparmio di costi ed edifici in precedenza non presenti come ad esempio il Centro espositivo Torre Santa Maria, la pulizia delle poltrone presenti nelle sale comunali. Inoltre si valuterà la possibilità di ridurre la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali al fine di ottenere ulteriori risparmi rinegoziando il contratto essere.

Risparmi attesi

Rinegoziando il contratto in essere riducendo quindi la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali si potrà ottenere un risparmio mensile di circa il 7%.

4. AVVISI PER RISCOSSIONE TRIBUTI

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato – Ufficio Tributi – Servizio Informatico

Situazione attuale

Fino all'anno 2014, l'invio ai contribuenti della tassa sui rifiuti degli avvisi di pagamento è avvenuto in modo separato rispetto alla comunicazione riguardante la spettanza di eventuali riduzioni/agevolazioni, legate in particolare alla raccolta differenziata dei rifiuti. Mentre la stampa e la spedizione degli avvisi di pagamento è avvenuta ricorrendo all'affidamento a terzi, individuati tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, le comunicazioni riguardanti agevolazioni/riduzioni sono state stampate direttamente dall'ufficio tributi e spedite tramite l'ufficio protocollo dell'Ente (il quale ha sostenuto il relativo costo).

Nel corso del 2015 è stato rielaborato il modello di avviso di pagamento della TARI, inserendo nello stesso anche le comunicazioni riguardanti eventuali riduzioni/agevolazioni spettanti al contribuente. In tale modo è stato ottenuto un risparmio dei costi di stampa e spedizione delle comunicazioni anzidette.

Misure di razionalizzazione

Informatizzazione dell'invio degli avvisi TARI ed altre comunicazioni relativi ad utenze non domestiche: l'obiettivo che si intende realizzare nel triennio 2016-2018 è quello di provvedere all'invio degli avvisi di pagamento della TARI ed altre comunicazioni per le utenze non domestiche ricorrendo all'utilizzo della PEC.

I passi che si dovranno seguire sono i seguenti:

- recupero degli indirizzi pec (stimati in circa 1000) e inserimento nel software (da realizzare nel corso del 2016 in collaborazione con il servizio informatico dell'Ente e con la società Halley informatica fornitrice del software attualmente in uso presso l'ufficio tributi);
- verifica dei requisiti informatici necessari alla spedizione massiva con pec degli avvisi (da realizzare nel corso del 2016 sempre in collaborazione con il servizio informatico dell'Ente e con la società Halley);
- invio degli avvisi di pagamento TARI tramite PEC (da realizzare a partire dal 2017).

Risparmi attesi

Per quanto riguarda la misura di razionalizzazione relativa all' "Informatizzazione dell'invio degli avvisi TARI ed altre comunicazioni relativi ad utenze non domestiche" il risparmio stimato è di € **2.574,20** determinato nel seguente modo:

- numero delle utenze non domestiche circa 1000 X costo sostenuto nel 2015 per il costo relativo al servizio di stampa/imbustamento/postalizzazione degli avvisi TARI pari ad €. 0,62 +IVA a plico;
- numero di utenze non domestiche a cui sono stati inviati solleciti di pagamento nel 2015 circa 500 x per il costo relativo al servizio di stampa/imbustamento/postalizzazione tramite raccomandata dei solleciti TARI pari ad €. 2,98 +IVA a plico.

Corciano, 25/03/2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Dott. Stefano Baldoni)***

**documento firmato digitalmente*



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A1"

SCHEDA OBIETTIVO N. 1 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anno 2016/2018

“ DICHIARAZIONE TARI CONTRIBUENTI CHE PRENDONO LA RESIDENZA ”

**SETTORE/ AREA: Amministrativa – Resp. Dell’Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini –
Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni – risorse partecipanti: Ufficio Servizi
demografici, ufficio protocollo e ufficio tributi**

| | |
|--------------------------------|---|
| CODICE | |
| DESCRIZIONE | <i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. comma del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i> |
| DURATA | triennale |
| TIPOLOGIA | Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) |
| SCADENZA | <i>31 dicembre 2018</i> |
| INDICATORE DI RISULTATO | Attraverso la riduzione degli utenti interessati dalle pratiche di residenza che si presentano allo sportello dei tributi che si stima il 20%, la quantificazione del maggior gettito che viene recuperato stimato per € 20.000 annue e quindi maggiori entrate per l'Ente, infine le ore uomo destinate a presidiare altri servizi ai cittadini in sostituzione rispetto a prima grazie al presente piano e monetizzabili in € 6.000 (costo annuo come recupero tempo/ore di lavoro). |

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una razionalizzazione della spesa in termini finanziari complessivi per l'Ente, ma soprattutto in termini fisici, sia come ore uomo destinate ad altri compiti garantendo una qualità del servizio reso ai cittadini aggiuntiva, è stato confermato il seguente ambito di intervento: **DICHIARAZIONE TARI CONTRIBUENTI CHE PRENDONO LA RESIDENZA**

Descrizione del procedimento:

Il rilascio della residenza per appuntamento è stato frutto di un progetto dell'Area amministrativa per velocizzare la procedura sgravando i cittadini facilitandone l'ottenimento e ottimizzando le attese, eliminando le file allo sportello e garantendo la privacy e come prevedono, altresì, le attuali vigenti normative sulla semplificazione e la efficienza amministrativa. Si fa presente inoltre che sono stati raggiunti i risultati prospettati e vantaggiosi per i cittadini.

Allo scopo di accrescere ulteriormente i servizi erogati ai cittadini e di semplificare gli adempimenti connessi e conseguenti all'espletamento della pratica di residenza anagrafica, si propone di seguito un progetto per la presentazione al Comune del modello di dichiarazione della tassa sui rifiuti contestualmente alla documentazione connessa all'espletamento della pratica di residenza e l'attivazione di un servizio di assistenza dedicato in favore dei contribuenti che necessitano di supporto nella compilazione della dichiarazione del tributo.

Obiettivi del nuovo progetto: lo scopo del progetto di seguito descritto è quello di consentire ai cittadini che effettuano pratiche di residenza anagrafiche di presentare la dichiarazione relativa alla tassa sui rifiuti direttamente allo sportello anagrafico, evitando agli stessi di recarsi successivamente all'Ufficio tributi. Inoltre, il progetto si propone di agevolare i cittadini nella compilazione della dichiarazione del tributo mediante la predisposizione di un servizio **telefonico** dedicato. In tale modo i cittadini evitano di doversi recare a due sportelli diversi, per gli adempimenti connessi e conseguenti alla pratica anagrafica, e possono

beneficiare di un canale di assistenza dedicato fornito dall'Ufficio tributi.

Ulteriormente, la ricezione della dichiarazione del tributo contestualmente alla pratica anagrafica eviterà l'attuale perdita di gettito della tassa legata ai cittadini che non consegnano la dichiarazione tributaria dopo aver preso la residenza anagrafica. Contestualmente ciò permetterà di ridurre gli oneri connessi all'impiego lavorativo dei dipendenti dell'ufficio tributi addetti alle verifiche a posteriori dei cittadini residenti che non hanno adempiuto all'obbligo dichiarativo per il tramite dei **Servizi demografici**.

In sintesi il progetto consentirà:

- La semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini;
- La razionalizzazione dell'organizzazione dell'ente, liberando progressivamente risorse umane da attività di verifica a posteriori, onerosa e spesso infruttuosa;
- Il recupero del gettito evaso della tassa sui rifiuti da parte dei cittadini residenti che non presentano la prescritta denuncia.

Articolazione del progetto: Il nuovo progetto di cui all'oggetto sarà articolato come segue:

- Gli appuntamenti presi dalla dall'anagrafe saranno comunicati, una volta fissati telefonicamente, all'ufficio tributi, prima della presentazione del cittadino allo sportello per il rilascio della residenza, così da poter attivare un canale di assistenza dedicato da parte degli addetti del predetto ufficio per la corretta compilazione della dichiarazione della tassa sui rifiuti.
- Le istruzioni per la compilazione del modello della dichiarazione della tassa saranno inserite sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione insieme alla modulistica per il rilascio della residenza. Il modello TARI sarà completo dei riferimenti e dei recapiti degli addetti dell'Ufficio tributi a cui rivolgersi per le spiegazioni nella compilazione e per fissare un eventuale appuntamento telefonico o diretto con l'Ufficio tributi, in modo che al momento della presentazione allo sportello della documentazione per la pratica anagrafica il modello di dichiarazione TARI possa essere contestualmente consegnato debitamente e correttamente compilato.
- L'Ufficio tributi provvederà a fornire al contribuente un'assistenza specifica, per appuntamento o su contatto telefonico, evitando allo stesso di venire fisicamente allo sportello o comunque eliminando i tempi di attesa per essere ricevuto allo sportello stesso. La possibilità di assistenza dedicata sarà altresì pubblicizzata sul sito internet nella sezione contenente la documentazione necessaria per la pratica anagrafica. Per un corretto funzionamento della procedura il cittadino che richiede assistenza sarà assistito dall'ufficio tributi in tempo reale, ove possibile, oppure con appuntamenti dedicati fissati in giorni precedenti a quello stabilito per la consegna della documentazione necessaria per la pratica anagrafica.
- Dal momento che l'avvio del procedimento sul portale dell'ufficio anagrafe è automatico ed è obbligatorio rilasciare la residenza in tempo reale, se i documenti appositi sono regolari indipendentemente dal modello TARI, dato che riguarda altra richiesta, in caso di mancata o incompleta compilazione dello stesso, il modello TARI sarà rimandato indietro segnalandolo all'ufficio tributi.
- Una volta che il cittadino si è presentato nel giorno fissato allo sportello anagrafico per la consegna dei documenti richiesti per la pratica di residenza, durante lo svolgimento delle operazioni necessarie da parte dell'addetto allo sportello anagrafico per il rilascio della stessa, il cittadino si recherà all'adiacente sportello del protocollo generale dell'Ente per il deposito del modello in duplice copia. Una delle copie sarà restituita timbrata per ricevuta e sarà mostrata all'ufficio

anagrafe al momento del ritiro della ricevuta della residenza, per dimostrare l'avvenuta consegna del modello TARI. L'addetto annoterà sul fascicolo l'avvenuto deposito. L'originale sarà poi inviato all'ufficio tributi da parte dell'ufficio protocollo.

- L'ufficio anagrafe non entrerà nel merito del contenuto della dichiarazione, ma verificherà solo la compilazione, mediante un controllo a vista. Eventuali integrazioni saranno richieste al cittadino dall'ufficio tributi stesso, a prescindere dal rilascio della residenza che sarà completato.

Tempi per l'esecuzione del progetto: L'avvio del progetto è previsto i prossimi mesi, tenuto conto dei tempi necessari per la predisposizione dei modelli e delle istruzioni per la dichiarazione tributaria, per l'aggiornamento della modulistica sul sito internet, per l'organizzazione degli addetti all'ufficio anagrafe, all'ufficio protocollo ed all'ufficio tributi e della necessità di fornire adeguata e tempestiva informativa ai cittadini.

Quantificazione delle risorse: sulla base delle caratteristiche del progetto e dei risultati che si intende raggiungere, si quantifica in € 20.000,00 il recupero di risorse per l'Ente, inteso come maggior gettito che è stato perso in passato e come di seguito specificato, quindi finanziari. La qualità e la quantità del servizio reso al cittadino aumenta in quanto al momento della prenotazione per appuntamento viene effettuato un collegamento di consulenza dedicata per la compilazione dei modelli da presentare da parte degli uffici coinvolti previa contrazione amministrativa dei documenti da presentare (maggiore assistenza e unica soluzione). Inoltre il cittadino si dovrà presentare presso un solo sportello (quello dell'Anagrafe) per entrambi gli adempimenti con concreti benefici (maggiore economicità);

1. Tangibilità del servizio complessivo in quanto il cittadino, già istruito mediante l'assistenza guidata telefonica da parte degli addetti al momento della fissazione dell'appuntamento per la residenza, si presenterà allo sportello dedicato con i modelli preventivamente scaricati dal sito istituzionale del Comune correttamente compilati, secondo le apposite istruzioni inserite e divulgate dagli addetti dell'ufficio. Inoltre, ciò permetterà allo stesso di ridurre i tempi per l'esecuzione delle pratiche amministrative, dovendosi recare ad un solo sportello e potendo beneficiare di un servizio di assistenza dedicata presso l'ufficio tributi, con risparmio dei tempi di attesa allo sportello;
2. I risultati del progetto possono essere verificati mediante la riduzione del numero dei cittadini che in occasione delle pratiche di residenza anagrafica si presentano presso lo sportello dell'Ufficio tributi. A tal fine si prevede che l'avvio del progetto possa consentire una riduzione di almeno il 20% del numero degli utenti che si presenteranno presso l'Ufficio Tributi perché confluìti ed assistiti al momento della richiesta della residenza presso lo sportello anagrafe. Tale dato può essere riscontrato partendo dal dato storico della percentuale di cittadini che hanno espletato pratiche di residenza e che si presentano allo sportello dei tributi. Inoltre, si ritiene che i risultati del progetto possano misurarsi anche tramite il recupero del gettito della tassa sui rifiuti. In proposito, si ritiene di poter recuperare nel corso dell'anno almeno € 10.000,00, riferito al tributo dovuto da coloro che in media negli anni precedenti non si presentavano. Detto tributo viene calcolato moltiplicando il tributo medio annuale per un abitazione della superficie convenzionale di mq 100 (tariffa media utenze domestiche per mq 100) per il numero degli utenti recuperati (determinato moltiplicando le dichiarazioni ricevute da soggetti interessati da variazioni anagrafiche per la percentuale media storica di soggetti non recuperati);
3. Il ruolo del personale dipendente è determinante per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infatti, gli addetti all'ufficio tributi dovranno fornire un'assistenza dedicata, telefonica o di persona, in favore dei contribuenti anche previo appuntamento, volta a consentire la

corretta compilazione della dichiarazione tributaria, anche supportando il contribuente con informazioni normative e nel reperimento dei dati da dichiarare. Gli addetti all'Ufficio servizi demografici subiranno un maggior carico di lavoro al momento della presentazione della modulistica per la residenza, perché sarà integrata dalla dichiarazione TARI, quindi occorrerà una più attenta partecipazione e verifica al momento della ricezione allo sportello visti gli articolati aspetti tecnici in materia. I dipendenti dell'Ufficio Protocollo subiranno un maggior carico di lavoro in quanto contestualmente alla presentazione per la residenza dovranno registrare/protocollare anche le dichiarazioni TARI, di cui una copia restituiranno al cittadino, oltre che inviarle all'Ufficio Tributi. In definitiva il Comune fornirà un servizio più qualificato e personalizzato con un incremento dell'impegno del personale di tutti gli uffici coinvolti, nonché più attento ai bisogni dell'utenza;

4. La quantificazione delle risorse per l'incremento è stata effettuata tenendo conto:

- a. recupero di risorse per l'Ente, inteso come maggior gettito che è stato perso in passato per effetto della mancata presentazione della dichiarazione da parte di cittadini non residenti, non più reperibili al momento dell'effettuazione dei controlli a posteriori: tale gettito può essere stimato considerando i seguenti dati, riferiti al numero di contribuenti che hanno effettuato variazioni di residenza che ad oggi, pur se ripetutamente contattati, non hanno provveduto alla presentazione della dichiarazione della tassa sui rifiuti:

| anno | Numero convocati/variazioni rilevanti | Numero risposte con dichiarazione | Minor gettito annuale stimato* |
|-------------|--|--|---------------------------------------|
| 2007 | 109 | 40 | 10.488,00 |
| 2008 | 160 | 64 | 14.592,00 |
| 2009 | 203 | 40 | 24.776,00 |

*calcolato considerando una superficie media di mq 100, utilizzando le tariffe all'epoca vigenti

- b) recupero di tempo di lavoro (ore uomo) che il personale dell'Ufficio Tributi impiega per il recupero a tassazione dei cittadini che non presentano la dichiarazione TARI dopo l'ottenimento della residenza nel Comune. Tale costo, sulla base dell'esperienza storica, è quantificabile in circa il 20% del costo annuo di un dipendente addetto all'ufficio tributi, pari a circa € 6.000,00.

DATI DI RIFERIMENTO

I progetto si traduce quindi in un accrescimento del servizio erogato all'utenza, oltre che in una semplificazione degli adempimenti alla stessa richiesti dalla legge, a parità di risorse umane, economiche e strumentali impiegate dall'Ente. Il ritorno economico del progetto potrà quindi valutarsi, come evidenziato, sia sulla scorta delle maggiori risorse finanziarie recuperate e sia in termini di un più razionale impiego delle risorse a disposizione dell'ente, liberandole per l'esecuzione di altri compiti d'ufficio ed in definitiva razionalizzando il loro utilizzo (ore uomo quantificate per altre attività), in termini fisici.

Come evidenziato, i dati a cui dovrà farsi riferimento per valutare i risultati del progetto, sono riferiti alla perdita di gettito annuale registrata nell'anno 2015, per effetto della mancata presentazione da parte dei contribuenti che acquisiscono la residenza della dichiarazione della tassa sui rifiuti, ed i costi derivanti dall'impiego delle risorse umane e strumentali sostenuti nel medesimo anno.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 fino all'anno 2018 con riferimento ai dati 2017 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A2"

SCHEDA OBIETTIVO N. 2 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anno 2016/2018

**“ ACQUISIZIONE IN FORMATO DIGITALE DELLA
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AI PROCEDIMENTI
ANAGRAFICI.”**

SETTORE/ AREA: Amministrativa – Ufficio Anagrafe/Servizi demografici

Resp. Dell'Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini

| | |
|--------------------------------|---|
| CODICE | |
| DESCRIZIONE | <i>La misura rientra nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione di cui all'art.16 commi 4, 5 e 6 del d.l. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011.</i> |
| DURATA | triennale |
| TIPOLOGIA | Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) |
| SCADENZA | <i>31 dicembre 2018</i> |
| INDICATORE DI RISULTATO | Conseguimento di un risparmio sulle spese di acquisto di materiale consumabile (toner, fotoconduttori, cartucce, carta..) connesso alla riproduzione fotostatica di documenti. Il risparmio oggettivo sarà poi accertato a consuntivo, pari a potenziali € 327,63, a fronte dell'importo che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e comunque in relazione al dato reale dei documenti digitalizzati nel 2016. |

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato previsto il seguente ambito di intervento nei servizi demografici: **Obiettivo Ufficio Anagrafe – Acquisizione in formato digitale della documentazione allegata ai procedimenti anagrafici.**

In particolare le misure di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa che si intendono mettere in atto sono le seguenti:

- a) Riduzione delle fotocopie ai casi di effettiva necessità perseguendo l'obiettivo della digitalizzazione della PA ed in particolare l'eliminazione del cartaceo;
- b) Scansione di circa n. 6000 allegati (dato stimato sommando il numero dei documenti acquisiti nell'anno 2015) e cioè della documentazione posta a corredo dei procedimenti anagrafici in corso (nello specifico documenti di identità o equipollenti, documenti di soggiorno dei cittadini e denunce di furto e smarrimento delle carte d'identità) attualmente acquisita in fotocopia;
- c) Digitalizzazione degli stessi documenti con conseguente inserimento nella scheda anagrafica individuale del cittadino;
- d) Conseguente riduzione delle spese relative all'acquisto di materiale consumabile (toner, fotoconduttori, cartucce, carta..) a carico dell'Economato;
- e) Diminuzione del numero totale di copie effettuate, tale da evitare sforamenti nella soglia prevista dal contratto di noleggio e assistenza delle macchine multifunzione;

Le misure fisiche andranno ad influire sulla qualità dei processi in termini di:

- a) Qualità ed accuratezza delle informazioni gestite, fornendo un servizio più immediato al cittadino interessato;
- b) Sicurezza ed integrità del documento attraverso l'archiviazione elettronica piuttosto che in copia cartacea;
- c) Conformità alle normative che in futuro stabiliranno obblighi in proposito;
- d) Riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti correlati alla modalità di accesso e di ricerca dei documenti;
- e) Riduzione degli spazi fisici destinati all'archiviazione;

f) Minor impatto ambientale.

DESCRIZIONE PROCEDIMENTO

In questo documento sarà illustrato in estrema sintesi lo studio effettuato per stimare le riduzioni dei costi di acquisto dei materiali consumabili posti a carico dell'Ente anche in vista dell'adozione delle misure rientranti nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione, secondo quanto previsto dagli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40 comma 1, 41 e 71 comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005 e dal DPCM 13 novembre 2014 che detta le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni".

La norma, che rappresenta l'ultimo tassello per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale delle PA, impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016, con conseguente diminuzione e/o eliminazione del cartaceo. Questo dovrebbe consentire un uso più razionale ed efficiente delle risorse in dotazione all'ente e in particolare un risparmio in termini di costi diretti ed indiretti, con un contestuale aumento della qualità dei processi.

L'obiettivo è pertanto quello di implementare quanto richiesto dalle norme, andando oltre la fascicolazione elettronica dei documenti e di cui sopra, riducendo progressivamente il flusso di documentazione cartacea circolante attraverso la ulteriore conservazione digitale di quanto attualmente acquisito in fotocopia.

In particolare, il presente piano prende avvio dall'analisi del quantitativo dei documenti allegati sottoforma di fotocopie in alcuni dei principali procedimenti anagrafici nel corso dell'anno 2015:

| Procedimento | Tipo documento allegato | n. di pratiche | n. fotocopie prodotte |
|---|--|-----------------------|---|
| <u>Cambi di abitazione</u> | Patenti di guida, permessi di soggiorno, passaporti | Totale: 295 | Totale: ca 2300 |
| <u>Iscrizioni anagrafiche</u> | Carte d'identità altro comune, Patenti di guida, Permessi di soggiorno, Passaporti | Totale: 515 | Totale: ca 3100 |
| <u>Rinnovo dichiarazione di dimora abituale</u> | Permessi di soggiorno | ---- | Totale: 180 |
| <u>Duplicati carte d'identità</u> | Denunce di furto e denunce di smarrimento precedente carta d'identità | ---- | Furto: 111 Smarrimento: 239 Totale: 350 |

Il contratto di noleggio e assistenza della macchina multifunzione collocata negli uffici destinati ai servizi demografici prevede un costo mensile così suddiviso:

| Tipologia di contratto | Costo | Totale |
|---------------------------|------------------------|--------------|
| Noleggio | € 60 + IVA (22%)/ MESE | € 73,2/ MESE |
| Assistenza | € 50 + IVA (22%)/ MESE | € 61/ MESE |
| Eccedenza (oltre le 5.500 | € 0,008 + IVA (22%)/ | |

| | | |
|----------------------------------|--------------|---|
| impressioni bianco/nero al mese) | COPIA | ---- |
| | | <u>TOTALE ANNO:</u> € 1.610,40 |

Date le precedenti condizioni, il costo medio di una impressione in bianco e nero, che rientri nella soglia mensile prevista dal contratto, ha un costo medio pari a **€ 0,0244** (dato da **€ 73,2/ MESE + € 61/ MESE : 5.500 = € 0,0244**). **Il risparmio stimato per l'anno 2016 è pertanto del 9% circa, pari a € 146,40.**

Al costo previsto dal contratto di noleggio ed assistenza della copiatrice multifunzione, va aggiunto come ulteriore costo diretto quello relativo all'acquisto di toner, fotoconduttori, cartucce e altro materiale di consumo per la stampa e la copia, assegnato al servizio Economato al capitolo 171201 "BENI DI CONSUMO: ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME" per una spesa totale annua dell'Ente pari a **€ 1.825,09** nel 2015. Se consideriamo anche in questo caso una riduzione dei costi pari al 9%, nel 2016 ne conseguirebbe un risparmio pari ad **€ 164,25**. Il costo ulteriore delle 6 risme di carta necessarie è pari ad **€ 16,98** (una risma contenente 500 fogli ha un costo unitario di € 2,32+ IVA 22%).

Oltre alle economie derivanti dalla riduzione dell'utilizzo della carta e dei toner delle stampanti, va considerato anche il risparmio in termini fisici e cioè in termini di ingombro fisico e logistico, ridotto dalla riproduzione e dall'archiviazione elettronica dei documenti.

Il piano di razionalizzazione della spesa presentato dall'Ufficio consiste nel considerare che scansionando circa 6000 documenti (dato stimato preventivamente sommando il numero dei documenti acquisiti nell'anno 2015) il costo si ridurrebbe di **€ 327,63 (pari alla spesa delle copie che non verrebbero acquisite sottoforma fotostatica)**. Si sottolinea che tale valore potrà variare a consuntivo, quando cioè sarà possibile determinare il reale quantitativo dei documenti archiviati in formato digitale nel corso del 2016. Tuttavia il calcolo sarà eseguito a rendiconto con le stesse modalità.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. All'esito delle procedure di certificazione le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (201_ - 201_) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A4"

SCHEDA OBIETTIVO N. 4

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

anno 2016/2018

"DIGITALIZZAZIONE E RIORDINO"

SETTORE/ AREA:

Resp. Dell'Area Amministrativa: Daniela Vincenzini

Albo Pretorio/organi istituzionali: Angela Romano – Marina Fiorelli

| | |
|--------------------------------|---|
| CODICE | |
| DESCRIZIONE | |
| DURATA | |
| TIPOLOGIA | Miglioramento (barrare una delle opzioni): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) |
| SCADENZA | |
| INDICATORE DI RISULTATO | la dematerializzazione dei documenti quantificata nel risparmio oggettivo della produzione di carta stimato per € 1.052,35 che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano oltre che in termini fisici con lo snellimento dei processi e il miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale, in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza prima che la legge lo stabilirà come obbligo per le PP.AA. . |

| |
|---|
| <p><u>DESCRIZIONE OBIETTIVO</u></p> <p>DIGITALIZZAZIONE E RIORDINO</p> <p>La situazione attuale</p> <p>I sistemi di comunicazione attualmente in adozione nell'Ente per quanto attiene la predisposizione degli atti, dalla proposta all'atto definitivo, si fondano sostanzialmente sulla movimentazione cartacea.</p> <p>Le misure di razionalizzazione</p> <p>L'obiettivo di razionalizzazione si fonda sulla digitalizzazione dei flussi informativi, mediante la comunicazione tra i settori in tutte le fasi endoprocedimentali fino a quella ultima di produzione dell'atto conclusivo attraverso esclusivamente il sistema informatico. Data la dislocazione degli uffici tra diversi edifici, il progetto comporta non solo la riduzione del ricorso alla carta ma anche la velocizzazione della comunicazione stessa.</p> <p>In linea con gli obiettivi nazionali di implementazione della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, la razionalizzazione si prefigge di ottenere una significativa riduzione delle spese connesse ai procedimenti coinvolti ed una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi al cittadino (consumo carta, tempo di lavoro dedicato, ecc.). Il risultato che si ritiene di conseguire è</p> |
|---|

il seguente:

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- dematerializzazione dei documenti
- integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema front-end del Comune
- riorganizzazione dell'Ente in relazione ai procedimenti digitalizzati
- diminuzione della spesa (economie finanziarie) e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nell'erogazione dei servizi resi alla collettività (economie fisiche);
- innalzamento degli standard di erogazione dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente e motivata;
- crescita della competenza degli operatori interni;
- aumento dell'efficienza nel rapporto con gli utenti (interni ed esterni);
- utilizzo dei nuovi canali di comunicazione.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso l'ottimizzazione **del sistema informativo esistente** per:

- il riordino e la ristrutturazione amministrativa;
- l'informatizzazione di tutti i procedimenti per una gestione interoperante fra i vari settori dell'Ente;
- la dematerializzazione ossia la digitalizzazione al fine di minimizzare (o eliminare completamente) l'uso di supporti materiali (tipicamente carta) per lo svolgimento di procedimenti amministrativi;
- l'attivazione della *conservazione documentale* a norma delle regole tecniche vigenti;
- la *sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutto* il personale dell'ente coinvolto nella reingegnerizzazione dei *procedimenti mediante una informazione completa e tempestiva sugli aspetti che impatteranno sull'organizzazione del lavoro.*

Piano di informatizzazione

Il percorso di dematerializzazione comporta la sostituzione dei flussi documentali cartacei con il loro equivalente informatico, in accordo con la normativa vigente ed in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza. Tale percorso interessa sia gli aspetti organizzativi sia quelli informatici della dematerializzazione.

Il Piano di Razionalizzazione, tramite l'ottimizzazione e/o il dispiegamento del sistema informativo esistente, delinea il processo che si dovrà adottare per ottenere una dematerializzazione degli Atti formali, del provvedimento finale, delle comunicazioni interne, degli atti prodotti d'ufficio, tenendo

conto delle scadenze previste dalle norme emanate circa la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei procedimenti.

E' prevista la reingegnerizzazione dei procedimenti in modo che l'emissione di un provvedimento o di qualsiasi altro atto formale avvenga in modo digitale in tutte le fasi endoprocedimentali.

Contribuiscono alla realizzazione del PdR tutte le aree e servizi dell'Ente, ciascuno secondo le proprie competenze, compresi gli organi di indirizzo politico (Giunta Comunale e Consiglio Comunale). Fondamentale è la sinergia tra l'ottimizzazione e il dispiegamento dei sistemi informativi in dotazione e la necessaria competenza dei servizi per attuare, quanto più possibile, la dematerializzazione degli atti.

La produzione degli atti, con un coinvolgimento di più aree di competenza, è allo stato attuale gestita totalmente in maniera cartacea limitando la gestione informatica alla sola stesura degli stessi. La riorganizzazione dell'Ente in relazione ai procedimenti digitalizzati richiede l'automazione completa del processo.

Fondamentale l'attivazione della firma digitale prevista per più soggetti ed in più fasi.

Per l'Area edilizia il PdR prevede l'attivazione di procedure specifiche già individuate.

I permessi a costruire dell'area in oggetto, in tutte le accezioni, devono essere pubblicati all'albo online. Mediamente l'area competente emette all'anno 200 provvedimenti finali, ciascuno di 4 pagine che, nell'iter attualmente in uso, sono stampati e fisicamente inviati all'Albo per la pubblicazione *integrale*.

Il PdR prevede, attraverso l'ottimizzazione del potenziale del sistema Halley, la predisposizione di un *testo tipo* dei *permessi a costruire* destinato alla pubblicazione all'albo online, contenenti i *campi dati essenziali* da estrapolare in modo informatizzato (*template dinamico*), tramite la procedura Halley, evitando duplicazioni dei documenti informatici e la ripetizione delle informazioni. Il documento risultante potrà essere pubblicato all'albo online direttamente dagli addetti all'area edilizia mediante l'attivazione della relativa procedura Halley, già potenzialmente disponibile, con pochi click.

Valutazione della situazione attuale

Come passo preliminare e necessario alla stesura del piano di razionalizzazione, è stata effettuata la rilevazione dei provvedimenti dell'ente relativi all'anno 2015 riassunti nella seguente tabella:

2015

| Atto | n. |
|----------------|-----------|
| Determinazioni | 1583 |

| | |
|------------------------------------|------|
| | |
| Delibere Consiglio | 76 |
| | |
| Proposte Consiglio | 108 |
| | |
| Delibere Giunta | 245 |
| | |
| Proposte giunta | 245 |
| | |
| Liquidazioni | 1247 |
| | |
| Ordinanze | 158 |
| | |
| Lettera trasmissione ordinanze | 158 |
| | |
| Decreti | 18 |
| Lettera trasmissione decreti | 18 |
| | |
| Pratiche edilizie in pubblicazione | 200 |

Consumo carta

La produzione dei suddetti atti ha comportato un consumo pari a n. 65.000 fogli A4.

Valutazione del risparmio ottenibile con la dematerializzazione

Sono stati individuati gli indicatori di dematerializzazione essenziali ossia indicatori la cui analisi permette di comprendere gli effetti (benefici e impatti) della dematerializzazione.

Per “*indicatori*” si intendono dei valori numerici aggregati calcolati sulla base di misure quantitative ed oggettive dei vari aspetti delle attività amministrative interessate dalla dematerializzazione. In particolare, in riferimento al *procedimento amministrativo*, gli indicatori appartengono alle seguenti categorie:

- *Efficienza* (rapporto tra la misura del “volume” di produzione ed il tempo impiegato)
- *Semplificazione* (snellimento dei processi e dei procedimenti)
- *Uso e risparmio delle risorse* (tipo e quantità di risorse impiegate per lo svolgimento delle attività e decremento dovuto alla dematerializzazione)

Esiste una relazione stretta tra *indicatori di uso* e *indicatori di risparmio* delle risorse: il risparmio, infatti, è ottenuto valutando la differenza tra la quantità di risorse utilizzate prima e dopo

l'introduzione della dematerializzazione come indicato nella tabella seguente:

| | Indicatori uso | Indicatori risparmio | Risparmio | |
|------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------------|--------------------------------|
| | <i>unità</i> | <i>costo unitario</i> | | |
| carta | 50.000 | 0,0056608 | 283,04 | |
| Impressione B/N | 50.000 | 0,00976 | 488,00 | IVA inclusa |
| | | | | |
| lavori propedeutici | 15.000 | 0,0056608 | 84,91 | Costo carta |
| | 15.000 | 0,00976 | 146,40 | Impressione B/N IVA inclusa |
| | | | | |
| | | | | |
| canone | 1 | 50,00 | 50,00 | |
| | | | 1.052,35 | |

Risultati finale del PdR

Il presente PdR ha l'obiettivo di **riorganizzare** i processi amministrativi attraverso la **razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti**, con un più completo utilizzo delle procedure Halley per la dematerializzazione dei documenti.

La realizzazione organizzativa ed informatica determinerà significativi vantaggi in termini di snellimento dei processi e miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale, in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza prima che la legge la stabilirà come obbligo per le PP.AA..

Saranno ottimizzati:

- i tempi medi operativi di esecuzione da parte delle risorse umane coinvolte;
- la durata media totale, che comprende non solo i tempi operativi, ma anche eventuali tempi di giacenza della pratica;
- le risorse umane coinvolte, in termini di numero, livello e ruolo;
- la media di tutte le altre risorse utilizzate dalla singola fase, suddivise in:
 - materiali (carta, toner, postalizzazione, fax, etc.);
 - dispositivi (stampanti, fax, scanner, etc.);

- spaziali (magazzini, uffici, etc.);
- di trasporto (trasporto documenti, costi carburante, etc.);
- strumenti di digitalizzazione (firma digitale, marca temporale, etc.).



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO – anni 2016-2018.

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con D.G.C. n. ----del -----

Allegato “A3”

SCHEDA OBIETTIVO N. 3

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anni 2016/2018

Ambito di Intervento:
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
“SPESE LEGALI”

SETTORE/ AREA: Amministrativa- Ufficio Personale/Affari Generali/Legali

Responsabile dell'Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini

| | |
|--------------------------------|---|
| DESCRIZIONE | Riduzione costi nell'affidamento degli incarichi legali per la tutela in giudizio degli interessi dell'Ente. |
| DURATA | Triennio 2016-2018. |
| TIPOLOGIA | Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) |
| SCADENZA | Anno 2018 |
| INDICATORE DI RISULTATO | decremento della spesa per gli incarichi legali nella misura del 5% annuo rispetto a quella sostenuta per le stesse finalità nel 2015. |

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'area di intervento oggetto di razionalizzazione è quella relativa al conferimento di incarichi legali per la tutela giudiziaria degli interessi dell'Ente.

Il conferimento di incarichi legali è attualmente inquadrato come prestazione d'opera professionale e trova fonte normativa nel Regolamento per il conferimento di incarichi agli Avvocati, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30 novembre 2015.

Il Regolamento disciplina il conferimento di incarichi legali ad Avvocati per resistere o promuovere azioni legali a tutela degli interessi comunali, prevedendo l'istituzione di un apposito elenco, suddiviso in quattro categorie, differenziate per tipologie di contenziosi (amministrativi, civili, penali e tributari).

L'elenco ha validità biennale, dalla data di sua prima formazione, avvenuta con Determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 16/75 R.G. del 29 gennaio 2016.

Gli incarichi professionali vengono affidati dal Responsabile di Area con funzione dirigenziali, cui è attribuito il Capitolo di spesa del PEG relativo alle "spese legali e giudiziarie", nel rispetto del principio di rotazione tra gli iscritti nella graduatoria della categoria di appartenenza. Tale principio di rotazione può essere derogato solo nei casi di evidente consequenzialità con altri incarichi precedentemente conferiti e nei casi di specifica esperienza nella materia oggetto del contenzioso, per casi di particolare peculiarità.

Già con il Piano triennale di razionalizzazione relativo al triennio 2013-2015, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta n. 36 del 25 marzo 2013, si è deciso di procedere ad una razionalizzazione della spesa sostenuta per assicurare un quanto più possibile contenimento e riduzione della stessa e, così, scongiurare dannose situazioni di squilibrio di bilancio.

In effetti, analizzando i dati relativi alla spesa sostenuta per il conferimento degli incarichi legali nel triennio 2013-2015, emerge con inconfutabile evidenza che la spesa relativa all'anno 2015 ha subito un notevole decremento rispetto agli anni precedenti, in quanto sono stati impegnati Euro 50.930,32, a fronte di Euro 113.692,41 per l'anno 2014 e di Euro 75.515,17 per l'anno 2013.

E' questa la strada da percorrere ed è proprio in considerazione di ciò che anche il nuovo Regolamento comunale per il conferimento degli incarichi legali, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30 novembre 2015, persegue l'obiettivo di un ulteriore razionalizzazione della spesa sostenuta per il conferimento di incarichi legali, attraverso il contenimento e la progressiva riduzione dei costi, assicurando, tuttavia, il mantenimento di adeguati standard di servizi e prestazioni di competenza.

Il Regolamento prevede sempre l'istituzione di un Elenco di professionisti, suddiviso per categoria di contenzioso e aperto all'iscrizione di tutti coloro che presentano la relativa domanda e risulteranno in possesso dei requisiti richiesti (iscrizione all'Albo ed esperienza nel settore oggetto di contenzioso). Il curriculum viene pertanto verificato a monte nell'ambito dei criteri fissati

nell'avviso per l'ammissione e per l'iscrizione nell'elenco stesso.

Tuttavia, fermo restando che l'individuazione del legale avviene sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza del principio di rotazione tra gli iscritti nella specifica categoria di contenzioso, nell'affidamento dell'incarico professionale il Comune terrà conto **unicamente** del progetto di parcella economicamente più conveniente e del foro di competenza della causa da affidare.

In caso di progetti di parcella economicamente equivalenti, l'affidamento dell'incarico professionale avverrà a seguito di ulteriore negoziazione, condotta dall'Ufficio competente, sui progetti di parcella presentati dai professionisti coinvolti, a riprova della sensibilità dell'Amministrazione alla necessità di riduzione della spesa e contenimento dei costi e a quella della prevenzione di dannose situazioni di squilibrio di bilancio.

Quanto alla tempistica di realizzazione, è possibile prevedere che, già dall'anno 2016, si potrebbe assistere ad un ulteriore decremento della spesa per gli incarichi legali, legata appunto ad una maggiore concorrenza sul piano economico tra i progetti di parcella degli iscritti in Elenco, proprio in conseguenza alla prevista comparazione prevista nel Regolamento comunale approvato. Decremento che, ad una prima stima, potrebbe quantificarsi in un **5% annuo**, suscettibile però di ulteriore aumento in relazione ad un auspicabile futura riduzione del numero di contenziosi, da conseguire attraverso una maggiore efficacia, efficienza e legittimità dell'azione amministrativa.

L'obiettivo è sicuramente quello della razionalizzazione della spesa e del contenimento dei costi, a parità di servizio reso e, quindi, continuando a garantire piena e attiva tutela degli interessi dell'Ente, attraverso l'opera professionale di Avvocati esperti, competenti e concorrenziali.

DATI DI RIFERIMENTO

Il presente piano viene elaborato avendo come dato di riferimento quello costituito dalla spesa che risulta impegnata, nell'anno 2015, sul competente capitolo di PEG del bilancio 2015 (cap. 21350: "*Spese legali e giudiziali*") per l'affidamento di incarichi legali, funzionali alla rappresentanza e difesa degli interessi dell'Ente in ogni stato e grado del giudizio. La suddetta spesa ammonta a complessivi **Euro 50.930,32** (importo derivante dalla somma degli incarichi affidati nell'anno 2015 come da prospetto agli atti dell'Ufficio Personale).

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dall'art. 16, commi 4 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016, al 2018, con riferimento ai dati 2017 e fino all'anno 2019 con riferimento ai dati 2018 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.



COMUNE DI CORCIANO
Provincia di Perugia

Allegato al bilancio di previsione

***PIANO TRIENNALE CONCERNENTE
MISURE FINALIZZATE ALLA
RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO
DEI BENI 2017-2019***

(art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)

INDICE

PARTE PRIMA

| | |
|---|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| PREMESSA..... | 3 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 3 |
| PARTE SECONDA | 4 |
| DOTAZIONI STRUMENTALI - (ART. 2, LETTERA A), COMMA 594, LEGGE 244/07)..... | 4 |
| TELEFONIA MOBILE - (ART. 2, COMMA 595, LEGGE 244/07) | 5 |
| AUTOVETTURE DI SERVIZIO - (ART. 2, LETTERA B, COMMA 594, LEGGE 244/07) | 8 |
| BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (ART. 2, LET C, COMMA 594, L. 244/07)..... | 10 |

Parte prima: Introduzione

Premessa

La legge 24/12/2007 n. 244, art. 2 comma 594 e seguenti (finanziaria 2008) detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo esse possono sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Al fine di agevolare la lettura della relazione l'esposizione dei contenuti segue lo stesso schema del Piano previsionale, si specifica inoltre che la sintesi proposta ha avuto come input informazioni provenienti dal Servizio Informatico, dal servizio Economato e dal servizio Patrimonio.

Normativa di riferimento

La Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b- delle autovetture di servizio , attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che tali Piani siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

I programmi di razionalizzazione come detto devono riguardare le aree delle dotazioni strumentali, anche informatiche; delle autovetture di servizio ed infine i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali. Da ultimo qualora nell'ambito di questi piani le amministrazioni dovessero procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione.

Parte seconda

Dotazioni strumentali- (Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/07)

Nella rilevazione delle dotazioni strumentali sono state prese in considerazione le dotazioni informatiche e le altre attrezzature che caratterizzano l'office automation, oltre alla telefonia mobile.

1. ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE

Spese di funzionamento PC anno 2016

| 2016 | |
|-------------------------------|------------|
| Manutenzione e riparazione PC | 1.590,25 € |
| Acquisto PC | 3.050,00 € |

| 2016 | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | |
|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|--|
| Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | |
| Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | |
| 145 | 4 | 5 | 146 | 4 | 5 | 147 | 4 | 5 | 148 | |

Si fa presente che scendere al di sotto del 20% del tasso di sostituzione dei PC significa progressivamente tenere in esercizio Pc più vecchi di 5 anni che potrebbero non essere adeguati. Sarebbe, pertanto, opportuno procedere al rinnovamento, anche parziale, dei PC aziendali per poter rendere più agevole ed efficiente il lavoro dei dipendenti garantendo al contempo tempi di risposta più brevi nei confronti dei cittadini.

In ogni caso, per sfruttare l'operatività dei beni informatici fino al termine del loro ciclo di vita, questi vengono spostati all'interno dell'ente fra le varie postazioni di lavoro a seconda delle effettive necessità.

Occorre inoltre tener conto del fatto che il progresso tecnologico nel campo dei dispositivi hardware è in continua e costante evoluzione e che le esigenze della progressiva digitalizzazione della P.A. rendono sempre più indispensabile dotare l'Ente di apparecchiature performanti e moderne. Si fa inoltre presente che aumentando l'obsolescenza dei Pc aumenta progressivamente anche la probabilità di guasto ai componenti Hardware del dispositivo e di conseguenza aumentano anche i costi necessari alla riparazione degli stessi.

E' inoltre consigliabile aggiornare il parco Hardware in dotazione all'Ente anche perché i S.O. attualmente installati (nella quasi totalità dei casi Windows Xp) non sono più mantenuti e aggiornati dall'azienda produttrice e questo causa mancati aggiornamenti e vulnerabilità del sistema a virus, malware...

Spese di funzionamento Stampanti anno 2016

| 2016 | |
|--------------------------------------|----------|
| Manutenzione e riparazione stampanti | 536,80 € |
| Acquisto Stampanti | 0 € |

| 2016 | | 2017 | | | 2018 | | | 2019 | | |
|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------|--|
| Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | Previsione dismissioni | Previsione acquisti | Totale al 31/12 | |
| Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | Unità | |
| 66 | 4 | 0 | 63 | 4 | 0 | 59 | 4 | 0 | 55 | |

Si dovrebbe perseguire sempre di più una politica di razionalizzazione nell'utilizzo e nella dislocazione delle stampanti volta ad una progressiva diminuzione delle stesse per adeguarsi alle normative relative alla dematerializzazione dei fascicoli amministrativi che dovrebbero portare all'eliminazione totale del cartaceo circolante nell'Ente e quindi alla necessità di effettuare stampe. In questa ottica le stampanti dovrebbero essere centralizzate (mediante utilizzo di dispositivi multifunzione) e lasciate solo in quei uffici ove la stampa è assolutamente necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa (ad es. ufficio anagrafe, ufficio tributi...). Tale obiettivo dovrà essere ancora più perseguito con la gara per l'affidamento del servizio di gestione delle stampanti multifunzione dell'Ente che sarà verosimilmente esperita nel corso del 2017.

Così facendo diminuirebbero anche le spese per le riparazioni delle stampanti che ormai sono obsolete.

Nell'anno 2006 è stato redatto apposito dettagliato elenco delle postazioni hardware, con descrizione dell'anno di acquisto e caratteristiche tecniche, al fine di avere un quadro aggiornato delle postazioni più obsolete da sostituire. Nell'anno 2012 è stato attivato software per la Gestione degli immobili e della manutenzioni del patrimonio, denominato GEMINI.NET, che consente di gestire, tra le altre cose, l'archivio dei cespiti dell'Ente ed in particolare le attrezzature hardware in dotazione ad ogni ufficio comunale. In questo modo è possibile tenere sotto controllo tutte le apparecchiature e gestire i ticket di assistenza interna. Tutti i personal computer e le stampanti vengono acquistati tramite adesione a convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n° 488/99 ovvero tramite MEPA, che generalmente consentono di spuntare prezzi estremamente favorevoli o mediante acquisti in economia a prezzi comunque uguali o inferiori a quelli indicati nelle convenzioni Consip o nel MEPA. Nell'offerta viene sottoscritta, ove prevista dalla convenzione, anche l'estensione della garanzia on site a 3 anni. Ciò comporta che (fatto salvo un eventuale probabile aumento del numero delle postazioni e un aggiornamento dei sistemi dovuti all'innovazione tecnologica) progressivamente i costi di manutenzione ordinaria siano destinati a ridursi enormemente. Le apparecchiature informatiche in dotazione sono ormai obsolete e richiedono costante manutenzione con un aumento delle spese relative alla sostituzione delle parti non funzionanti e pertanto si ritiene necessario un aggiornamento sostanziale del parco hardware del Comune anche in relazione alle sempre maggiori richieste di efficienza e rapidità nei tempi di risposta alle richieste da parte dei cittadini.

2. TELEFONIA MOBILE- (Art. 2, comma 595, legge 244/07)

Alla data del 31/12/2016 risultano assegnati a dipendenti comunali n. 29 apparecchi di telefonia mobile:

| | Nome | Cognome | | | Nome | Cognome | |
|---|---------|------------|---|----|-------------------|----------|-------|
| 1 | Stefano | Baldoni | Resp.- reperibilità c/o altre sedi | 18 | Trombetta | Alberto | |
| 2 | Stefano | Bedini | Tecnico | 19 | Stefano | Staffa | Resp. |
| 3 | Fabio | Bulletti | Tecnico | 20 | Carla | Borghesi | Resp. |
| 4 | Filippo | Castellani | Tecnico | 21 | Telefono Donna | | |

| | | | | | | | |
|----|-----------|-----------|-------------|----|---------------------------|--|---|
| 5 | Francesco | Cillo | Resp. | 22 | Operai | | Reperibilità |
| 6 | Elena | Bellaviti | Tecnico | 23 | Operai | | Reperibilità |
| 7 | Vania | Ceccarani | Segretario | 24 | Operai | | Reperibilità |
| 8 | Miriam | Damis | Vigile | 25 | Vigili | | |
| 9 | Andrea | Pignatta | Informatico | 26 | Vigili | | |
| 10 | Angelo | Gabrielli | Tecnico | 27 | Vigili – Pol. Giudiziaria | | |
| 11 | Simone | Gosta | Tecnico | 28 | Stato Civile | | Reperibilità festivi |
| 12 | Marco | Guercini | Tecnico | 29 | Asilo Nido “Mongolfiera” | | Reperibilità con i genitori in caso di malfunzionamento linea fissa |
| 13 | Mauro | Lanari | Resp. | 30 | | | |
| 14 | Marco | Maccari | Resp. | 31 | | | |
| 15 | Giampiero | Mari | Tecnico | 32 | | | |
| 16 | Luca | Paliani | Tecnico | 33 | | | |
| 17 | Andrea | Giordani | Informatico | | | | |

Inoltre n. 6 apparecchi risultano assegnati agli amministratori comunali, 23 schede sono utilizzate negli impianti di allarme (nel corso dello scorso anno sono stati attivati 3 nuovi allarmi (per uno è stata utilizzata la scheda sim recuperata dal dipendente che ha restituito il dispositivo mobile mentre le altre due schede sono state acquistate in CONSIP 6) per la scuola elementare e media di Mantignana, 1 scheda attivata nel 2013 per l’Ipad in dotazione all’ufficio Edilizia. La scheda assegnata al Resp. Area Amministrativa è stata riassegnata al sistema di allarme della scuola media di Mantignana.

Spese di funzionamento anno 2016

TELEFONIA MOBILE: Anno 2016 spesa impegnata € 26.000,00

E’ attivo per i dipendenti un sistema di abilitazione delle chiamate con le modalità specificate nella circolare n. 3521 del 31/01/2005.

Misure di razionalizzazione

- anno 2017:

- Verifica dei presupposti richiesti dall’art. 2, comma 594, della L. 244/2007 ai fini dell’assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile.
- Recupero dei costi relativi alle telefonate che potrebbero essere effettuate dagli amministratori comunali per motivi diversi dalle finalità istituzionali utilizzando le apparecchiature assegnate, dichiarate dall’interessato e accertate dall’ufficio entro la fine del mandato.
- Verifica della possibilità di cambiare gestore della telefonia per ridurre ulteriormente i costi della telefonia e aumentare le prestazioni della rete in termini di efficienza e prestazioni.
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative;

- anno 2018:

- Accertamento della possibilità di aderire a nuove convenzioni Consip o offerte operanti su MEPA volte ad ottenere ulteriori risparmi e agevolazioni tariffarie;
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative;

- anno 2019:

- Accertamento della possibilità di adesione a nuove convenzioni Consip o offerte operanti su MEPA volte ad ottenere ulteriori risparmi e agevolazioni tariffarie.
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative;

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Francesco Cillo)**

Autovetture di servizio

Ricognizione al 31/12/2016

| | Veicolo | Targa | Anno di immatricolazione | Area di assegnazione | Annotazioni |
|----|------------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|---|
| 1 | Fiat Scudo | YA024AA ex CG557RJ | 2003 | Vigilanza | |
| 2 | Fiat Punto | BE160SR | 1999 | Vigilanza | |
| 3 | Alfa 159 | DD445GX | 2006 | Vigilanza | |
| 4 | Fiat Panda 4 x 4 | BX336JG | 2006 | Vigilanza | |
| 5 | Subaru Forester | YA757AJ | | Vigilanza | Acquistata nel 2013 |
| 6 | Subaru G4 GX | YA045AK | 2015 | Vigilanza | Acquistata nel 2015 |
| 7 | Fiat Panda 4 x 4 | DA661SW | 2006 | LL.PP. | |
| 8 | Fiat Panda 4 x 4 | DA662SW | 2006 | LL.PP. | |
| 9 | Fiat Panda 4 x 4 | DL248NJ | 2007 | LL.PP. | |
| 10 | Fiat Panda | DP612XV | 2008 | LL.PP. | |
| 11 | Ford Fiesta | DX379FH | 2009 | Assoc. Telefono d'Argento | Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento |
| 12 | Hjundai Accent | BT528PN | 2001 | Assoc. Telefono d'argento | Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento |
| 13 | Hjundai atos | BE590SV | 1999 | Assoc. Telefono d'argento | Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento |
| 14 | Fiat Panda | BX924JK | 2002 | Area Amministrativa | |
| 15 | Fiat Panda 4 x 4 | AL215MG | 1996 | Uffici Ellera | |
| 16 | Renault Kangoo | BX864EN | | Servizio Mensa | Dal 2016 assegnata al Consorzio ABN A&B network sociale Soc. Coop. Soc. per il servizio di refezione scolastica |

Spese di funzionamento

| Spesa | Importo impegnato anno 2016(€) |
|-------------------|---------------------------------------|
| Manutenzioni | €. 16.800,84(*) |
| Bolli | €. 1.543,87 |
| Assicurazioni RCA | €. 6.769,67(**) |
| Carburante | €. 7.590,22 |
| TOTALE | € 32.704,60 |

(*) di cui €. 4.500,00 rimborsate dall'assicurazione.

(**) I premi assicurativi sono riferiti al periodo 31/03/2016-31/12/2016. La somma di €. 1.156,41 sarà rimborsata per €. 624,57 dall'Associazione Promozione Sociale "Centro Sociale Anziani A. Cardinali" e per €. 531,84 dal Consorzio ABN A&B network sociale Soc. Coop. Soc.

Misure di razionalizzazione

La norma dell'art. 15, comma 1 del D.L. 66/2014, che ha modificato l'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, stabilisce che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di

autovetture non può superare il 30% della spesa sostenuta a tale fine nell'anno 2011 (anno in cui la spesa doveva già contrarsi del 80% rispetto al 2009). Sono escluse da tale limitazione le auto destinate alla Sicurezza (Polizia locale), ai servizi sociali ed gli interventi di protezione civile. Tale norma, che già contiene in maniera rilevante le spese per le auto dell'Ente, non rende possibile realizzare ulteriori interventi riduttivi della spesa, tenuto altresì conto della vetustà del parco auto dell'Ente, il quale fa presumere invece la necessità di crescenti interventi manutentivi. Peraltro l'art. 1, comma 143, della L. 228/2012 ha stabilito il divieto fino al 31/12/2016 (termine successivamente allungato dalla L. 208/2015) per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture e di stipulare contratti di leasing aventi ad oggetto autovetture, fatte salve le possibilità di acquisizione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Tale limitazione è venuta meno a decorrere dal 01/01/2017, tuttavia l'acquisizione di nuove auto deve avvenire nel rispetto degli stringenti limiti di spesa imposti dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, fatte salve le autovetture per la Polizia Locale, i servizi sociali e le auto per la protezione civile, utilizzate dalle amministrazioni di cui all'articolo 6 della legge 225/1992, tra le quali rientrano le Regioni, Province e Comuni.

Dopo ormai diversi anni di attuazione dei piani di razionalizzazione delle spese delle autovetture, la possibilità di razionalizzazione ulteriormente le spese è fortemente limitata, oltre che dall'esiguità dei mezzi disponibili, dalla rigidità di talune voci di spesa (come ad esempio i bolli) e dalla variabilità dei costi del carburante. In ogni caso si prevede, anche al fine di rispettare il limite di legge:

- anno 2017:

- Sostituzione dei veicoli di più vecchia immatricolazione, relativamente a quelli per i quali ciò è consentito dalle vigenti normative e nei limiti di spesa consentiti dalle vigenti norme di legge, al fine di ottenere contrazioni delle spese di manutenzione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le vigenti normative in materia di pareggio di bilancio.
- Verifica preventiva della possibilità di utilizzare per le missioni mezzi di trasporto alternativi alle autovetture di servizio.
- Monitoraggio periodico dei consumi di carburante, da valutare in relazione ai chilometri percorsi dalle autovetture.
- Programmazione per quanto possibile degli interventi manutentivi delle auto, al fine di ridurli e di contenerne i costi.
- Per i premi assicurativi, affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica che consenta una maggiore apertura al mercato e quindi il reperimento di offerte più vantaggiose anche in termini economici per l'Ente.
- Attuazione delle nuove misure previste dal regolamento di contabilità in relazione all'assegnazione ed all'utilizzo di autovetture.

- anno 2018:

- Proseguimento nelle attività prescritte per l'anno 2017.

- anno 2019:

- Proseguimento nelle attività prescritte per l'anno 2018.

**Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria e Tributi
(Dott. Baldoni Stefano)**

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Cillo Francesco)**

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio all'Ente

Ricognizione e proventi annui 2016

| Dati catastali | Indirizzo | Destinazione | Titolo | Consistenza | Stato | Proventi annui (€) |
|--------------------------------|-----------------------------------|---------------------|---------------|--------------------|------------------|---------------------------|
| Fg. 21 part. 61 sub 1 | Via Filangeri n. 2/a – Migiana | Abitazione | Proprietà | 6,5 vani | Locato | 2.569,27 |
| Fg. 24 part. 147 sub. 4 | Via Giappesi n. 16/A – Corciano | Abitazione | Proprietà | 2,5 vani | Locato | 362,90 |
| Fg. 24 part. 147 sub 3 | Via Giappesi n. 16/B – Corciano | Abitazione | Proprietà | 2,5 vani | Locato | 0,00 |
| Fg. 24 part. 147 sub 6 | Via Giappesi n. 16/C – Corciano | Abitazione | Proprietà | 2,5 vani | Locato | 543,49 |
| Fg. 24 part. 147 sub 5 | Via Giappesi n. 16/D – Corciano | Abitazione | Proprietà | 3 vani | Locato | 0 |
| Fg. 7 part. 3 | Via Vannucci n. 33 | Abitazione | Proprietà | Mq 124 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 25 part. 174 sub.13 e 14 | C.so C.Rotelli n.21- Corciano | Sede comunale | Proprietà | Mq. 7.795 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 36 part. 1121 sub. 31 - 55 | Via Gramsci - Ellera | Uffici comunali | Proprietà | Mq. 293 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 36 part. 1121 sub. 139 | Via Gramsci - Ellera | Uffici comunali | Proprietà | 15 vani | Utilizzo diretto | |
| Fg. 44 part. 454 sub. 22 | Via Aldo Moro - S.Mariano | Sede Pol Municipale | Proprietà | 5,5 vani | Utilizzo diretto | |
| Fg. 17 part. 140, sub 1-2 | Via Marie Curie, 21 – Capocavallo | Magazzino | Proprietà | Mq. 295 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 24 part. 364 sub. 3 | Via del Serraglio - Corciano | Garage | Proprietà | Mq. 153 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 44 part. 454 sub. 17 | Via Aldo Moro - S.Mariano | Garage | Proprietà | Mq. 97 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 25 part. 82 sub. 12/13 | Via del Serraglio - Corciano | Archivio comunale | Proprietà | Mq. 119 | Utilizzo diretto | |
| Fg. 25 part. 174 sub 14 | Corso Rotelli n. 20 – Corciano | Magazzino | Locazione | Mq. 18 | | 1.615,00 |
| Fg. 25 part. 299 | Via Doni n°11– Corciano | Magazzino | Locazione | Mq. 50 | | 1.997,50 |
| Fg. 25 part. 176 sub 3 | Corso Rotelli - Corciano | Archivio comunale | Locazione | Mq. 21 | Utilizzo diretto | 2400,00 |

Spese di funzionamento anno 2016

| Spesa | Importo impegnato 2016 (€) |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Manutenzioni ordinarie | 5.409,48 |
| Canoni di locazione annui sostenuti | 6.012,50 |
| Spese condominiali | 23.498,92 |

Misure di razionalizzazione

- anno 2017:

- Proseguimento nell'accertamento della congruità dei canoni di locazione attivi, con adeguamento dei contratti in scadenza all'evoluzione dei canoni di mercato;
- Adeguamento dei canoni di locazione attivi contrattualmente previsti;

- Interventi di manutenzione ordinaria eseguiti per quanto possibile con personale comunale. Su questo aspetto si sottolinea tuttavia come tali manutenzioni hanno spesso carattere imprevedibile.
- anno 2018:
 - o Proseguimento nell'applicazione delle misure previste nell'anno precedente.
 - anno 2019:
 - o Proseguimento nell'applicazione delle misure previste nell'anno precedente.

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Cillo Francesco)**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016-2018

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|--------|--|------------------------------------|
| 7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio | 7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale; • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione contributo economico per l'organizzazione dello scambio scolastico che si è svolto a Corciano dall'8 al 12 maggio 2016 – collaborazione e supporto alla scuola per quanto necessario; - Continui contatti e rapporti con le istituzioni scolastiche per la prosecuzione dei rapporti di scambio con Pentling e la rivitalizzazione di quelli con le scuole di Civrieux (per es. progetto del "prestito linguistico"). Ultimo incontro in data 06/06/2016 per programmare insieme le attività che coinvolgeranno le scuole in occasione del ventesimo anniversario del gemellaggio con Pentling (2017) - In ambito di politiche giovanili, interessanti sono i | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | | |
|--|--|---|-----------|----|--|------------------------------------|
| | | contatti avviati tra le nostre due scuole calcio giovanili (Ellera e Monte Malbe) e la squadra di Grossberg-Pentling | | | | |
| | 7.1.2. promuovere un maggiore coinvolgimento dei territori dei Comuni gemellati attraverso scambi di prodotti tra operatori economici. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi almeno un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio • Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel prossimo incontro di gemellaggio previsto a dicembre 2016, che prevede anche lo svolgimento di un mercatino di beneficenza natalizio, si intende coinvolgere, nei limiti degli spazi assegnati a Corciano, alcuni produttori/artigiani locali. | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |
| | 7.1.3. promuovere scambi di esperienze e buone pratiche amministrative tra le amministrazioni dei Comuni gemellati. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | | |
|---|---|--|-----------|----|--|------------------------------------|
| | | <p>programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il referente del Comune di Pentling per iniziare a programmare insieme l'attività del 2017 e per presentare le relative richieste di finanziamento nell'ambito del Programma Europa per i Cittadini - Viaggio della Presidente del Comitato di Gemellaggio di Corciano a Pentling, con visite al comune per conoscere ed osservare il funzionamento della macchina amministrativa comunale in Germania. - Durante gli incontri di gemellaggio spesso si svolgono tavoli di lavoro tematici su argomenti di interesse comune e di interesse europeo, per confrontarsi su similitudini e differenze nell'approccio ai temi medesimi nei territori delle città gemelle (ad esempio: volontariato e associazionismo, scuola, politiche per gli anziani, ecc.) | | | | |
| 7.2. Presentazione di progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea. | 7.2.1. elaborare progetti specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|
| | | <p>settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al Corso di Formazione denominato "I finanziamenti europei: progettare nella nuova programmazione 2014 – 2020", organizzato, nell'ambito del progetto INPS – Valore P.A., dall'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, per acquisire ulteriori competenze specifiche soprattutto in relazione al rinnovo dei programmi per il settennio 2014-2020. - In corso di predisposizione la domanda di sovvenzione nell'ambito del programma Europa per i Cittadini – Asse 2, Impegno democratico e partecipazione civica – Misura "Gemellaggi di città", per l'incontro di gemellaggio che si svolgerà a Corciano nel 2017 in occasione del ventennale del gemellaggio con Pentling – scadenza 1 settembre. | | | |
|--|--|---|--|--|--|

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|--------|--|----------------------------------|
| 2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi | 2.1.2 semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. | Resp. Area Economico-finanziaria |

| | | | | | |
|--|--|---|--|------------------|--|
| <p>di semplificazione e trasparenza.</p> | <p>portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi</p> | <p>semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme.. FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento. IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software. STATO DI ATTUAZIONE: la manovra tributaria dell'Ente è stata approvata alla fine del mese di aprile 2016, contestualmente al bilancio di previsione. La stessa è stata fortemente influenzata dalle disposizioni della legge di stabilità 2016 che hanno disposto l'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale ed altre agevolazioni per gli immobili concessi in comodato ai parenti di primo grado e per quelli concessi in locazione a "canone concordato". Inoltre, la medesima legge di stabilità ha stabilito il sostanziale blocco degli incrementi tributari per l'anno 2016, fatta eccezione per la tassa sui rifiuti. La manovra tributaria è stata conseguentemente improntata all'invarianza delle aliquote e delle tariffe, fatta eccezione per la tassa sui rifiuti per la quale è stata possibile una modesta riduzione delle tariffe rispetto al 2015. Nel corso del mese di maggio sono stati resi disponibili nel sito internet comunali tutti i documenti informativi necessari ai contribuenti, con particolare riferimento ad un vademecum</p> | | <p>tecnolog.</p> | |
|--|--|---|--|------------------|--|

| | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|
| | | <p>contenente le istruzioni per la determinazione sia dell'IMU che della TASI. Inoltre, come negli anni passati, nel medesimo sito è stata messa a disposizione dei contribuenti una procedura di calcolo che permette di eseguire il conteggio del tributo, nonché di compilare i modelli per il versamento. Nel mese di maggio sono stati altresì inviati gli avvisi di versamento della tassa sui rifiuti, con annesso anche il riepilogo delle riduzioni spettanti (recupero dei rifiuti, conferimenti all'isola ecologica, ecc.). Per il pagamento dei principali tributi comunali viene impiegato il modello di versamento F24 il quale, oltre a consentire l'accesso a numerosi canali di pagamento, permette altresì l'immediata compensazione dei debiti IMU-TASI e TARI con eventuali altri crediti vantanti dal contribuente nei confronti dell'erario.</p> <p>Sono in corso delle verifiche tecniche con il fornitore del software gestionale volte ad accertare la possibilità di provvedere nel corso del prossimo anno all'invio degli avvisi di pagamento della tassa sui rifiuti a mezzo PEC/mail, realizzando la loro de materializzazione. Inoltre, sono altresì in corso delle verifiche per accertare la possibilità di consentire ai contribuenti, in aggiunta alle ordinarie modalità, il pagamento del tributo ricorrendo alla piattaforma Pago-pa.</p> | | | |
|--|--|---|--|--|--|

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|--|-----------|--------|--|----------------------------|
| 2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza. | 2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|---|---|---|-----------|----|--|----------------------------|
| | | <p>partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale)</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Siamo in attesa dell'attivazione da parte di Halley Informatica delle funzionalità relative al progetto SPID. Per quanto riguarda la partecipazione civica in rete, l'ufficio informatica ha realizzato un blog dedicato alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile. Tale blog è accessibile direttamente dal sito web istituzionale del comune di Corciano. E' attivo, all'interno del medesimo sito, anche il servizio di rassegna stampa online.</p> | | | | |
| 2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino. | 2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto all'informazione</p> <p>Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: E' stata potenziata la copertura del territorio corcianoese di fibra ottica, presupposto necessario all'implementazione di hot spot wireless. Tale implementazione è ovviamente subordinata all'acquisto delle componenti hardware necessarie.</p> <p>L'ufficio informatico ha partecipato ad una riunione di kick off di</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | un tavolo di discussione regionale in merito alla stesura di linee guida riguardanti la definizione e la fruizione di open data. | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|--|-----------|--------|--|----------------------------|
| 4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate; | 4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura Sportello Energia il 22/02/2016, rivolto ai cittadini e anche alle imprese, in Ellera c/o uffici comunali – Centro Comm.le La Galleria, in collaborazione con le sei associazioni di tutela dei consumatori aderenti; - Collaborazione all'organizzazione dell'incontro di animazione territoriale del GAL Media Valle del Tevere, ai fini della formulazione del Piano di Azione Locale della media valle del Tevere, mis. 19 – asse Leader – PSR Umbria; - incontro effettuato il 26/05/2016; <p>Vengono inviati, alle imprese potenzialmente interessate, bandi e avvisi emanati dalla Regione o altri Enti pubblici per favorire la più ampia partecipazione.</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Amministrativa |
| | 4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da due anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini posso utilizzare per</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|---|--|--|-----------|----|---|-----------------------------------|
| | <p>utilizzo della rete internet per ricevere proposte e reclami dai cittadini.</p> | <p>segnalazioni relative a dissesti/problematiche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di mercato, si è individuata una valida alternativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione del software "WigWag" della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di "Decoro Urbano". <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il software "WigWag" è ultimato anche nella sua versione per dispositivi mobili / smartphone /tablet. Lo switch off con il precedente "Decoro Urbano" è previsto per la seconda metà del 2016.</p> | | | <p>personale, bilancio, innov. tecnolog.</p> | |
| <p>4.2. Potenziare vari strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune.</p> | <p>4.2.1. ampliare strumenti di partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di apparecchiature professionali (telecamere digitali). Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali. <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il potenziamento della partecipazione diretta, ad esempio lo streaming dei consigli comunali, passa attraverso l'acquisizione di strumentazione tecnologica adeguata allo scopo (telecamere mobili, microfoni mobili, amplificatori e mixer audio / video,</p> | 2016-2018 | No | <p>Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.</p> | <p>Resp. Area Lavori Pubblici</p> |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|--|---------------------------|
| | | router per la trasmissione dati via Internet ecc...), l'individuazione di location ove è possibile allestire la suddetta strumentazione ed ove è presente un punto di accesso ad Internet a banda larga, l'individuazione delle risorse umane dedicate, ruoli e profili specifici, alla gestione degli eventi. L'acquisizione dell'hardware (informatico, audio, video e di networking) prevede un oneroso impegno economico / finanziario, gli altri due punti sono di natura strettamente amministrativa / gestionale. | | | | |
| | 4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune; • occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet; • si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini <p>STATO DI ATTUAZIONE: Si è verificato il costo aggiuntivo dei microfoni in più e del cablaggio stimati in € 2.000, oltre il costo dello straordinario dei dipendenti informatici che devono presenziare la seduta</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area Amministrativa |

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|--|-----------|--------|---|-------------------------|
| 2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura" | 2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di 'antropizzazione' e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l'orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Il servizio nel turno 20,00-02,00 viene svolto da n.03 agenti, di cui uno in servizio presso la centrale operativa del Corpo e gli altri due in servizio esterno di pattuglia per il controllo del territorio. Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l'utilizzo dell'etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all'uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Prosegue il terzo turno (20:00-02:00) anche nei giorni di martedì e giovedì, con l'estensione dei tre turni lavorativi continuativi in tutti i giorni feriali, dove viene svolto prevalentemente un servizio di controllo del territorio per prevenire e reprimere gli eventuali episodi delinquenziali in materia di sicurezza urbana, che creano notevole allarmismo tra i cittadini . Inoltre, vengono effettuati controlli sulla circolazione stradale attraverso le specifiche apparecchiature in dotazione (etilometro e coxart rapiscan) al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all'uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti da parte dei conducenti.</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Vigilanza |

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|---|--|-----------|-------|---|----------------------------|
| 2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura" | 2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli incroci della viabilità | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: E' possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 18 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Installazione di 5 nuove telecamere in località "Trinità" da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica. <p>STATO DI ATTUAZIONE: risultano in corso le procedure propedeutiche al rilascio dei necessari permessi</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Lavori Pubblici |

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
 Programma: 2 Altri ordini di istruzione

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|--------|---|----------------------------|
| 3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica. | 3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla progettazione di una nuova struttura scolastica da adibire a Scuola secondaria di I° grado che prevede quattro sezioni con annessi servizi (biblioteca, refettorio, laboratori...) STATO DI ATTUAZIONE: il Comune di Corciano è risultato in graduatoria per il finanziamento statale che prevede la realizzazione del suddetto nuovo plesso scolastico in san Mariano e di cui ad oggi risultano appena intraprese le procedure dal parte del MIUR per l'affidamento degli incarichi di progettazione, pertanto, al fine di soddisfare le immediate esigenze di accoglienza di una nuova sezione, il Comune di Corciano realizzerà un esiguo ampliamento del plesso scolastico di San Mariano – Scuola Elementare – capace di assorbire le nuove iscrizioni per il prossimo A.S. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 3.1.2. realizzazione nuove aule presso il plesso scolastico di San Mariano (scuola primaria) destinata | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla redistribuzione di spazi esistenti da | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|
| a Biblioteca didattica e nuova aula presso la scuola primaria di Chiugiana. | destinare a nuove aule. STATO DI ATTUAZIONE: Quanto previsto è stato completamente attuato e, ad oggi, le nuove aule risultano fruibili all'utenza. | | | | |
|---|---|--|--|--|--|

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|-----------------------|----------------------------|
| 5.1. potenziamento collaborazioni con le associazioni di volontariato del territorio per creare reti di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita | 5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p><i>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</i></p> <p>FINALITÀ DA CONSEGUIRE:</p> <p>I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.</p> <p>L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Come per gli anni passati, è proseguita la programmazione dei servizi di integrazione scolastica, rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 10 anni a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | <p>famiglie nella gestione della quotidianità, con esito positivo.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 sono pervenute numerose richieste tanto da dover aumentare le disponibilità nei servizi di 25 posti al fine di evitare liste di attesa.</p> <p>Attualmente inoltre, vista la scadenza al 30/06/2016, del contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi in oggetto si sta procedendo allo svolgimento della nuova procedura per la scelta dell'operatore economico per l'affidamento del servizio.</p> | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|-------|---|------------------------------|
| 5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio. | 5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|---|--------------------|
| | | <p>cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il Comune di Corciano con tale intervento è entrato a far parte del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria. L'Amministrazione ha proseguito nella programmazione teatrale anche per i prossimi anni ed ha stipulato allo scopo un accordo di collaborazione biennale con il TSU per le stagioni di prosa 2015/2016 – 2016/2017. Anche la stagione di prosa 2015/2016 ha riportato un riscontro positivo tra la cittadinanza. Il cartellone era prevedeva n. 7 spettacoli n. 3 dei quali andati in scena nei mesi di novembre e dicembre 2015. Per questa stagione sono stati venduti n.33 abbonamenti e per i 4 spettacoli realizzati nella presente annualità sono state registrate 411 presenze. Inoltre, sono stati realizzati altri 31 spettacoli teatrali fuori cartellone in occasione delle manifestazioni culturali e turistiche organizzate dall'Amministrazione Comunale o con il patrocinio dell'Amministrazione. L'affluenza complessiva registrata per questi ulteriori spettacoli è stata di 2.342 presenze.</p> | | | | |
| | 5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area cultura |

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | <p>L'intervento si articola in diverse azioni quali:</p> <p>Le letture animate e i laboratori di lettura ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Le visite guidate, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.</p> <p>Il progetto “Le parole tra noi leggere”, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Nell’ambito del progetto “Nati per leggere” è stata confermata la programmazione degli anni passati degli incontri con visite guidate presso la biblioteca, rivolti ai bambini dei nidi e delle scuole per l’infanzia: nel periodo di riferimento sono stati realizzati n. 37 incontri, con letture effettuate da personale della biblioteca e da volontari; nell’ambito del progetto “Le parole tra noi leggere” rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, sono stati effettuati n. 33 incontri con la collaborazione di attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore»; ed infine nell’ambito delle iniziative/laboratori per avvicinare i bambini alla lettura, alla musica ed alla poesia sono stati realizzati n. 30 incontri di letture ad alta voce con “Matilde la racconta storie” in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|-------------------|------------------|----------------------|--------|--------|-----------------------|-------------------------|
|-------------------|------------------|----------------------|--------|--------|-----------------------|-------------------------|

| | | | | | | |
|--|---|---|-----------|----|---|------------------------------|
| 9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.); | 9.1.1. attuazione progetto di Consolidamento della Antica Fornace di Solomeo; | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di conservazione delle preesistenze e delle testimonianze storiche sul nostro territorio, si è scelto di procedere al consolidamento della Antica Fornace in loc. Solomeo anche e soprattutto grazie all'apporto finanziario della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli ed al fine di restituire alla cittadinanza una struttura fruibile a tutti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: il versamento delle somme necessarie stanziare dalla suddetta Fondazione sono state erogate nel 2016, conseguentemente, solo nel prosieguo dell'anno in corso si potrà procedere all'affidamento dei lavori de quo.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche. | 9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l'offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Organizzare eventi sia a carattere nazionale (la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale. Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: La chiesa-museo di San Francesco rappresenta uno dei punti cardine del sistema museale di Corciano. La chiesa può essere visitata tutti i giorni, su richiesta, da fare presso l'Ufficio INFO del Comune. Inoltre la chiesa è stata aperta al pubblico in occasione degli eventi locali e/o nazionali. Nel periodo sono state realizzate le mostre: in occasione della "Festa della donna" c/o l'Antiquarium (5-8 marzo) si sono svolte le mostre collettive di artisti umbri sul tema "Donna nella storia", mentre c/o la sala dell'Antico Mulino si è tenuta la mostra "Nudo di donna"; nei giorni 19 e 20 marzo si è tenuta la mostra "Uovo</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|---|------------------------------|
| | | <p>d'artista" II edizione, con asta di beneficenza del 28 marzo. Continua la collaborazione tra la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Corciano ed il Comune di Corciano per la valorizzazione del Museo della Pievania "Giuseppe Laudati". Il museo è rimasto aperto durante tutte le manifestazioni culturali del Comune.</p> <p>Al fine di valorizzare l'Antiquarium comunale e le collezioni ospitate al suo interno è proseguita la mostra "Il lusso del Sonno. Le urne ed i letti etruschi di Strozzacapponi", al 31 agosto 2016. Molto ricco è stato il programma delle iniziative e laboratori dedicate ai bambini e adulti realizzate presso lo stesso Antiquarium a cura del Consorzio Moltiplica.</p> | | | | |
| | <p>9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale FINALITA' DA CONSEGUIRE: Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN). A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale. L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro. È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale. STATO DI ATTUAZIONE: nel corso del primo semestre 2016 è stata realizzata la</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area Cultura e turismo |

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | manifestazione "Corciano Bimbi" (24 - 25 aprile) che ha registrato un significativo afflusso di pubblico. | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|---|-----------|--------|---|----------------------------|
| 5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale. | 5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Sono in corso le procedure di affidamento delle strutture sportive in scadenza nel 2016 tramite gare di evidenza pubblica.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|---|-----------|--------|---|--|
| 6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo"; | 6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo; | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: "... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità</i></p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------|----|---|--|
| | | <p><i>ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...”</i></p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto “riciclare”.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale. • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi; <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In fase di studio con Area Urbanistica</p> | | | | |
| | 6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è lì argomentato come la finalità di raggiungere l'azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia |

L'evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.

Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno "spreco" di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell'ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi dell'ambiente stesso.

Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d'uso o con l'integrazione sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l'ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

"Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:

identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | <p><i>prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio; definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.</i>”;</p> <p>questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all'interno delle relazioni tecniche e programmatiche costituenti il piano paesaggistico regionale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: in fase di studio con Area Urbanistica</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|-------|--|----------------------------|
| 6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione | 6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola.</p> <p>PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche. SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale. PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio. PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti. Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero</p> | 2016-2018 | No | Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog. | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|---|------------------|-----------|---|-----------------------------------|
| | | <p>Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Nel mese di giugno sono partiti lavori per la creazione delle serre inerenti il progetto Orto Sociale. Per colmare la mancanza di autoproduzione in questo primo anno scolastico il concessionario ha provveduto ad acquistare gli alimenti vegetali da produttori locali a km 0 per percentuali ben superiori al 50% del fabbisogno.</p> | | | | |
| | <p>6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente competenti, nelle scuole del territorio</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione.</p> <p>EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> | <p>2016-2018</p> | <p>No</p> | <p>Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.</p> | <p>Resp. Area socio-educativa</p> |

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma: 3 Rifiuti

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|--|----------------------------|
| 6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata | 6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta"; | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità estendendo la raccolta differenziata già esistente a tutto il territorio comunale e, nel contempo, "affinare" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio. STATO DI ATTUAZIONE: L'amministrazione in ottemperanza al disposto della DGR 34/2016 ha approvato gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento degli obiettivi di legge circa la percentuale di raccolta differenziata. E', nel contempo, impegnata a operare tutti gli interventi puntuali correttivi volti al superamento della percentuale de quo anche in previsione degli obiettivi previsti per gli anni successivi al 2016. | 2016-2018 | No | Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario | 2016-2018 | Si | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|--|---|---|-----------|----|--|----------------------------|
| | localizzazione, della ricicleria comunale. | dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili. STATO DI ATTUAZIONE: ad oggi risultano in corso le procedure di affidamento dei lavori da parte della stazione appaltante TSA SPA | | | | |
| 6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita. | 6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: A seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali. STATO DI ATTUAZIONE: L'intera fase preliminare è giunta a compimento con l'individuazione dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio Corciano verso rifiuti zero. Il primo giro di assemblee nelle frazioni per ricevere il feedback delle azioni del comune e del gestore è concluso. Sono state individuate le modalità di realizzazione di un centro per il riuso e ne è prossima la sua realizzazione. Il nucleo di valutazione lavora a pieno regime. Si è resa evidente la necessità di implementarlo ma anche queste azioni sono in fase di realizzazione. Sono allo studio campagne specifiche di sensibilizzazione e informazione di concerto e a carico del gestore, utilizzando fondi europei e nazionali. | 2016-2018 | No | Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult | Resp. Area Lavori Pubblici |

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

LINEA 8 : INFRASTRUTTURE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|-------------------|------------------|----------------------|--------|--------|-----------------------|-------------------------|
|-------------------|------------------|----------------------|--------|--------|-----------------------|-------------------------|

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------|----|---|----------------------------|
| 8.1 Favorire, mediante realizzaz. di infrastrutt. tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati | 8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la realizzazione di infrastrutture atte ad accogliere reti di fibra ottica (quali ad esempio quella in progetto di collegamento delle aree industriali di Magione e Corciano) faciliterà la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture. STATO DI ATTUAZIONE: i lavori di interconnessione in fibra fra le aree industriali di Corciano e Magione risultano completati mentre resta da completare l'infrastruttura fra Taverne di Corciano e l'abitato di Mantignana. | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| 8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi. | 8.2.1. miglioramento infrastrutture mediante nuove opere e manutenz. straord. viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento tra i centri storici | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: In un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale". STATO DI ATTUAZIONE: ad oggi non risultano in programma interventi di cui alla azione di riferimento | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 8.2.2. utilizzare nelle aree con maggiore afflusso di traffico, viabilità alternative come rotatorie integrate con marciapiedi e piste ciclabili. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: gli studi di traffico commissionati dal comune di Corciano nell'area urbana di San Mariano ed Ellera hanno dimostrato la presenza di elevati flussi veicolari che in alcune aree provocano forti congestionamenti. In virtù di ciò sono state realizzate diverse rotatorie stradali nelle aree sopraccitate e alcune nuove viabilità che hanno premesso la fluidificazione del traffico veicolare. STATO DI ATTUAZIONE: il programma dell'anno in corso prevede la realizzazione di alcuni tratti di marciapiede in Via Einaudi e in Via G.B. Vico | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |
| | 8.2.3 implementazione delle linee di pubblica illuminazione secondo una programmazione efficiente. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in relazione al fatto che alcune zone del territorio risultano ad oggi sprovviste di linee di pubblica illuminazione, ed al fine di garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza stradale ed una maggiore percezione di sicurezza, si rende necessario procedere alla realizzazione di alcuni tratti di P.I. in diverse frazioni del territorio comunale. STATO DI ATTUAZIONE: Risultano in corso le procedure di affidamento dei lavori di implementazione di alcune linee di P.I. in diverse frazioni del territorio | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

| | | | | | | |
|--|---|---|-----------|----|---|----------------------------|
| | | | | | | |
| | 8.2.4. aumentare gli interventi di manutenzione straordinaria riferiti ai centri storici. | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard manutentivo di aree che per precipua caratteristica abbisognano di continui interventi di manutenzione. STATO DI ATTUAZIONE: risultano in corso le procedure di affidamento dei lavori di pavimentazione (e sostituzione dei relativi sottoservizi) all'interno del centro abitato di Migiana | 2016-2018 | No | Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport | Resp. Area Lavori Pubblici |

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|---|-----------|--------|-----------------------|----------------------------|
| 5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita | 5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto sociale) | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione. A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere:

Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).

Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.

STATO DI ATTUAZIONE:

Prosegue la collaborazione con l'Associazione OVUS per la "realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e/o ultra sessantacinquenni e alle loro famiglie. In particolare Nell'annualità 2016 sono attive n. 10 postazioni di

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | TELESOCORSO E TELEASSISTENZA. Prosegue altresì la convenzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO svolto dai volontari del Centro Anziani di Ellera. Nel periodo di riferimento sono stati effettuati a fronte della convenzione con questa Amministrazione n. 768 interventi. | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|---|-----------|--------|-----------------------|---------------------------|
| 3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata. | 3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:Dare ancora più rilevanza al conferimento onorario nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale, nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza ius soli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali; • anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Amministrativa |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|-----------------------|---------------------------|
| | | <p>considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata;</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione “all’accoglienza ed alla cittadinanza responsabile” che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta; <p>STATO DI ATTUAZIONE: Attualmente non è stata data nessuna cittadinanza onoraria nel caso specifico</p> | | | | |
| | <p>3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza per i figli minori di stranieri nati in Italia.</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l’informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell’Italia, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell’ambito del diritto domestico, l’acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l’integrazione legalmente delle minoranze, partendo dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini; • i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l’italiano, studiano la storia d’Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all’interno dell’economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse; • Occorre però tenere conto del costo per l’atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Amministrativa |

| | | | | | | |
|---|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| | | <p>cittadinanza italiana</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Si sta effettuando tutta la informazione possibile e ad oggi l'ufficio sta gestendo una ragazza a cui si conferirà la cittadinanza entro luglio p.v.</p> | | | | |
| <p>3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> | <p>3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale.</p> | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi e/o l'attivazione di interventi quali il progetto "Borse lavoro".</p> <p>L'azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all'esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie "normali" di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p> <p>Il progetto "Borse lavoro" si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all'inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>nel primo semestre del 2016, in considerazione dell'elevato numero di situazioni ancora in carico nonché del costante incremento delle richieste di accesso all'intervento, che richiedono risposte adeguate anche in termini temporali, con evidenti difficoltà, sotto il profilo organizzativo, viste le dotazioni organiche dell'Area funzionale, a gestire le stesse in termini di efficacia/efficienza, è stato approvato l'avvio sperimentale, sino al 31 dicembre 2016, di una collaborazione per la gestione delle attività progettuali con la Cooperativa Sociale FRONTIERA LAVORO, già soggetto gestore del Servizio di Ambito SAL per il Comune di Corciano.</p> <p>Sul piano dei percorsi individuali sono state attivati n. 2 percorsi di</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| | | <p>Tirocinio extra curriculare finalizzati all'assunzione presso imprenditori locali.</p> <p>In considerazione della mancanza di ulteriori aziende in grado di sostenere il progetto, è stata data inoltre prosecuzione all'intervento a sostegno delle famiglie in maggior difficoltà, mediante l'attivazione di n. 7 percorsi di formazione/lavoro collegati ad aspetti logistici (custodia/Standisti) in occasione delle manifestazioni culturali/turistiche di Primavera dell'Amministrazione e n. 4 percorsi a supporto del settore LL.PP. per manutenzione straordinaria delle aree verdi delle scuole del territorio.</p> | | | | |
| 3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà. | 3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un'economia solidale attivando un'azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all'interno del quale si muove il progetto è l'attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", conosciuta come "Legge del Buon Samaritano". Il 2014 è inoltre l'Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all'assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell'ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio: la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Socio-educativa |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | <p>Il “Programma di sostegno partecipato” viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</u></p> <p><u>Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione</u> di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì</p> <p><u>Incremento occupazionale</u> con l’inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Nel primo semestre dell’anno in corso sono stati erogati n. 211 pacchi viveri settimanali a n.25 famiglie (n. 84 componenti nuclei) e n.1.034 pasti pronti a n. 23 famiglie (n. 68 componenti nuclei).</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

| | | | | | | |
|---|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|
| 5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati | 5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi “innovativi” integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE: sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà; convenzione con l’Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti. convenzione con la OVUS; l’ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: La sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà sta ottenendo risultati positivi. Nel primo semestre dell’annualità in corso l’Associazione ha sostenuto n. 38 interventi su richiesta dell’UdC.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area Socio-educativa |
|---|--|--|-----------|----|-----------------------|----------------------------|

| | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| | | <p>Per quanto riguarda la collaborazione con l'Associazione OVUS per la "realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e/o ultra sessantacinquenni e alle loro famiglie. In particolare nel periodo di riferimento l'Associazione ha fornito a domicilio pacchi viveri ed ha svolto n. 4 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole del territorio e n.2 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori di Perugia.</p> <p>Prosegue anche l'attività dello sportello d'ascolto e consulenza gratuito gestito dall'Associazione Consumatori ACU in risposta e sostegno della nuova emergenza rappresentata dalla problematica degli "sfratti" che colpiscono famiglie già fortemente provate dalla crisi economica, spesso segnate dalla riduzione o perdita di un reddito da lavoro da parte della persona di riferimento nel nucleo familiare.</p> <p>Nel primo semestre dell'annualità in corso lo sportello ha avviato le pratiche per n. 15 nuovi Casi, oltre a seguire quelli già in essere.</p> | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|--|--|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale | 1.1. 1. Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppumbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura Sportello Energia il 22/02/2016, rivolto ai cittadini e alle imprese, in Ellera c/o uffici comunali – Centro Comm.le La Galleria, in collaborazione con le sei associazioni di tutela dei consumatori aderenti; - Proseguono le attività di collaborazione con i vari enti aderenti al progetto, in particolare con Hub Corciano e con Tucep. Allo studio il progetto di funzionalizzazione di alcuni spazi fisici da destinare alle attività di Corciano Factory e ai vari enti che ne fanno parte. | 2016-2018 | Si | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. area sviluppo del territorio |

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 3 Sostegno all'occupazione

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|---|---|---|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani. | 1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE :Accordo di Programma Quadro " I giovani sono il presente" .</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il Progetto Stage Estate 2016 sarà realizzato nel mese di luglio, in collaborazione con la Coop. Frontiera Lavoro; nel periodo di riferimento gli uffici hanno provveduto ad inviare il bando di partecipazione ai minori del territorio comunale per raccogliere le domande di adesione. Si è provveduto inoltre al sorteggio dei ragazzi/e da avviare agli stage, in seguito alla presentazione di n. 150 domande di ammissione. Sono stati altresì riservati n. 2 posti ai ragazzi/e segnalati dalle assistenti sociali.</p> | 2016-2018 | No | Ass. Coesione sociale | Resp. Area socio-educativa |
| | 1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | <p>produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in corso di elaborazione l'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo a fondo perduto per incentivare le piccole imprese locali – anno 2016. DGC n. 98 del 13/06/2016 – firma protocollo d'intesa: 16/06/16; - in corso di elaborazione anche il nuovo bando, in attuazione della misura 2.18 del Piano d'Azione 2013-2016 contenuto nel QSV: con essa si intende mettere a disposizione di imprese e studi professionali che si insediano/si sono insediati dal 01/01/2016 nella zona QSV di Corciano - Centro storico attrattore. I contributi sono finalizzati alla parziale copertura di canoni di locazione di immobili a prezzo calmierato. | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

| Ambito strategico | Ambito operativo | Motivazione/Finalità | Durata | G.A.P. | Responsabile politico | Responsabile gestionale |
|--|--|---|-----------|--------|---|------------------------------------|
| 6.3. Promuovere quanto più possibile nel territorio comunale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e favorire stili di vita legati al risparmio energetico. | 6.3.1. Attivazione di uno "sportello energia" nell'ambito del progetto Corciano Factory e promozione di interventi di sensibilizzazione presso la popolazione per promuovere stili di vita improntati al risparmio energetico; | MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione", che inquadra lo sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità attraverso misure ed azioni, un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e per mettere in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggior efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Nel PAES è prevista l'azione dello Sportello Energia. In coerenza con quanto appena descritto, anche nell'ambito del progetto | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | | |
|--|--|---|-----------|----|---|------------------------------------|
| | | <p>Corciano Factory (rif. obiettivo operativo 1.1.1.) è prevista l'attivazione dello "Sportello Energia" da realizzare in collaborazione con le Associazioni di tutela dei cittadini e consumatori maggiormente rappresentative. Sia nel PAES che nell'ambito dello sportello Energia sono previste azioni di divulgazione e informazione rivolte alla popolazione, cittadini, scuole, associazioni, ecc.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con il Protocollo di Kyoto e con il Patto dei Sindaci, in attuazione della strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20"</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dopo la firma del protocollo d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori aderenti (sei associazioni), avvenuta il 22/10/2015, l'Ufficio ha redatto il progetto esecutivo e quindi il 22/02/2016, lo Sportello Energia è stato aperto al pubblico. Esso si trova presso gli uffici comunali di Ellera – Centro Comm.le La Galleria – Ufficio di cittadinanza e rimane aperto tre volte a settimana, per un totale di 8,5 ore settimanali. | | | | |
| | 6.3.2. aggiornamento del regolamento edilizio per adeguamento alle normative riguardanti utilizzo di fonti di energia rinnovabile. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Adeguamento del Regolamento Edilizio alle normative regionali ai sensi dell'art.111 della L.R.1/2015</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottemperare agli obblighi della nuova normativa</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In fase di attuazione</p> | 2016-2018 | No | Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza | Resp. Area Edilizia |
| | 6.3.3. monitoraggio e conseguente adeguamento del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto. | <p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione". Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un aggiornamento (la prima volta dopo i primi quattro anni di attuazione) e poi successivamente ogni due anni, perché sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione</p> | 2016-2018 | No | Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie | Resp. Area sviluppo del territorio |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | <p>dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile• Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20".</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Si raccolgono in maniera continuativa le informazioni di natura ambientale e si prosegue la realizzazione delle azioni incluse nel PAES.- È stato presentato il primo Rapporto di Monitoraggio Completo (comprensivo di MEI, monitoraggio delle emissioni) il 23/02/2015, come richiesto dal C.O.M.O. (Covenant Of Mayors Office). Nel 2017 dovrà essere presentato il prossimo rapporto, che potrà essere "qualitativo", cioè un Rapporto sulle Azioni. | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ANNO 2016

| | | Aggreg/Ca pitolo | Stanziamenti | | | | Impegni | | Mandati (competenza) | |
|-------------------------------|--|---------------------|------------------------------|------------|--------------------------------|---|-----------|------------------|----------------------|------------------|
| | | | Stanziamen to iniziale | Variazioni | Stanziamen to definitivo | Inciden za % stanz.defi n. sul totale | | % di realizzo | | % di realizzo |
| Altro | Manutenzione ordinaria automezzi | 22 | 32.250,00 | 12.740,00 | 44.990,00 | 4,80 | 44.566,61 | 99,06 | 39.197,14 | 87,95 |
| | Manutenzione ordinaria altri beni | 23 | 13.500,00 | 400,00 | 13.900,00 | 1,48 | 11.545,15 | 83,06 | 10.155,95 | 87,97 |
| Asili nido | Materiali | 371218 | 4.700,00 | - | 4.700,00 | 0,50 | 4.699,77 | 100,00 | 2.299,29 | 48,92 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 371318 | 6.460,00 | - | 6.460,00 | 0,69 | 5.760,00 | 89,16 | 4.783,30 | 83,04 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 372118 | - | 2.307,94 | 2.307,94 | 0,25 | - | 0,00 | - | - |
| Istruzione prescolastica | Materiali | 431218 | 8.446,00 | - | 8.446,00 | 0,90 | 8.441,03 | 99,94 | 4.520,49 | 53,55 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 431318 | 35.400,00 | - | 35.400,00 | 3,78 | 34.097,11 | 96,32 | 17.492,29 | 51,30 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 432118 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri ordini di istruzione | Materiali | 491218 | 16.550,00 | - | 16.550,00 | 1,77 | 16.474,66 | 99,54 | 10.850,79 | 65,86 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 491318 | 100.500,00 | - | 100.500,00 | 10,73 | 99.692,95 | 99,20 | 68.402,45 | 68,61 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 492118 | - | 1.500,00 | 1.500,00 | 0,16 | - | 0,00 | - | - |
| Impianti sportivi | Materiali | 631218 | 10.500,00 | - | 10.500,00 | 1,12 | 10.408,05 | 99,12 | 10.408,05 | 100,00 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 631318 | 39.400,00 | - 200,00 | 39.200,00 | 4,19 | 37.078,71 | 94,59 | 25.224,58 | 68,03 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 632118 | 3.904,00 | - | 3.904,00 | 0,42 | 3.904,00 | 100,00 | - | - |
| Biblioteca | Materiali | 571218 | 1.500,00 | - | 1.500,00 | 0,16 | 1.498,48 | 99,90 | 1.000,00 | 66,73 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 571318 | 3.131,28 | 1.000,00 | 4.131,28 | 0,44 | 3.820,28 | 92,47 | 2.384,16 | 62,41 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 572118 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Musei | Materiali | 591218 | 1.500,00 | - | 1.500,00 | 0,16 | 1.499,04 | 99,94 | 800,10 | 53,37 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 591318 | 5.250,00 | - | 5.250,00 | 0,56 | 4.206,38 | 80,12 | 2.392,98 | 56,89 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 592118 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Teatri | Materiali | 601218 | 1.500,00 | - | 1.500,00 | 0,16 | 1.499,72 | 99,98 | 1.000,00 | 66,68 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 601318 | 9.080,00 | - | 9.080,00 | 0,97 | 8.661,90 | 95,40 | 8.206,49 | 94,74 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 602118 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Beni storici | Materiali | 621218 | 1.500,00 | - | 1.500,00 | 0,16 | 1.497,52 | 99,83 | 729,48 | 48,71 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 621318 | 8.500,00 | - | 8.500,00 | 0,91 | 7.198,00 | 84,68 | 6.283,00 | 87,29 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 622118 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cimiteri | Materiali | 951217 | 10.500,00 | - | 10.500,00 | 1,12 | 10.482,12 | 99,83 | 8.980,67 | 85,68 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 951317 | 26.054,00 | - | 26.054,00 | 2,78 | 26.047,00 | 99,97 | 26.047,00 | 100,00 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 952117 | 6.000,00 | - 6.000,00 | - | - | - | - | - | - |
| Servizio idrico | Materiali | 891218 | 18.199,68 | - | 18.199,68 | 1,94 | 18.162,69 | 99,80 | 9.450,47 | 52,03 |

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ANNO 2016

| | | Aggreg/Ca pitolo | Stanziamenti | | | | Impegni | | Mandati (competenza) | |
|-----------------------------------|--|---------------------|------------------------------|------------------|--------------------------------|---|-------------------|------------------|----------------------|------------------|
| | | | Stanziamen to iniziale | Variazioni | Stanziamen to definitivo | Inciden za % stanz.defi n. sul totale | | % di realizzo | | % di realizzo |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 891318 | 34.416,00 | 3.000,00 | 37.416,00 | 4,00 | 37.301,22 | 99,69 | 37.008,42 | 99,22 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 892118 | - | - | - | | - | | - | |
| Difesa del suolo | Materiali | 751218 | - | - | - | | - | | - | |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 751318 | 13.000,00 | - | 13.000,00 | 1,39 | 12.993,00 | 99,95 | 12.993,00 | 100,00 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 752118 | - | - | - | | - | | - | |
| Verde | Materiali | 931218 | 10.000,00 | - | 10.000,00 | 1,07 | 9.964,55 | 99,65 | 4.664,54 | 46,81 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 931318 | 42.500,00 | 6.000,00 | 48.500,00 | 5,18 | 47.012,70 | 96,93 | 43.499,10 | 92,53 |
| | Affidamento manutenzione ordinaria verde | 931351 | 82.149,00 | - | 82.149,00 | 8,77 | 82.148,78 | 100,00 | 41.074,37 | 50,00 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 932118 | 23.971,10 | - | 23.971,10 | 2,56 | 20.069,07 | 83,72 | 3.971,10 | 19,79 |
| Viabilità | Materiali | 811218 | 42.264,46 | - 3.000,00 | 39.264,46 | 4,19 | 38.342,02 | 97,65 | 23.493,53 | 61,27 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 811318 | 113.000,00 | - | 113.000,00 | 12,07 | 112.389,25 | 99,46 | 112.389,25 | 100,00 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 812118 | - | - | - | | - | | - | |
| Pubbl. Illum. | Interventi di manutenzione ordinaria | 831318 | 62.000,00 | - 5.000,00 | 57.000,00 | 6,09 | 56.386,01 | 98,92 | 38.687,07 | 68,61 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 832118 | 40.000,00 | - | 40.000,00 | 4,27 | 39.765,31 | 99,41 | 39.765,31 | 100,00 |
| Patrimonio | Materiali | 191218 | 11.045,05 | - | 11.045,05 | 1,18 | 11.025,24 | 99,82 | 7.827,40 | 71,00 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 191318 | 29.000,00 | 4.500,00 | 33.500,00 | 3,58 | 28.056,29 | 83,75 | 19.176,78 | 68,35 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 192118 | 9.000,00 | - 6.413,60 | 2.586,40 | 0,28 | 2.586,40 | 100,00 | 366,00 | 14,15 |
| Sedi e uffici | Materiali | 791218 | 1.500,00 | - | 1.500,00 | 0,16 | 1.489,97 | 99,33 | 943,04 | 63,29 |
| | Interventi di manutenzione ordinaria | 791318 | 13.150,00 | - | 13.150,00 | 1,40 | 12.738,07 | 96,87 | 10.992,10 | 86,29 |
| | Interventi di manutenzione straordinaria | 792118 | 10.000,00 | 24.306,00 | 34.306,00 | 3,66 | 23.009,59 | 67,07 | 23.009,59 | 100,00 |
| | | | 901.320,57 | 35.140,34 | 936.460,91 | 100,00 | 896.518,64 | 95,73 | 680.469,28 | 75,90 |
| Totale manutenzione ordinaria | | | 808.445,47 | 19.440,00 | 827.885,47 | 88,41 | 807.184,27 | 90,04 | 613.357,28 | 90,14 |
| Totale manutenzione straordinaria | | | 92.875,10 | 15.700,34 | 108.575,44 | 11,59 | 89.334,37 | 9,96 | 67.112,00 | 9,86 |
| | | | 901.320,57 | 35.140,34 | 936.460,91 | 100,00 | 896.518,64 | 100,00 | 680.469,28 | 100,00 |

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

| N. | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | SPESA | | | | ENTRATA | | | | ATTIVITA' AMMINISTRATIVA | | |
|----|--|----------------|---------------------|----------------------|-------------------|---------------|------------------|--|--------------------------------------|--|--|---|
| | | Capitolo spesa | Previsione iniziale | Previsione assestata | Impegnato | % di realizzo | Capitolo entrata | Tipologia finanziamento | Previsione assestata | Delibera di approvazione progetto | Determina a contrarre | Determina di aggiudicazione |
| 1 | Realizzazione palazzetto sportivo in loc. Mantignana al servizio del plesso scolastico | 632172 | 655.000,00 | 655.000,00 | 33.936,97 | 5,18 | 630172 630272 | Mutuo Mutuo devoluto Avanzo investimenti | 437.200,00 5.711,79 212.088,21 | DCC 32 del 28.04.16 (definitivo) | det. Resp. dell'Area LL PP n° 377/894 R.G. del 1/09/2016 | det. Resp. dell'Area LL PP n° 35/97 R.G. del 13/02/2017 |
| 2 | Consolidamento e rifunzionalizzazione vecchia fornace in loc. Solomeo | 192180 | 155.838,83 | 155.838,83 | 2.521,96 | 1,62 | 190280 | Donazione | 155.838,83 | DGC n. 156 del 24/08/2015 (definitivo) | n°273/645 RG del 29/06/2016 | det. resp LLPP n. 462/1086 del 11/10/2016 |
| 3 | Manutenzione straordinaria viabilità afferente alla discarica di Borgogligione-Comuni di Corciano e Passignano s/t | 812183 | 200.000,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 810183 | Contr. ATI2 | 200.000,00 | ancora non approvata | det. Resp. dell'Area LL PP n. 408/968 | det. Resp. dell'Area LL PP n° 563/1392 RG |
| 4 | Manutenzione straordinaria strade comunali | 812192 | 171.006,00 | 179.006,00 | 179.005,90 | 100,00 | | Avanzo investimenti | 179.006,00 | non esiste progetto | - | - |
| 5 | Messa in sicurezza area ex-DE.FI. Immobiliare in loc. Ellera | 812196 | 406.122,24 | 406.122,24 | 392.504,44 | 96,65 | FPV | FPV | 406.122,24 | DGC n. 214 del 17/11/2015 (definitivo/esecu) | n°1494 RG del 16/12/2015 | n°286 RG del 22/03/2016 |
| 6 | Ampliamento cimitero Mantignana | 952173 | 157.500,00 | 157.500,00 | 112,80 | 0,07 | | Avanzo corrente | 157.500,00 | DGC n. 215 del 17/11/2015 (definitivo) | no | no |
| 7 | Ampliamento scuola elementare San Mariano Via Settembrini | 432170 | 107.000,00 | 107.000,00 | 90.209,31 | 84,31 | | Avanzo investimenti | 107.000,00 | DGC n. 92 del 30/05/2016 (definitivo/esecu) | n°611 RG del 21/06/2016 | det. resp. Ll pp n. 342/801 del 04/08/2016 |
| | | | 1.852.467,07 | 1.860.467,07 | 698.291,38 | 37,53 | | | 1.860.467,07 | | | |